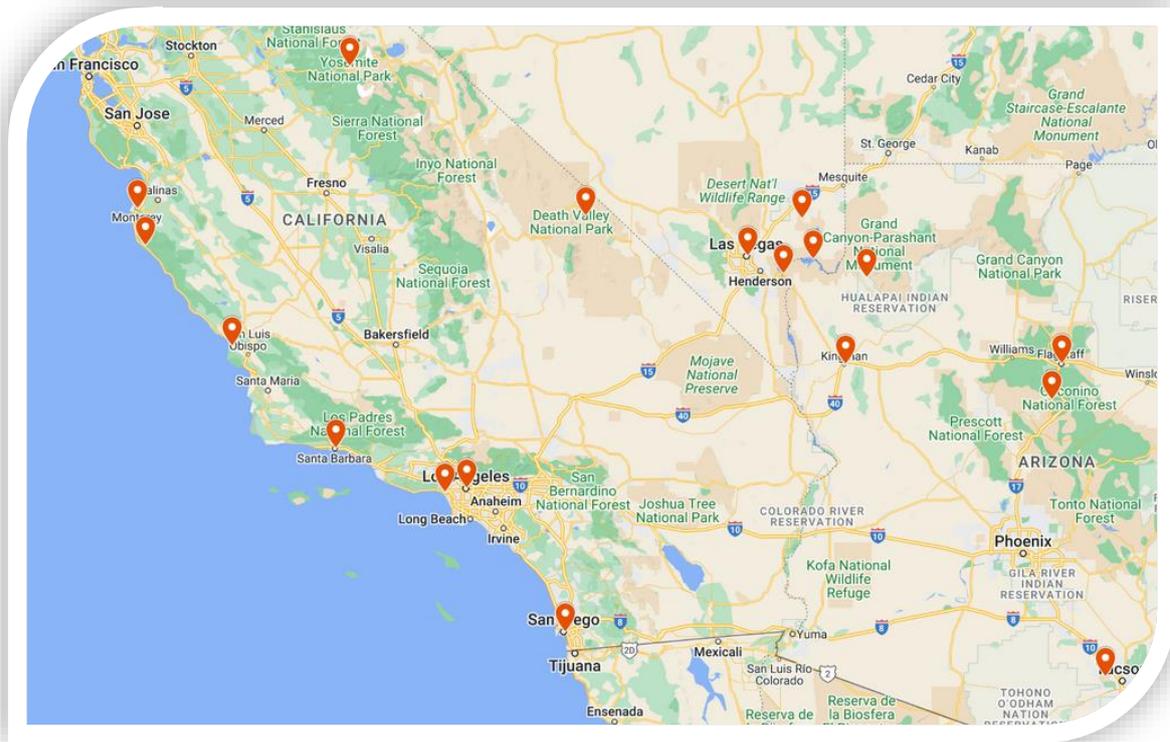


# USA 2K22

## Diario di Viaggio



*Il nostro itinerario di 20 giorni tra California, Nevada e Arizona  
(3.808 miglia/6.128 km)*

*“Un viaggio non inizia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta. In realtà comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati.*

*È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile.”*

(RYSZARD KAPUSCINSKI)

## **I CONTENUTI DI QUESTO DIARIO**

Molte delle informazioni contenute in questo diario sono state raccolte principalmente dalla rete ma anche da diverse guide turistiche o riviste lette nei mesi antecedenti il viaggio.

Lo spirito di questo volume è 'quello di condividere in maniera del tutto gratuita una raccolta di informazioni già opportunamente organizzate giorno per giorno, luogo per luogo e corredate dalla descrizione puntuale del nostro itinerario per ogni singola giornata.

## **COSA NON E' QUESTO DIARIO DI VIAGGIO?**

Le pagine di questo diario di viaggio – anche se sono quasi un centinaio – non hanno minimamente la pretesa di essere una guida : ci sono decine e decina di ottime guide turistiche acquistabili sia nelle librerie che in rete che possono, anzi devono, essere all'interno della vostra valigia.

## **Disclaimer**

La condivisione di questo diario di viaggio e' libera tuttavia non potrà essere pubblicato su alcun portale con accesso a pagamento e, soprattutto, non potrà essere venduto.

Il testo, i contenuti e le foto pubblicate in questo volume (salvo alcune) sono di proprietà dell'autore Stefano Pirovano

Se questa guida vi e' piaciuta e vi e' stata utile, l'unico prezzo da pagare e 'quello di inviarmi una mail con I Vostri commenti e/o suggerimenti a questo indirizzo mail : [pirovano.stefano@gmail.com](mailto:pirovano.stefano@gmail.com)

## **NOTE**

(1) All'interno di questo diario di viaggio ho riportato alcune mappe e/o stralci di mappe disponibili gratuitamente online sui siti ufficiali dei luoghi visitati.

(2) Le mappe degli itinerari stradali sono state tracciate tramite Google Maps ®

(3) Per presunte violazioni di copyright di terzi o per richiedere la rimozione di foto e/o contenuti è sufficiente scrivere all'indirizzo mail [pirovano.stefano@gmail.com](mailto:pirovano.stefano@gmail.com)

## PREMESSA

Questo diario di viaggio descrive un nostro terzo viaggio nell'ovest americano, un viaggio sviluppato per visitare in buona parte tutto cio' che non avevamo avuto modo di vedere nei nostri precedenti on the road nell'ovest USA.

Se siete interessati ai precedenti diari di viaggio nell'ovest degli States, li potete trovare pubblicati sul mio sito internet [www.stefanopirovano.net](http://www.stefanopirovano.net) nell'apposita' sezione.

- **DIARIO DI VIAGGIO On The Road 2018**  
(California, Nevada, Arizona, Utah)
- **DIARIO DI VIAGGIO On The Road 2019**  
(California, Nevada, Arizona, Utah, Wyoming, Montana, Idaho)

Anche per questo viaggio, la ricerca dei voli e del giusto compromesso di costi ci ha portato a scegliere Los Angeles come tappa di arrivo e ripartenza, obbligandoci pero 'a "ripassare" in alcuni luoghi gia 'visitati lo scorso anno.

Ma se e' vero che il mondo e' grande per essere "rivisto" e' altresì vero che ci sono zone che meritano una seconda (o una terza) possibilita', soprattutto se l'obbiettivo che ci si pone e' quello di scoprire cio' che non si e' potuto vedere o visitare nelle precedenti esperienze.

Ma scoprirete tutto leggendo il diario ....

## COME LEGGERE QUESTO DIARIO DI VIAGGIO?

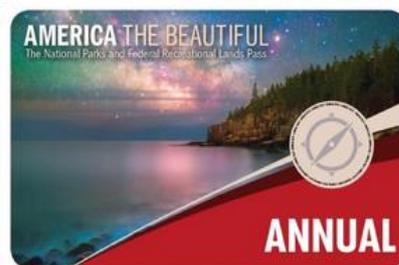
Un viaggio va' sempre vissuto in almeno due momenti differenti : nei mesi precedenti il viaggio occorre necessariamente prepararsi bene sui luoghi che verranno visitati perche 'un itinerario come questo non puo 'essere vissuto senza una opportuna preparazione e documentazione. Poi c'e 'il viaggio che, a prescindere dalla teoria acquisita nei mesi precedenti, ha una propria logistica e regala delle sensazioni/emozioni che vanno ovviamente descritte e raccontate.

**COSA VEDREMO OGGI** : e' la sezione della "teoria" della giornata nella quale descrivero' i luoghi che andremo a vedere nella specifica giornata.

**CRONACA DELLA GIORNATA** : e' la descrizione dell'itinerario della giornata per come lo abbiamo vissuto noi.

## TESSERA ANNUALE DEI PARCHI

La tessera annuale dei parchi e' un elemento fondamentale per viaggiare in questa parte degli Stati Uniti : permette di accedere a buona parte dei parchi nazionali degli USA per la durata di un anno dalla data di acquisto. E 'possibile acquistarla all'ingresso di ogni singolo parco direttamente dai Rangers "Gate" di ingresso presente in ogni parco. All'ingresso del primo dei Vostri parchi chiedete esplicitamente la tessera annuale altrimenti rischierete di pagare l'ingresso al singolo parco che e 'molto meno conveniente (per darvi un'idea, nel 2022 la tessera annuale costava 80\$ mentre l'ingresso ad un singolo parco circa 35\$). Con la tessera sara 'consentito l'ingresso al parco di una macchina e tutti i suoi passeggeri e il suo utilizzo vi consentira 'di accedere a i parchi sul territorio USA ad eccezione dei parchi delle Riserve indiane (Monument Valley, Antelope Canyon, il Grand Canyon West per citarne alcuni) Questi parchi infatti si trovano nelle Riserve gestite dagli Indiani (Navajo, Hualapai o altri) e non direttamente dal National Park Service. Attenzione anche al fatto che molti parchi non sono Nazionali ma sono Statali ... in questi parchi l'accesso NON e' compresa nella tessera nazionale dei parchi.



## FUSO ORARIO

Il fuso orario e 'un altro elemento da tenere in considerazione in un viaggio nell'ovest degli States perche 'durante l'itinerario, anche se vi parra 'strano girando in auto, vi troverete a cambiare fuso orario (anche piu 'volte nella stessa giornata).

Per questo specifico itinerario, in realta', non avrete particolari problemi.

Queste sono le regole fondamentali da ricordare :

California e Nevada adottano il Pacific Time (-9 ore rispetto all'Italia)

Arizona adotta il Mountain Time (-8 ore rispetto all'Italia) ma non applica l'ora legale e quindi l'ora, di fatto, e' la stessa di California e Nevada.

L'Arizona ha pero' una particolarita' : la Navajo Nation infatti, i cui confini sono in gran parte all'interno dell'Arizona, applica l'ora legale, differenziandosi cosi' dal resto dell'Arizona.

Giusto per essere quindi molto pratici, nel periodo estivo con ora legale applicata (da Marzo a Ottobre), gli orari girano in questo modo :

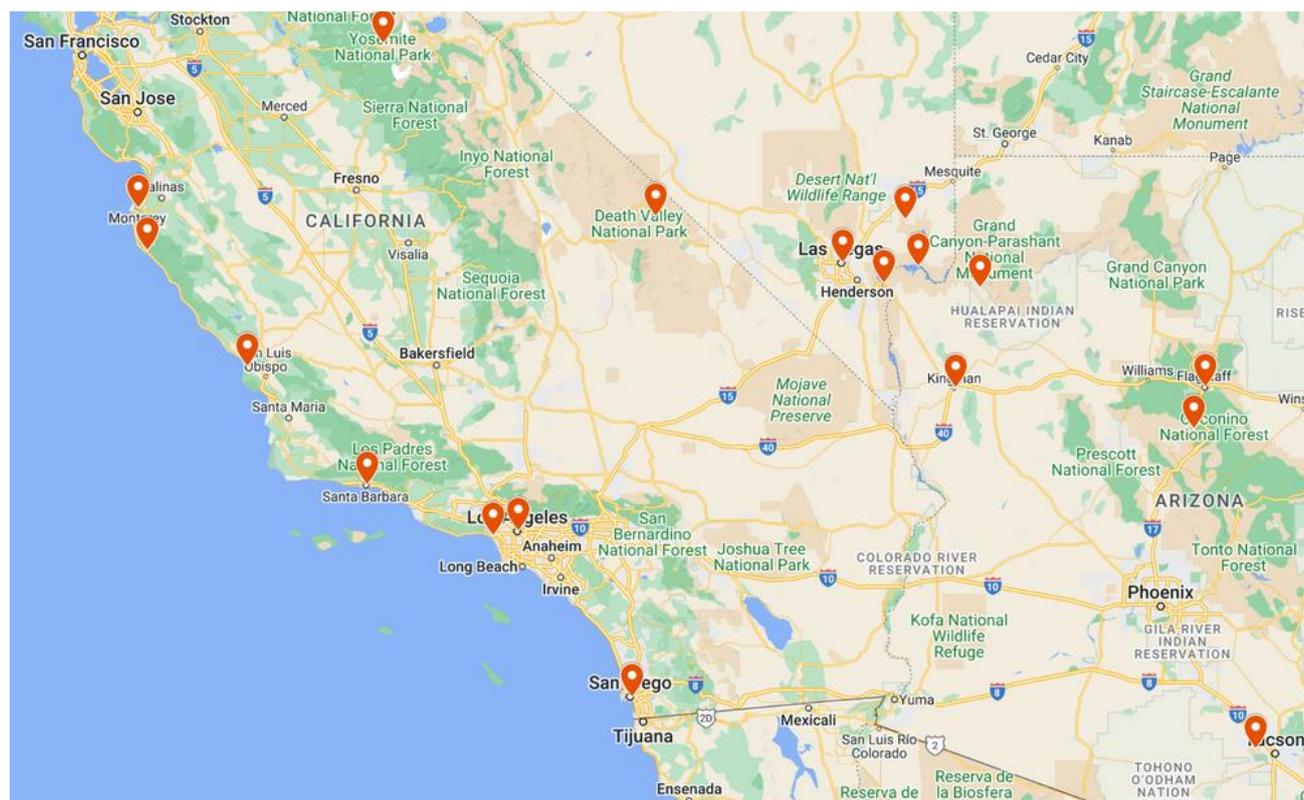
ITALIA	:	ore 20
NEVADA	:	ore 11 (-9 ore)
ARIZONA	:	ore 11 (-9 ore)
CALIFORNIA	:	ore 11 (-9 ore)



## ITINERARIO DEL VIAGGIO

Day	Day	Itinerario	Pernotto
1	martedì 9 agosto 2022	Milano - Los Angeles	Los Angeles
2	mercoledì 10 agosto 2022	Los Angeles - Las Vegas	Las Vegas
3	giovedì 11 agosto 2022	Las Vegas - Valley of Fire - Hoover Dam - Lake Mead - Las Vegas	Las Vegas
4	venerdì 12 agosto 2022	Las Vegas - Los Angeles (Santa Monica)	Santa Monica
5	sabato 13 agosto 2022	Santa Monica - Santa Barbara	Santa Barbara
6	domenica 14 agosto 2022	Santa Barbara - Big Sur - Monterey	Monterey
7	lunedì 15 agosto 2022	Monterey - 17miles drive - Camel by the Sea - Monterey	Monterey
8	martedì 16 agosto 2022	Monterey - Yosemite Park	Yosemite
9	mercoledì 17 agosto 2022	Yosemite Park	Yosemite
10	giovedì 18 agosto 2022	Yosemite - Tioga Pass - Death Valley (Beatty)	Beatty
11	venerdì 19 agosto 2022	Death Valley (Beatty) - Grand Canyon West	Grand Canyon West
12	sabato 20 agosto 2022	Grand Canyon West - Route66 (Kingam, Hackberry, Selingman, Flagstaff) - Sedona	Sedona
13	domenica 21 agosto 2022	Sedona	Sedona
14	lunedì 22 agosto 2022	Sedona - Saguaro National Park - Tucson	Tucson
15	martedì 23 agosto 2022	Tucson - San Diego	San Diego
16	mercoledì 24 agosto 2022	San Diego	San Diego
17	giovedì 25 agosto 2022	San Diego	San Diego
18	venerdì 26 agosto 2022	San Diego - Santa Monica	Santa Monica
19	sabato 27 agosto 2022	Santa Monica - Venice Beach	Santa Monica
20	domenica 28 agosto 2022	Los Angeles - Milano	-

## MAPPA DEL VIAGGIO



## GLI HOTEL UTILIZZATI NEL VIAGGIO

Day	Day	Citta'	Hotel
1	martedì 9 agosto 2022	Los Angeles	Sonesta Los Angeles Airport
2	mercoledì 10 agosto 2022	Las Vegas	New York
3	giovedì 11 agosto 2022	Las Vegas	New York
4	venerdì 12 agosto 2022	Santa Monica	Santa Monica Motel
5	sabato 13 agosto 2022	Santa Barbara	Quality Inn
6	domenica 14 agosto 2022	Monterey	Monterey Bay Lodge
7	lunedì 15 agosto 2022	Monterey	Monterey Bay Lodge
8	martedì 16 agosto 2022	Yosemite	Yosemite View Lodge
9	mercoledì 17 agosto 2022	Yosemite	Yosemite View Lodge
10	giovedì 18 agosto 2022	Beatty	Death Valley Inn & RV Park
11	venerdì 19 agosto 2022	Grand Canyon West	Grand Canyon Western Ranch
12	sabato 20 agosto 2022	Sedona	Sedona Summit Resort by Diamond
13	domenica 21 agosto 2022	Sedona	Sedona Summit Resort by Diamond
14	lunedì 22 agosto 2022	Tucson	Best Western InnSuites Tucson Foothills Hotel & Suites
15	martedì 23 agosto 2022	San Diego	The Shoal La Jolla Beach
16	mercoledì 24 agosto 2022	San Diego	The Shoal La Jolla Beach
17	giovedì 25 agosto 2022	San Diego	The Shoal La Jolla Beach
18	venerdì 26 agosto 2022	Santa Monica	Santa Monica Motel
19	sabato 27 agosto 2022	Santa Monica	Santa Monica Motel
20	domenica 28 agosto 2022	-	

## COMMENTI E CONSIGLI SUGLI HOTELS IN CUI ABBIAMO PERNOTTATO

### LOS ANGELES : Sonesta Los Angeles Airport

Nella zona dell'aeroporto, navetta gratuita da/per l'aeroporto, comodo per una prima tappa tecnica rimanendo nella zona dell'aeroporto se il giorno successivo dovete noleggiare auto o prendere un altro volo. Consigliato : SI

### LAS VEGAS : New York New York

Hotel molto comodo per posizione, con il classico enorme casino al suo interno ma decisamente ben curato. Camere forse un po' datate ma comunque comode. Consigliato : SI (sicuramente comodo per la sua posizione)

### LOS ANGELES/SANTA MONICA: Santa Monica Motel

Si trova a Santa Monica, a poche centinaia di metri dalla zona del Pier che si raggiunge tranquillamente con una passeggiata a piedi di circa 20min. Classico motel con camere un po' spartane e un po' rumorose vista la presenza di una strada molto trafficata in prossimità del motel. Consigliato : SI e NO, se cercate qualcosa di comodo per raggiungere il Pier a piedi allora può andare bene ma in zona c'è sicuramente di meglio a prezzo simile.

### SANTA BARBARA : Quality Inn

Si trova nella zona interna di Santa Barbara, a circa 10 minuti di auto dalla zona centrale e della spiaggia. Ordinato, pulito e con parcheggio (e piscina) gratuiti. Consigliato : SI . Gli hotel lungo la zona del mare sono parecchio più costosi, questo è un ottimo compromesso.

### MONTEREY: Monterey Bay Lodge

Hotel posizionato a poche centinaia di metri dal centro della cittadina, vicino al Pier e alla spiaggia. Hotel con piscina e parcheggio gratuito. Consigliato : SI

**YOSEMITE (El Portal) : Yosemite View Lodge**

Posizionato a pochi km dall'ingresso El Portal del parco di Yosemite, consente di poter accedere con pochi minuti di auto al parco. Si trova distante parecchie miglia dai principali paesi nella zona ma offre al suo interno tutto ciò di cui necessita, dalla lavanderia a un supermercato, ristoranti e anche una pizzeria (con pizza anche di discreta qualità). Nella struttura ci sono anche diverse piscine e il parcheggio e' gratuito. Internet WiFi a pagamento.

Consigliato : SI, soprattutto per la comodità di accesso al parco di Yosemite.

**BEATTY : Death Valley Inn & RV Park**

Posizionato a pochi km da uno degli ingressi della Death Valley in un piccolo paesino che offre giusto qualche fast food ove cenare. Consigliato : SI (se cercate un hotel giusto per una tappa tecnica lungo la Death Valley)

**GRAN CANYON WEST (MEADVIEW) : Grand Canyon West Ranch**

Dispone di una serie di cabin all'interno di un vero ranch nel bel mezzo del nulla (il paese piu' vicino dista decine di miglia) : ambientazione bellissima, in un contesto da vero west. Le cabine sono funzionali, tutte in legno e offrono tutto ciò che serve per vivere in una vera atmosfera da far west. All'interno del Ranch e' presente un saloon ove e' possibile cenare accompagnati dalla musica country live suonata di un cowboy della zona che vi accompagnera' poi in una serata a suon di musica country all'aperto sotto le stelle. CONSIGLIATISSIMO !!!!

**SEDONA : Sedona Summit Resort**

Situato nella periferia di Sedona, e' un vero e proprio villaggio turistico con numerose piscine nella struttura. Comodo per raggiungere in auto tutte le zone principali della cittadina. Consigliato : SI/NO, abbiamo visto hotel simili con vista sulle montagne della zona decisamente migliore. Rapporto qualità/prezzo non ottimale.

**TUCSON : Best Wester InnSuite Tucson**

Classico hotel all'americana posizionato lungo una strada a grande scorrimento. Senza lode, ne gloria. Consigliato : SI/NO; nella zona e piu' in generale a Tucson, c'e' molta scelta.

**SAN DIEGO : The Shoal La Jolla**

Situato nel quartiere della Jolla, si trova a pochi minuti a piedi da una delle spiagge principali della zona. Hotel con parcheggio (a pagamento) e con una piccola piscina che tenderete a non utilizzare vista la vicinanza con la spiaggia.

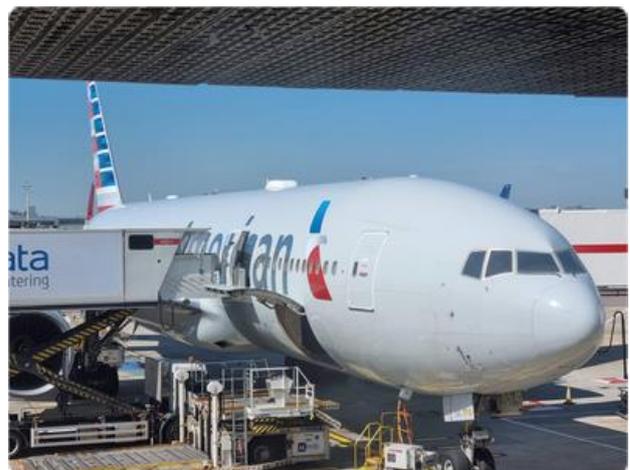
Consigliato : SI/NO. San Diego offre molte soluzioni in differenti aree della città, c'e' l'imbarazzo della scelta.

DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 1 Mar - 9 Ago 22	Milano - Londra - Los Angeles	Los Angeles	

## CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi giornata di trasferimento verso gli States : voliamo con British Airways verso Londra Heathrow e partendo in perfetto orario da Milano Malpensa, senza quasi neppure accorgerci siamo già imbarcati sul Boeing 777 American Airlines che ci porterà da Londra a Los Angeles. Raggiungiamo Los Angeles dopo le consuete quasi 12 ore di volo, stanchi ma in perfetto orario e, come tradizione, ci dobbiamo scioppiare una bella oretta per il disbrigo della procedure di ingresso negli States. Complice il fatto che siamo già passati diverse volte dall'aeroporto di Los Angeles ci muoviamo pero' con grande tranquillita' in questo enorme scalo. Prendiamo la navetta gratuita offerta dall'hotel e in poco meno di 10 minuti siamo nella hall del Sonesta Los Angeles Airport, uno dei tanti presenti in prossimita 'dell'aeroporto di Los Angeles, e 'molto elegante e ben curato.

Ceniamo in uno dei numerosi fast food della zona e rientriamo in camera per cercare di recuperare da subito le 9 ore di fuso orario tra Milano e Los Angeles ... domani si parte, direzione Las Vegas.

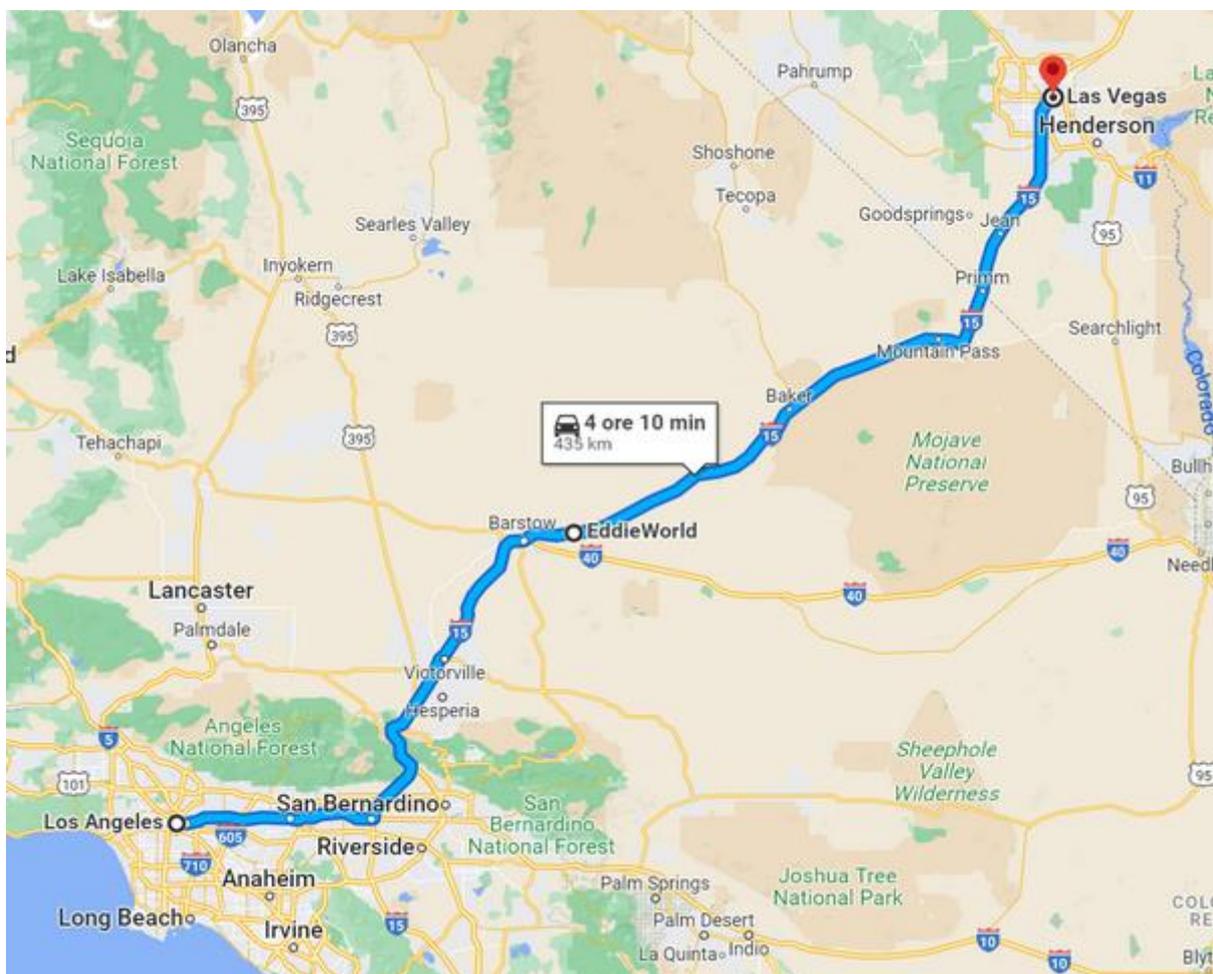


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 2 Mer - 10 Ago 22	Los Angeles - Las Vegas	Las Vegas	500 km, 6h

## COSA VEDREMO OGGI

Prima giornata on the road : dopo aver ritirato l'auto a noleggio, visiteremo la zona del downtown di Los Angeles prima di addentrarci nel deserto del Mojave faremo la nostra tappa pranzo per poi proseguire e raggiungere Las Vegas nel tardo pomeriggio dove trascorreremo la serata.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE E TEMPI

Da Sonesta Los Angeles Hotel a Los Angeles Downtown	25km - circa 30min
Da Los Angeles Downtown a Eddie World	200km - circa 2h
Da Eddie World a Las Vegas	230km - circa 2h

## LOS ANGELES DOWNTOWN

L'area metropolitana di Los Angeles è decisamente grande : basti pensare ai quartieri vip di Beverly Hills e Bel Air, alle località balneari di Santa Monica, Malibu e Venice Beach, alla zona del cinema di Hollywood e alle vie eleganti e ricche di storia di Pasadena; ma oltre a tutti questi distretti c'è anche il **Downtown**, la zona della città riconoscibile per i suoi grattacieli e centro degli affari e della vita economica di Los Angeles.

### CRYPTO ARENA (ex Staple Center)



La Crypto.com Arena (precedentemente e storicamente nota come Staples Center) è un'arena polivalente nel centro di Los Angeles, e' situata vicino al complesso del Los Angeles Convention Center lungo Figueroa Street.

L'arena ospita i Los Angeles Kings della National Hockey League (NHL), i Los Angeles Lakers e i Los Angeles Clippers della NBA e i Los Angeles Sparks della Women's National Basketball Association (WNBA). È l'unica arena della NBA condivisa da due squadre, nonché uno dei soli tre impianti sportivi professionistici nordamericani ad ospitare due squadre della stessa lega.

### GRAMMY Museum

Il Grammy Museum è un museo interattivo situato nella zona del downtown di Los Angeles ed e' dedicato alla storia e ai vincitori dei Grammy Awards. Aperto nel dicembre 2008, l'edificio di quattro piani ha una sala per spettacoli con 200 posti a sedere.

Lungo i marciapiedi dell'isolato in prossimità del museo sono presenti numerosi piastrelle (come sulla Hollywood Boulevard, per intenderci) in cui sono raccolti e riassunti i vincitori delle macrocategorie principali dei Grammy Awards per singolo anno.

## LAS VEGAS

**"The Strip"** è la strada principale, lunga più di 7km, ospita moltissimi hotel a tema; da fontane e cascate che si muovono a ritmo di musica, la replica di una piramide egiziana, del Canal Grande di Venezia e della Torre Eiffel.

Welcome to Fabulous Las Vegas è il famoso cartello di benvenuto situato all'entrata di Las Vegas; realizzato nel 1959 e stato spostato numerose volte a seconda dell'espansione di Las Vegas. Come arrivare? The Deuce (bus di linea che si muove lun- go la Strip) fino a Mandalay Bay, quindi a piedi in direzione sud.

Preparatevi a fare la fila per la vostra foto ricordo perche ' sicuramente non sarete i soli. Altra attivita ' fondamentale per Las Vegas e 'lo shopping che ha un proprio punto di riferimento : The Grand Canal Shoppes at The Venetian e 'un grandissimo centro commerciale, edificato all'interno dell'hotel-casinò The Venetian, costruito sulla falsa riga del Canal Grande di Venezia. Si può salire sulla gondola e percorrere il canale come se si fosse realmente a Venezia e fermarsi di volta in volta per fare compere. Passeggiare sulla Strip di Las Vegas significa anche visitare hotel giganteschi in cui potrete comunque entrare libera- mente. In ognuno troverete una ricostruzione a tema e ovviamente un



immane casinò. Se partite per una passeggiata tenete di conto che la via è molto lunga, quindi potrebbe esservi utile usare anche un mezzo di trasporto (non la macchina!). Una possibilità interessante può essere la monorotaia, che percorre la Strip per oltre 6 km, dall'Hotel Sahara al MGM oppure The Deuce, un bus di linea che si muove lungo la Strip 24h su 24h.

Una delle cose più particolari (tra mille cose assurde che vedrete passeggiando lungo la Strip) è anche il fatto che sono tantissime le attrazioni gratuite a cui potrete assistere senza spendere un centesimo! Eccone alcuni esempi :

### **Le fontane del Bellagio**

È forse la più popolare attrazione gratuita di Las Vegas e sono considerate una delle dieci bellezze presenti negli Stati Uniti; le Bellagio Fountains offrono ogni 20 minuti dal pomeriggio e sino a notte fonda uno spettacolo impressionante in cui migliaia di litri d'acqua vengono catapultati a centinaia di metri di altezza, con tanto di musica e spettacoli visuali (di notte). Un vero e proprio must-see per qualsiasi turista in visita a Las Vegas.

### **Stratosphere Tower : l'unico osservatorio di Las Vegas**

La torre panoramica dello Stratosphere Hotel offre un punto di vista unico su tutta la città di Las Vegas e soprattutto della Strip. La salita sull'osservatorio costa 20\$ a persona. Per chi ha già visitato New York e i suoi grattacieli più famosi, lo spettacolo allo Stratosphere è decisamente inferiore ... tuttavia se si è a Las Vegas è una tappa obbligatoria. Consigliata la salita al tramonto e/o di sera.

### **Fremont Street**

In cima alla lista delle cose gratuite da vedere in città non può mancare la famosa Fremont Street, una delle vie più antiche e conosciute del posto (risale al 1905). In origine era il centro della vecchia Las Vegas, oggi è uno dei nuclei metropolitani della città sia per l'arte che per l'intrattenimento. È la seconda via più importante di Las Vegas dopo la Strip.

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Ci svegliamo ovviamente ben prima dell'alba per via del fuso orario ma questo lo avevamo ampiamente messo in conto, viste le nostre precedenti esperienze in questa parte degli States. Usciamo a far colazione e optiamo per un comodo Starbucks che si trova nella zona del nostro hotel di fianco e subito dopo andiamo alla Hertz in aeroporto (che non e' in aeroporto ma in una zona adiacente) a ritirare l'auto. Con piacere scopriamo che ci viene offerto gratuitamente un upgrade di modello e alle 0930 siamo già in giro per le strade di Los Angeles con la nostra auto. Prima di metterci in direzione Las Vegas facciamo però una tappa al Downtown di Los Angeles che non abbiamo mai visitato nelle nostre visite precedenti a LAX.

Troviamo un parcheggio nella zona dello Staple Center (ora Crypto Arena) e ci facciamo una giro nelle vie del Downtown che è decisamente elegante e moderno.

Facciamo le foto di rito in prossimità dello stadio dei Lakers dove si trovano diverse statue in bronzo che raffigurano i principali miti nella storia dei Lakers : da Kareem Abdul-Jabbar a Magic Johnson passando per Shaquille O'Neal ... ma non solo perche' nella zona trovate statue anche di altri personaggi illustri della storia delle squadre di Los Angeles .. curiosamente, almeno per il momento, non c'e' alcuna statua a ricordo di Kobe Bryant.

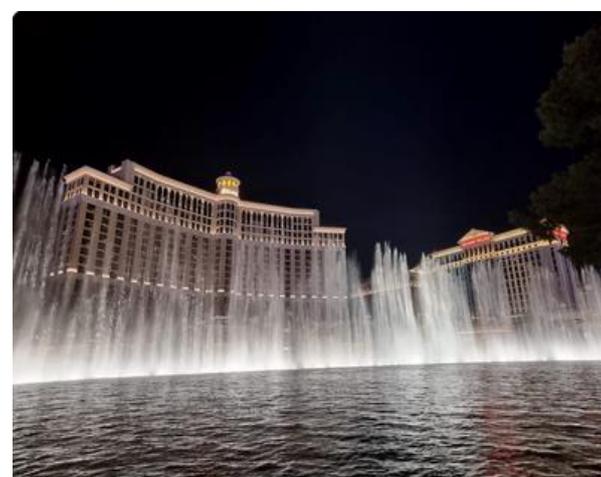
Lasciamo la zona della Crypto Arena e continuiamo il nostro giro nella zona del downtown : se siete appassionati del genere, nella zona si trova anche il Grammy Awards Museum e attorno ad esso lungo il marciapiede si trovano delle piastrelle (nello stile di quelle lungo la Hollywood Boulevard, giusto per capirci) con le canzoni e i cantanti che hanno vinto i Grammy anno per anno (c'è anche una piastrella dedicata al nostro Domenico Modugno che vinse ben 3 Grammy Awards nel 1959 con l'indimenticabile Nel blu dipinto di blu (Volare). Ingresso al museo 18€

Ci rimettiamo in macchina, lasciamo il Downtown e con il consueto traffico assurdo delle highway cittadine, proseguiamo in direzione Las Vegas dove torniamo per la nostra terza volta. A metà strada, nel bel mezzo del deserto del Mojave, in prossimità della cittadina di Yermo, facciamo una tappa pranzo all'EddieWorld, una stazione di servizio acchiappaturisti che troverete facilmente per via del megagelato gigante che è posizionato nel parcheggio e che e' ben visibile lungo la Interstate 15. All'interno, oltre a tonnellate di dolci potete comunque mangiare anche altro... Noi ci siamo mangiati una (quasi) mangiabile pizza con vista nel deserto del Mojave.

Ripartiamo in direzione Las Vegas con l'obiettivo di fare una tappa, prima di entrare in città, al Red Rock Canyon che non abbiamo mai visitato nei precedenti viaggi in zona; tuttavia il meteo peggiora e ci becchiamo anche un bel temporale ungo la strada che ci consiglia di evitare la visita al Red Rock Canyon visto che, sicuramente, non lo apprezzeremo con questo meteo. Arriviamo a Las Vegas nel tardo pomeriggio : questa volta pernosteremo al New York New York e ci viene assegnata una camera al 20 piano che ci consente di goderci una piacevole vista sulla città, su parte della strip e, soprattutto, con vista su "The Big Apple Coaster", l'attrazione principale di questo hotel ovvero le montagne russe che si snodano lungo tutto l'hotel e la cui stazione di partenza/arrivo si trova all'interno del casino dell'hotel. Trascorriamo la nostra serata a Las Vegas ovviamente lungo la Strip tra le fontane del Bellagio e la zona di The Linq (una delle zone che più mi piacciono in questa assurda città).

Domani saremo ancora a Las Vegas ma ci concederemo una giornata in giro per il Nevada ....

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

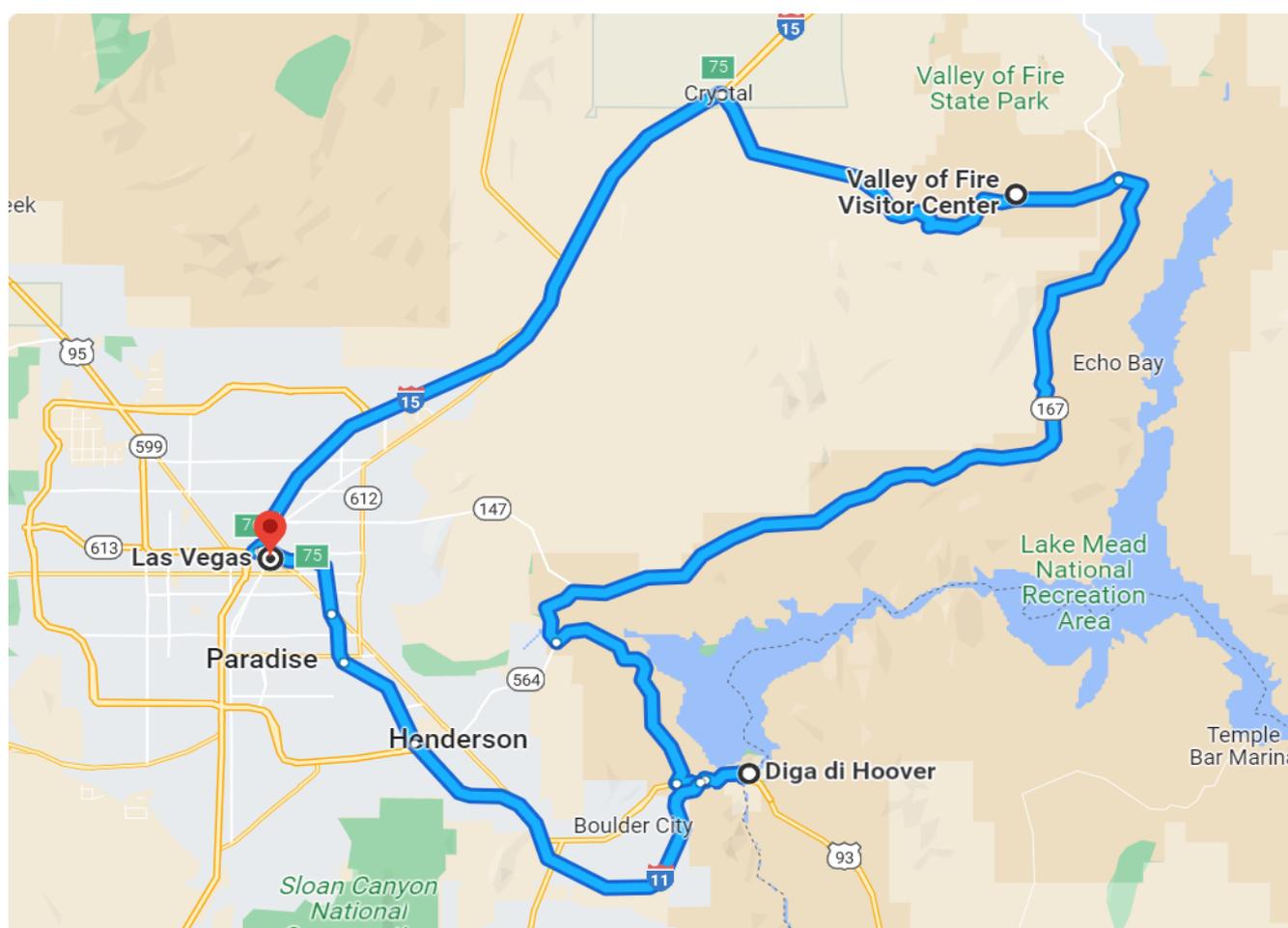


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 3 Gio - 11 Ago 22	Las Vegas - Valley of Fire Hoover Dam - Lake Mead - Las Vegas	Las Vegas	250 km, 3h

## COSA VEDREMO OGGI

Avendo già ampiamente visitato Las Vegas e i suoi casino', oggi ci dedicheremo ad alcune zone del Nevada che distano poche decine di miglia dalla Strip. In mattinata visiteremo il parco statale della Valley of Fire per poi raggiungere la famosa Diga di Hoover percorrendo per qualche miglio anche le sponde del Lago Mead e la sua Recreation Area.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Las Vegas a Valley of Fire	80km - circa 1h
Da Valley of Fire a Hoover Dam	100km - circa 1,5h
Da Hoover Dam a Las Vegas	50km - circa 45min

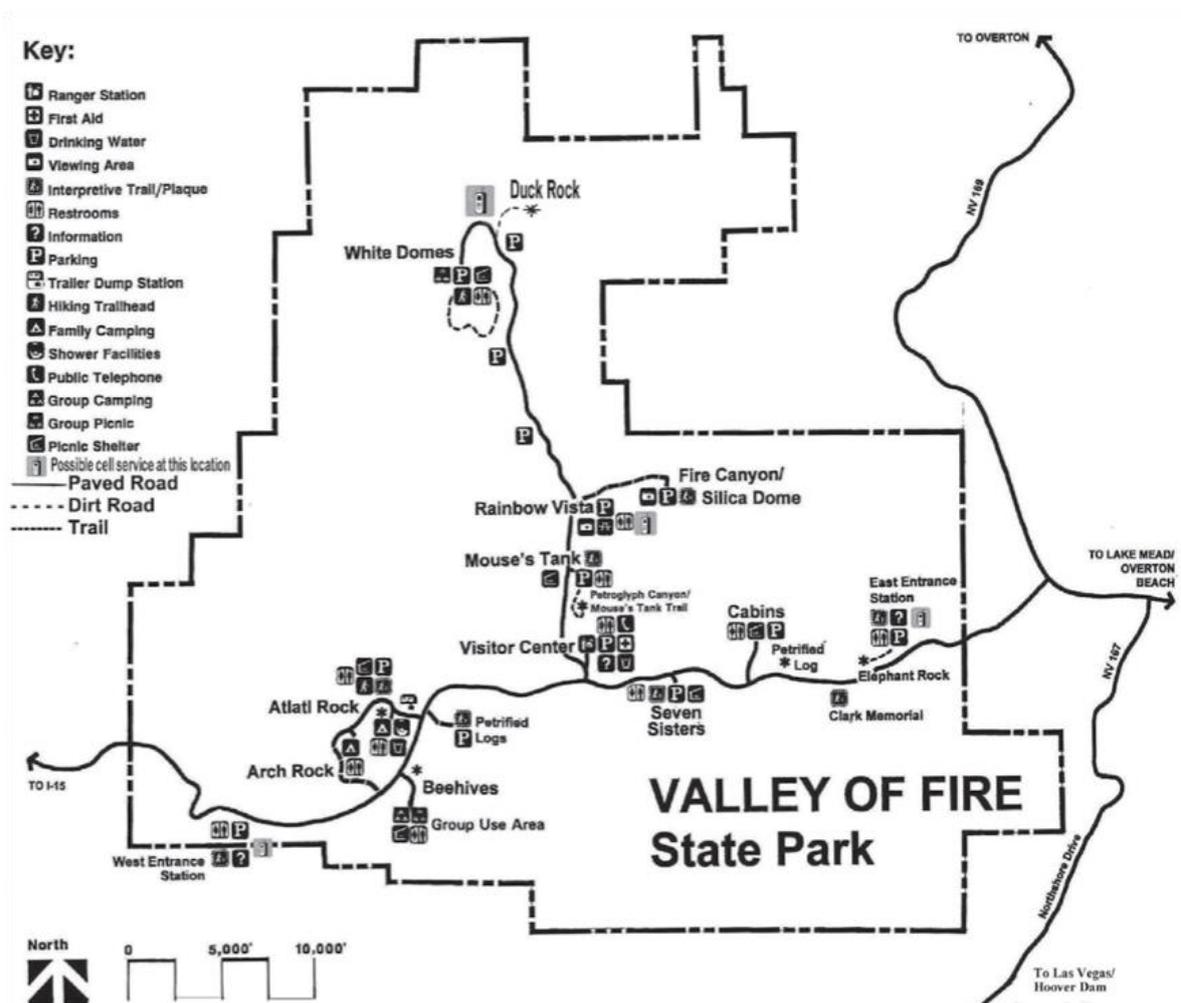
# VALLEY OF FIRE STATE PARK



A non più di 90 km da Las Vegas si trova il **Valley of Fire State Park**, un parco non certo tra i più famosi dell'ovest americano ma che non deve essere assolutamente sottovalutato soprattutto per i suoi monumenti rocciosi dai colori incredibili, tra il rosso, il bianco, il giallo, il grigio e il rosa.

## Come raggiungere la Valley of Fire

Venendo da Las Vegas, si imbocca la Interstate 15 N percorrendola verso nord per 53 km, fino all'uscita 75. Si prosegue per altri 27 km lungo la strada, in direzione Valley of Fire/Lake Mead, fino alla West Entrance Station. A quel punto si iniziano a vedere le splendide rocce rosse disseminate nel deserto. La distanza da Las Vegas è di circa 1 ora. Il prezzo d'ingresso al parco è di 10\$ per vettura, essendo uno State Park non è compreso nella tessera parchi annuale. All'interno del parco, ci sono sostanzialmente due scenic byway che permettono di suddividere zone in modo ancora più preciso: la **Valley of Fire Highway** (che lo taglia orizzontalmente) e la **Mouse's Tank Road** (che lo taglia verticalmente).



Credits : [www.desertusa.com](http://www.desertusa.com)

## Valley of Fire Highway

Ecco cosa vedere nell'ordine :

**1) Le Beehives** : sono un insieme di rocce striate e bucherellate dalle forme decisamente particolari. E' il primo punto d'interesse che troverete lungo la strada ma fornisce sin da subito un'idea piuttosto completa di una particolarità geologica molto comune nel parco.

**2) Scenic Loop Road:** sulla sinistra – 4 km dopo la West Entrance e 3 km prima del bivio con Mouse's Tank Road – si trova una deviazione verso l'**Atlal Campground**. La strada è una scenic road molto breve a loop che consente la visita di due punti particolari :

**Atlal Rock:** in cima a una scala di ferro al lato del parcheggio troverete alcuni petroglifi, iscrizioni artistiche dei nativi d'America che occupavano questa zona.

**Arch Rock:** un piccolo arco di roccia rossa in cima a un massiccio rosso al bordo della strada.

**3) le Seven Sister**, un gruppo di 7 rocce circondate dalla sabbia del deserto. Sono davvero scenografiche ... troverete il parcheggio 1 km dopo il bivio con Mouse's Tank Road.

**4) The Cabins**, antichi rifugi in roccia costruiti negli anni Trenta per chi doveva passare la notte nel deserto. Nei pressi si trova un'area pic nic ove poter pranzare all'interno del parco.

**5) Elephant Rock**, e' uno dei simboli indiscussi del parco e si trova all'estremità orientale della Highway, proprio al casello della East Entrance. Si tratta di una roccia dalla forma piuttosto insolita, che può ricordare un elefante.



## Mouse's Tank Road



Poco dopo l'incrocio con Atlal Campground, sulla sinistra vedrete un cartello per il **Visitor Center**, ed è proprio facendo questa deviazione che vi troverete al bivio con la **Mouse's Tank Road**, l'altra strada panoramica del parco assolutamente da fare. Lungo questo tragitto troverete alcuni punti panoramici e l'attacco di vari sentieri.

**1) Balanced Rock**, un gruppo di rocce decisamente particolari che si vedono anche dalla strada.

**2) Rainbow Vista:** la prima parte di questo tratto di strada è un vero spettacolo perché è praticamente uno slalom in salita stretto tra le rocce rossastre. Dopo alcune miglia troverete il Rainbow Vista Viewpoint, un punto panoramico con parcheggio che offre la possibilità di vedere tutt'intorno una tavolozza di colori davvero eccezionale.

**3) Fire Canyon Road:** pochi metri dopo il parcheggio di Rainbow Vista, svoltate a destra per una rapida deviazione verso il **Fire Canyon**. Arriverete in poco tempo a un punto di osservazione notevole che mette in risalto il contrasto tra le tinte rosse e bianche delle rocce della zona.

### I sentieri top della Valley of Fire

All'interno del parco si trovano anche numerosi trails : fate pero' attenzione perche' in estate alcuni di questi vengono chiusi per evitare malori legati alle alte temperature che ci sono nella zona durante i mesi piu' caldi.



#### Fire Wave Trail

Lunghezza: 2.4 km (andata e ritorno)

Dislivello: 75 mt - Durata: 30 minuti (facile)

Il Fire Wave Trail è uno dei percorsi più famosi. Si tratta di un percorso semplice che conduce a uno degli spettacoli naturali più noti del parco: **Fire Wave**, una distesa di arenaria caratterizzata da strisce ondulate rosse e bianche.

L'attacco del Fire Wave Trail è lungo la Mouse's Tank Road, in prossimità del parcheggio 3.

#### Mouse's Tank Trail

Lunghezza: 1,1 km (andata e ritorno)

Dislivello: 17 mt - Durata: 20-30 minuti (facile)

Poco dopo il Visitor Center troverete l'attacco del **Mouse's Tank Trail**, che è anche conosciuto come Petroglyph Canyon Trail. Lungo il sentiero si trovano alcuni esempi di **petroglifi**, antiche incisioni sulla roccia dei nativi americani.

#### Quanto tempo occorre per visitare la Valley of Fire?

Limitando la visita alla percorrenza delle due strade panoramiche con qualche sosta in corrispondenza di punti panoramici, il parco si visita tranquillamente in un paio d'ore.

Se invece deciderete di percorrere i trails, allora dovete tener conto del qualche ora in più.... fate pero' sempre attenzione alle temperature perche' nei mesi estivi sono altissime. Tenete anche conto che all'interno del parco non c'è acqua e, almeno quando siamo passati noi, il Visitor Center era chiuso.



## HOOVER DAM



L'imponente diga blocca il corso del fiume Colorado nella zona del Black Canyon. E' stata costruita tra il 1931 e il 1935 ed e' un vero e proprio capolavoro di ingegneria. La diga segna anche il confine naturale tra Nevada e Arizona e attualmente fornisce elettricit  agli stati di Nevada, Arizona e al sud della California. Ha un'altezza di 210 m e una larghezza che varia dai 201 ai 379 m dalla sommit ; lo spessore varia

anch'esso e decresce con l'altezza da 200 m a un minimo di 14 m.

La dia e' visitabile e sono disponibili differenti tipi di tour : il pi  interessante   il "Power Plant Tour". Nella visita guidata di circa 30 minuti vedrete varie parti della diga, come ad esempio la sala delle turbine.

Se invece non avete tempo o voglia di visitare le strutture della diga, e' comunque possibile percorrerla a piedi da una sponda all'altra. Troverete diversi parcheggi sui due lati della diga. Altra possibilit , molto consigliata, e' quella di raggiungere il ponte della Interstate che scorre proprio a bordo della diga e percorrerne la parte pedonale che, in pochi minuti di cammino, vi porter  peraltro a cambiare stato visto che il confine si trova proprio a meta' della grande diga.

## LAKE MEAD

Il Lake Mead e' il pi  grande lago artificiale degli Stati Uniti (la sua superficie raggiunge i 640 chilometri quadrati). Vista dai suoi bordi, appare come una sconfinata pozza azzurra nel mezzo di una terra inaridita dalla siccit . Dalle sue acque e da quelle del fiume Colorado dipende la sopravvivenza di circa 20 milioni di persone. Il Lake Mead non   solo il bacino di Las Vegas ma e' anche un parco nazionale che, in alcune zone, e' una vera e propria attrazione turistica dove   possibile andare in barca e pescare.



## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Ci svegliamo con una bella giornata di sole... Rapida colazione e ci mettiamo subito in macchina in direzione Valley of Fire che, lo dico subito, si è rivelata una piacevole sorpresa. Come molti, anche noi nei nostri precedenti viaggi, avevamo saltato questo parco a favore di altri più titolari ma vi posso garantire che la Valley of Fire merita assolutamente una visita anche nel corso del vostro primo on the road da queste parti.

Il parco dista circa 1h da Las Vegas ed essendo un parco statale non è accessibile con la tessera nazionale dei parchi. All'ingresso (almeno quando siamo passati noi) al classico gate era presente un ranger a cui abbiamo pagato i 15\$ del costo d'ingresso. Questo ingresso non è però sempre presidiato e quindi tenete sempre con voi 15\$ in contanti da lasciare nell'apposita cassetta posta all'ingresso qualora non vi sia nessuno all'ingresso. Il parco è veramente bello, si gira in macchina lungo le due scenic drive che consentono di visitare il parco in lungo e in largo. Ci sono anche diversi trails ma in questo periodo sono decisamente sfidanti (alcuni sono proprio chiusi nel periodo estivo, come il celebre "The Wave"). Il parco è veramente un gioiellino: non essendo tra i parchi più famosi della zona, non è affollato e questo lo rende ancora più bello. Percorriamo in auto entrambe le scenic drive e ci fermiamo in tutti i viewpoints (ma non solo) godendoci il parco in toto. I colori che si possono apprezzare in questo parco non hanno veramente nulla da invidiare ad altri parchi più famosi e titolati. Lasciamo il parco ma anziché rientrare a Las Vegas decidiamo di proseguire verso il Lago Mead e la Hoover Dam.

Viaggiamo per circa 1.5h nel nulla più assoluto, circondati solo dai classici (e meravigliosi) scenari di questa zona del Nevada. Siamo veramente nel nulla, al punto che per pranzare siamo costretti ad accontentarci di una specie di oasi nel deserto a Cho Bay. Un unico locale aperto in una specie di città fantasma alle sponde del Lago Mead dove riusciamo solo a mangiarci un gelato ma, soprattutto, a prenderci dell'acqua. Se decidete di fare questo giro, fate attenzione a questo aspetto perché nell'arco della giornata non troverete praticamente nulla per almeno un centinaio di km (attenzione anche alla benzina nell'auto perché di pompe di benzina ne troverete ben poche lungo questo itinerario).

Nel pomeriggio raggiungiamo la Hoover Dam che merita decisamente una visita. Ci sono almeno due punti da non perdere... Il primo è poco prima di scendere verso la diga. Si lascia l'auto in un parcheggio e con una passeggiata di una decina di minuti si raggiunge il ponte della Interstate che è dotato anche di una passerella pedonale da cui si gode una vista bellissima della diga e del paesaggio che la circonda. Si può essere o meno appassionati di alta ingegneria ma questa diga è veramente un'opera impressionante.

Ripresa l'auto si prosegue poi verso (anzi sulla) diga su cui è possibile transitare direttamente in auto ma anche a piedi.

Così facendo ci raggiunge un secondo viewpoint decisamente interessante che si trova dalla parte opposta rispetto al ponte dell'autostrada e che consente di vedere la diga dalla parte del lago. Anche qui la visita è decisamente consigliata. I parcheggi in prossimità del visitor center e dell'immane bar/ristorante sono a pagamento (10\$) ma oltrepassando la diga se ne trovano anche gratuiti.

Lasciata la zona della diga e del lago Mead, rientriamo a Las Vegas; trascorriamo la serata lungo la Strip... ma decisamente in modo alternativo perché un improvviso ma fortissimo temporale ci regala un'ultima emozione visto che rientriamo in hotel lavati fradici. La pioggia (e che pioggia...) a Las Vegas e la strip letteralmente allegata ce la porteremo sicuramente come ricordo di questo viaggio.

**QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA**

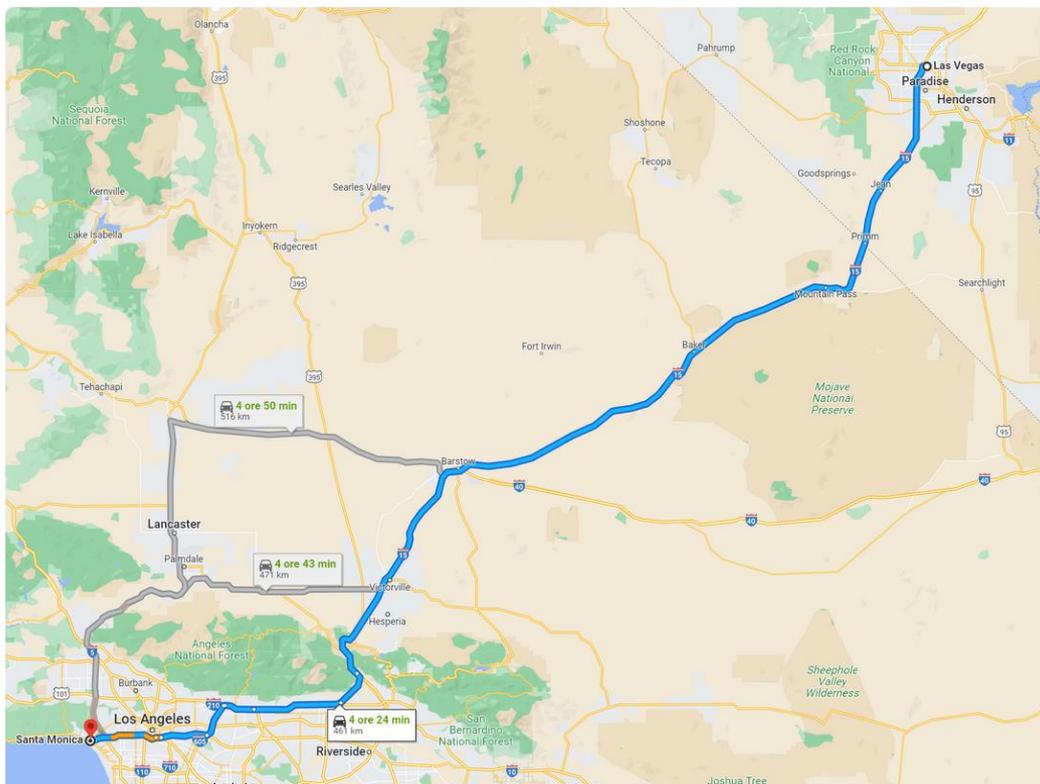


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 4 Ven - 12 Ago 22	Las Vegas - Santa Monica	Santa Monica	500 km, 6h

## COSA VEDREMO OGGI

Oggi tappa di trasferimento per rientrare da Las Vegas verso Los Angeles; ci concederemo una mattinata tranquilla a Las Vegas per poi raggiungere Santa Monica nel pomeriggio e trascorrere una serata lungo il famoso Pier.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Las Vegas a Santa Monica	500km - circa 6h
-----------------------------	------------------

## SANTA MONICA PIER, il molo piu' famoso della costa californiana



Simbolo della vita da spiaggia di Los Angeles e della mitica Route 66 (di cui segna la conclusione), il Santa Monica Pier (o più semplicemente molo di Santa Monica) è una di quelle attrazioni "classiche" che qualsiasi tour della California deve prevedere... Chiunque voglia visitare Santa Monica non può che partire da qui, il molo sempre aperto, meta molto frequentata sia dai residenti che dai turisti, vero punto di riferimento in città !!

## **Santa Monica Yacht Harbor**

La struttura del pier si compone di varie parti. La prima è la rampa d'accesso che si imbocca all'angolo di Colorado Avenue con Ocean Avenue, caratterizzato dall'arco bianco e blu del Santa Monica Yacht Harbor. L'arco è un'icona storica che risale agli anni '40 quando esisteva un attracco per le imbarcazioni noto a livello internazionale. Il primo personaggio che acquistò lo spazio per la sua barca fu Charlie Chaplin. Questo è un "click-stop" dove una foto è 'un must-have. La rampa porta sopra il litorale, all'inizio del pier vero e proprio, ad una grande piattaforma di forma quadrata (a cui si può accedere a piedi anche dalla spiaggia) dalla cui estremità si sviluppa poi un pontile di forma tradizionale che si distende sull'acqua. Il pier non è solo una bella e lunga passeggiata sull'oceano Pacifico, un punto d'osservazione per bellissimi tramonti e sguardi sulla spiaggia; è un luogo dinamico, un vero e proprio concentrato di attività e divertimento per tutti.

## **Cartello Route 66 (End of Trail)**



Il Molo venne costruito nel 1909 e sin dalla sua costituzione venne considerato come punto di collegamento con Chicago attraverso un altro pezzo di storia americana: La Route 66. All'epoca infatti il molo fungeva da porto di scambio dei più svariati prodotti provenienti dall'Asia e dalle isole tropicali del continente Americano.

Partendo da Chicago, attraversando ogni paesaggio tipico Americano, per poi concludere il loro viaggio a Santa Monica proprio sul suo famoso molo dove, ancora oggi, è presente (e ovviamente superfotografato) il logo che ne rappresenta la fine.

## **Il parco giochi "Pacific Park"**

roseguendo lungo il molo si incontrano ristoranti e negozi fino ad arrivare al Pacific Park, il parco divertimenti che si affaccia direttamente sull'oceano Pacifico, l'unico del suo genere nell'ovest americano ad essere posizionato su un molo. Il suo punto più rappresentativo, la vera icona di Santa Monica è la Ferris Wheel, la ruota panoramica ad energia solare ben visibile anche al di fuori del molo e che di notte si accende di mille colori. Qui ogni attrazione ha un costo e ognuno può scegliere dove e come trascorrere il suo tempo: in una montagna russa da brivido, in una nave pirata, in caduta libera da una torre, o semplicemente passeggiando.

## **LA CRONACA DELLA GIORNATA**

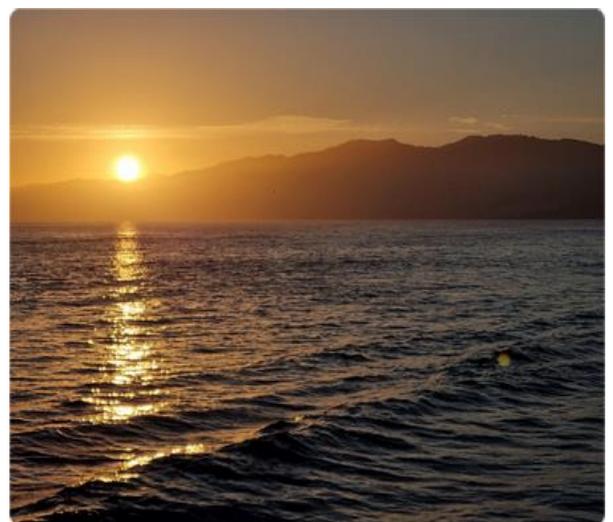
Oggi semplice giornata di trasferimento perché da Las Vegas torniamo a Los Angeles. Ci concediamo una mattinata di tranquillità a Las Vegas con colazione lungo la Strip prima di metterci in viaggio per il rientro in California.

A metà del viaggio facciamo tappa a Barstow dove pranziamo in uno delle decine di fast food che si trovano in prossimità del l'outlet, piazzato tatticamente a metà strada tra Las Vegas e Los Angeles. E' un'ottima opportunità per spezzare il viaggio tra le due città e fare qualche acquisto targato USA.

Raggiungiamo l'area di Los Angeles nel pomeriggio e ci fermiamo a Santa Monica dove pernosteremo per la notte.

Dedichiamo la serata al Pier di Santa dove ceniamo e ci godiamo uno splendido tramonto tra l'oceano e le colline con colori incredibili e, soprattutto, con una temperatura rispetto a quella di Las Vegas decisamente migliore.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

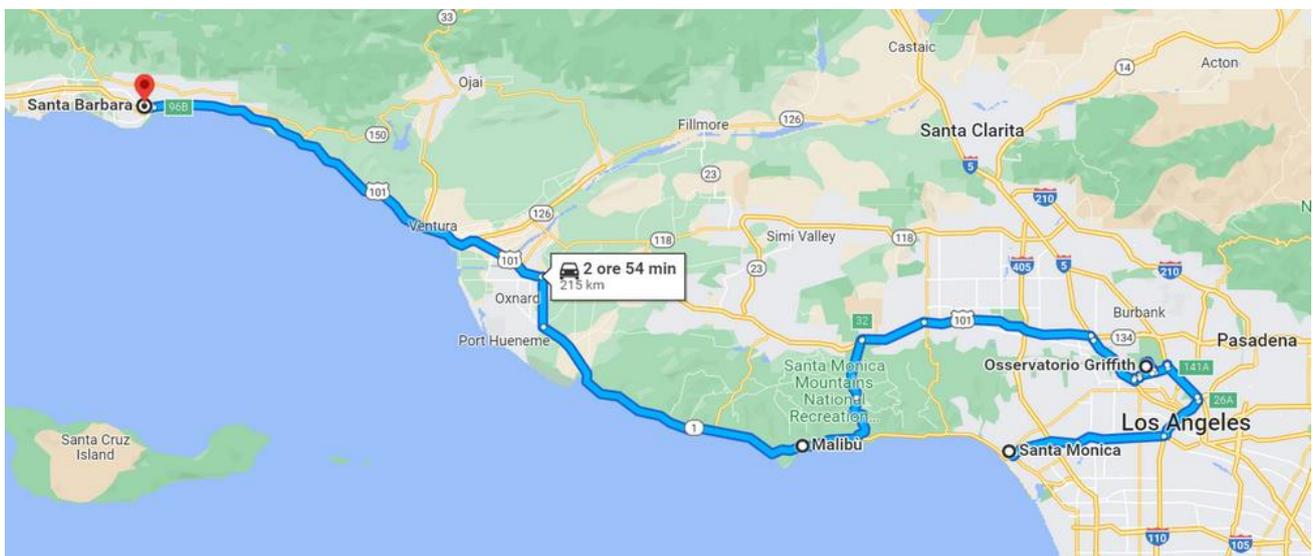


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 5 Sab - 13 Ago 22	Santa Monica Los Angeles - Santa Barbara	Santa Barbara	160 km, 2h

## COSA VEDREMO OGGI

Oggi iniziamo a fare sul serio : in mattinata lasceremo Santa Monica per rientrare a Los Angeles e visitare il Griffith Observatory. Proseguiremo poi il nostro viaggio lungo la Pacific Coast conosciuta anche come Route 1 o Highway 1. Inizieremo a percorrerla in direzione Nord, faremo tappa a Malibu' per poi raggiungere Santa Barbara... o almeno questo doveva essere l'itinerario che abbiamo pero' dovuto modificare on the road.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Santa Monica a Griffith Observatory	40km - circa 30min
Da Griffith Observatory a Malibu'	70km - circa 1h
Da Malibu' a Santa Barbara	110km - circa 1h 10min

## GRIFFITH OBSERVATORY



L'osservatorio Griffith venne inaugurato nel 1935 e intitolato a Griffith J. Griffith che, alcuni anni prima, aveva donato il terreno alla città con l'obiettivo di creare un osservatorio accessibile a ogni tipo di pubblico e non ristretto agli scienziati. L'Osservatorio ha un enorme telescopio con il quale osservare le stelle e i pianeti. Di sera, all'esterno dell'edificio vengono posizionati anche

dei telescopi più piccoli.

Visitare il Griffith Observatory non solo è consigliato, ma è anche gratis, per precisa volontà del suo benefattore. Oltre ad essere una perfetta finestra sul cielo, è anche il miglior punto panoramico dal quale ammirare Los Angeles, con una vista davvero unica soprattutto nelle giornate di cielo terso e limpido.

L'unica zona a pagamento è il planetario Samuel Oschin che si trova all'interno dell'edificio dell'osservatorio.

Oltre a diversi telescopi, il Griffith Observatory ha anche un planetario e ospita numerose esposizioni.

## MALIBU'

"27 miglia di bellissimi panorami": questo è quanto è riportato nell'insegna in legno che dà il benvenuto a Malibu, una bellissima cittadina sull'oceano Pacifico scelta in cui vivono molte celebrità del mondo del cinema, dello sport e della musica quali Barbara Streisand, Pierce Brosnan, Julia Roberts, Mel Gibson, Richard Gere, Whoopi Goldberg, ... ma non solo ...



### Le spiagge di Malibù

Le spiagge sono la caratteristica principale di questa cittadina e l'elenco è lungo a piacere; queste sono alcune delle principali :

#### **Topanga Beach**

Questa è la spiaggia più vicina a Los Angeles, molto frequentata anche dai surfisti.

#### **Carbon Beach**

Questa bella spiaggia è lunga circa 2,5 chilometri ed è denominata "la spiaggia dei milionari" per le splendide ville che sorgono sulle sue sponde (è una spiaggia molto visitata).

#### **Malibu Lagoon State Beach**

Questa spiaggia si trova nel punto in cui il torrente Malibu Creek forma una laguna prima di sfociare nell'oceano. Lasciata l'auto si seguono alcuni sentieri sterrati per raggiungere la spiaggia

#### **Dan Blocker Beach**

Impossibile non fermarsi, se non altro perché qui si prova il famoso Ahi burger (hamburger di pesce) del Malibu Seafood Fresh Fish Market.

#### **Escondido Beach**

È una spiaggia sabbiosa molto frequentata anche dai subacquei.

#### **Paradise Cove**

È una baia paesaggisticamente bella che offre anche uno stabilimento balneare attrezzato con lettini e ristorante.

#### **Little Dume Beach e Big Dume Beach**

Questa spiaggia si trova in una piccola baia. La spiaggia ha la forma di una mezzaluna a cui si accede attraverso una passeggiata in una piccola riserva naturale e lungo una lunga scala ripida.

## Westward Beach

E' una lunga e ampia spiaggia lunga circa cinque chilometri con scogliere che le fanno da contorno.

## Zuma Beach

Zuma Beach è fondamentalmente la spiaggia ideale per le famiglie ed e' anche molto frequentata dalla gente del posto; è una delle spiagge più belle della costa della California ed e' lunga circa tre chilometri.

## El Matador

In questa zona l'oceano è spesso agitato ed è meglio non avventurarsi a fare il bagno, tuttavia lo scenario e' decisamente spettacolare; e' una spiaggia frastagliata e nascosta, molto diversa dalle classiche spiagge californiane con i baywatch. Da queste parti il tramonto è fenomenale ...

## Parco Statale di Point Mugu

Il Parco Statale di Point Mugu (9000 W.Pacific Coast Highway), situato ad ovest delle Santa Monica Mountains, ha otto chilometri di litorale con scogliere, spiagge e dune di sabbia, colline, due canyon fluviali e ampie vallate erbose. Ci sono anche chilometri di sentieri per escursionisti.

# Malibu Public Beaches

Los Angeles Urban Rangers  
www.lauranrangers.org

Public Access 101  
Malibu, California  
2007-2009



**WELCOME TO THE BEACH!**

Just a stone's throw from Los Angeles, the world-famous Malibu coastline offers 27 miles of scenic public beaches. Spend a day in the sun on one of the beautiful all-public beaches. Or head for the 20 miles of public beaches that are lined with private beachfront—where you can go beachcombing and wildlife-watching on the state lands below the high tide line and sunbathing and sign-watching on the abundant public easements on the dry sand. Whether you're visiting from far away or from the properties next door, Malibu's public beaches will reward you with abundant opportunities for recreation and discovery.

**"Development shall not interfere with the public's right of access to the sea...including...the use of the dry sand and rocky coastal beaches to the first line of terrestrial vegetation."**

— California Coastal Act, Section 30211 (1976)

**"The state of California owns...the lands seaward of what is called the 'mean high tide line'... Although it is difficult to ascertain the boundary between public and private lands, a general rule to follow is that visitors have the right to walk on the wet beach."**

— California Coastal Commission, CA Coastal Access Guide (2003)

**WHERE IS THE PUBLIC BEACH?**



Private property

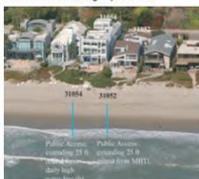
Public Easement  
Many private beach properties have public easements on the dry sand

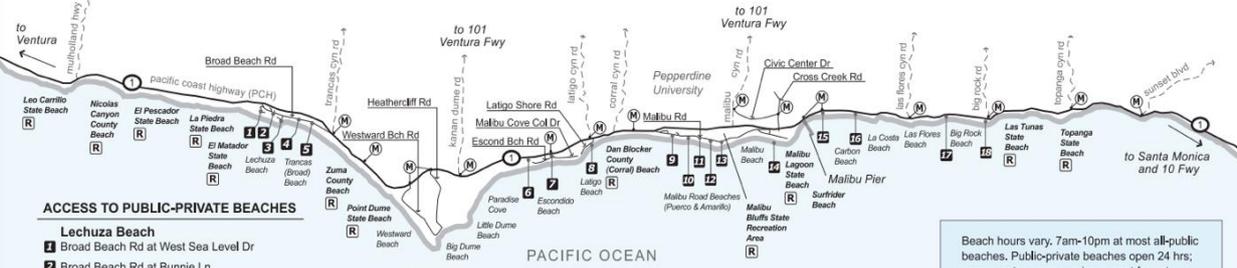
Mean High Tide Line (MHTL):  
18-yr. avg. high tide (unmarked)

Daily High Water Line (DHML):  
Wet/dry boundary (last high tide)

Wet Sand  
Public property—You can walk here!

Photo-maps like the one below are a handy tool for locating dry-sand easements, and are available on the Coastal Commission website for Broad and Carbon beaches. Less detailed public access maps for all of the beaches are also available under the "Malibu LCP" section. See [www.coastal.ca.gov/pubs.html](http://www.coastal.ca.gov/pubs.html).





**ACCESS TO PUBLIC-PRIVATE BEACHES**

**Lechuza Beach**

- 1 Broad Beach Rd at West Sea Level Dr
- 2 Broad Beach Rd at Bunnie Ln
- 3 Broad Beach Rd at East Sea Level Dr  
All-public beach between West Sea Level Dr and 1 house west of Bunnie Ln

**Broad Beach**

- 4 Between 31346-31340 Broad Beach Rd
- 5 Between 31138-31202 Broad Beach Rd

**Escondido Beach**

- 6 Between 27420-27400 PCH  
Just west of Geoffrey's restaurant
- 7 Between Malibu Cove Colony Dr and Escondido Beach Rd  
Just east of Geoffrey's restaurant

**Latigo Beach**

- 8 Latigo Shore Rd  
Park on PCH

**Malibu Road Beaches (Puerco & Amarillo)**

Turn on Webb Way from PCH

- 9 Between 25120-25116 Malibu Rd
- 10 Between 24742-24712 Malibu Rd
- 11 Between 24604-24572 Malibu Rd
- 12 Between 24436-24434 Malibu Rd
- 13 Between 24320-24314 Malibu Rd

**Malibu Beach (Malibu Colony)**

- 14 Take the path west from Malibu Lagoon parking lot.

**Carbon Beach**

- 15 "Zonker Harris Accessway"  
East edge of 22706 PCH
- 16 West edge of 22126 PCH

**Big Rock Beach**

- 17 Between Moonshadows and 20340 PCH  
Closed due to storm damage
- 18 Between 20000-19958 PCH

Beach hours vary, 7am-10pm at most all-public beaches. Public-private beaches open 24 hrs; access gates open sunrise-sunset for entry, 24 hours for exit (all but #16, not locked from beach side).

**Legend**

- 1 Access to public-private beaches
- R Restroom
- M MTA 534 bus stop, [www.metro.net](http://www.metro.net)

**Bold indicates all-public beaches.**

East of Broad Beach, public-private beaches are often not passable at high tide. See other side for "Reading a Tide Chart."

Credits : LA Urban Rangers

## Altre cose da vedere a Malibù

### Il molo di Malibù

A poca distanza dalla State Lagoon Beach si trova il molo di Malibu', ideale per una passeggiata che consente anche di avere la visuale sulla scogliera e sulle residenze multi milionarie della zona. Impossibile poi non fermarsi anche ad osservare i pescatori che, ad ogni ora del giorno, affollano il pontile.

Nella zona del molo e' possibile anche pranzare o cenare sfruttando i numerosi ristoranti; troverete pero' anche tavoli da pic-nic ove godervi meravigliosi tramonti.

## SANTA BARBARA



Santa Barbara è una delle mete più interessanti da visitare sulla costa californiana. Si tratta di una tipica località di mare con belle spiagge, palme e un caratteristico porticciolo, ma l'interesse di questa cittadina va ben oltre quello classico delle attrazioni balneari. Qui troveremo anche tanta storia e architettura, con molte antiche costruzioni in stile ispanico che emergono sulle dolci colline della costa del pacifico.

## Cose vedere a Santa Barbara

### Il molo sul lungomare di Santa Barbara

Sullo splendido lungomare di palme di Santa Barbara si trova lo Stearns Wharf, il più antico molo di legno di tutto lo stato della California (risalente al 1872). Qui, oltre a una bella vista sull'oceano, troverete vari ristoranti e negozi: il consiglio è quello di fermarvi a mangiare al Santa Barbara Shellfish Company, non fatevi scoraggiare dalle lunghe file che si creano all'entrata, i giganteschi granchi che mangerete vi ripagheranno della pazienza!

### State Street

Se cercate un po' di vita notturna potreste rimanere delusi dal fatto che il lungo mare, al calar della sera, diventa quasi deserto. C'è una ragione: i giovani e chiunque abbia voglia di divertirsi si trasferiscono in massa su State Street, l'arteria principale della città, dove abbondano locali, negozi, ristoranti e discoteche. La State Street è una strada affascinante e curata e non è affatto una cattiva idea farci una passeggiata anche di giorno.

### County Courthouse

E' un bellissimo edificio in stile antico-ispanico risalente ad inizio anni '30. Al suo interno troverete murales, piastrelle, arredi eleganti e tutta una serie di rimandi allo stile delle antiche missioni. L'accesso e' gratuito ed e' soprattutto consigliato salire in cima alla torre dell'orologio (El Mirador) per ammirare uno dei più bei panorami di Santa Barbara.



#### **4. El Presidio de Santa Barbara**

Come molte altre cittadine della costa californiana, Santa Barbara è nata da una missione, i cui resti sono tuttora conservati a El Presidio de Santa Barbara, in cui potete visitare anche le sale di una delle costruzioni più antiche dell'intera California, la vecchia fortezza di El Cuartel.

#### **5. Missione di Santa Barbara: la regina di tutte le missioni**

La vecchia Missione di Santa Barbara fa parte del Camino Real ed è una delle architetture sacre più belle sulla costa della californiana. La missione risale al 1786, ma la chiesa cattolica, con la sua facciata con doppio campanile, fu eretta nel 1820 ed è tuttora la missione più visitata della California.

## **LA CRONACA DELLA GIORNATA**

Oggi siamo ancora a Los Angeles e ci rendiamo conto di come, in tutti i nostri viaggi negli States, di questa città ne visitiamo sempre un pezzo ... c'è infatti una zona, decisamente famosa, che sino ad ora non avevamo mai visitato prima, ovvero l'Osservatorio Griffith posizionato nella zona collinare di Los Angeles, a poche centinaia di metri in linea d'aria dalla ben più nota Hollywood Sign.

Oggi è Sabato e quindi prevedendo di trovare parecchia gente in zona decidiamo di raggiungere l'Osservatorio già verso le 10, orario di apertura : e facciamo bene perché già a quest'ora troviamo tutti i parcheggi in prossimità dell'osservatorio esauriti e siamo costretti quindi a utilizzare uno di quelli gratuiti alla base della collina. Ci sono infatti due possibilità di parcheggio : la prima (più in alto) in prossimità dell'osservatorio (10\$/ora) oppure una gratuita in basso... Il prezzo da pagare parcheggiando in basso non è economico bensì "di gamba" perché servono una quindicina di minuti a piedi in salita sulla collina per raggiungere poi l'osservatorio. C'è veramente parecchia gente ma la visita al complesso è decisamente interessante : volendo sintetizzare, l'osservatorio Griffith è un museo totalmente gratuito che non ha nulla da invidiare a musei ben più titolati e a pagamento; è diviso su differenti piani e sale nelle quali troverete ampia descrizione di tutto il mondo dello spazio e dell'astronomia. Volendo c'è anche la possibilità di visitare il planetario presente all'interno della struttura (a pagamento); noi ci siamo accontentati della parte gratuita ma vi garantisco che offre veramente già tantissimo. Oltre ai contenuti didattici la particolarità dell'osservatorio è ovviamente la sua posizione : dall'alto della collina si gode infatti una vista estesa e completa su buona parte della città di Los Angeles ma anche della iconica collina che ospita la Hollywood Sign che sorge proprio di fianco a quella che ospita l'osservatorio. Siamo decisamente fortunati perché oggi la giornata è limpida e riusciamo a scorgere buona parte della immensa Los Angeles. Prima di lasciare la zona pranziamo nel bar/selfservice dell'osservatorio e ci regaliamo un pranzo comodamente seduti nei tavolini all'aperto con vista sulla Hollywood Sign.

Nel primo pomeriggio, riprendiamo l'auto e ci riprendiamo il nostro on the road : oggi iniziamo la risalita della California con destinazione Santa Barbara, dove pernosteremo questa sera. Decidiamo però di puntare il navigatore prima su Malibu per dare un occhio anche a quella zona e visitare qualche spiaggia di questa famosissima località balneare della costa californiana. Quando arriviamo però nella zona della costa, al già confuso traffico di Los Angeles, ci ricordiamo sino da subito che oggi è Sabato e le strade verso le spiagge sono super trafficate. Dopo avere perso una buona mezz'ora solo per percorrere pochissimi km in direzione Malibu capiamo che se non vogliamo perdere tutto il pomeriggio per nulla dobbiamo abbandonare l'idea di passarci... e così facciamo. Anche il viaggio verso Santa Barbara non è dei più agevoli perché incontriamo veramente parecchio traffico.

Arriviamo a Santa Barbara nel tardo pomeriggio e scopriamo subito che, ancora una volta, le temperature in questa zona sono decisamente diverse da quelle a cui eravamo abituati : qui abbiamo una 20ina di gradi, sicuramente ben piu 'gradevoli dei 40 della Las Vegas dei giorni scorsi.

Lasciamo le valigie in hotel ma raggiungiamo subito la zona del downtown della città e trascorriamo la serata in città...

Santa Barbara è davvero molto bella : ordinata, elegante e la via pedonale del centro è veramente brulicante di vita. Il fatto che oggi sia Sabato si dimostra qui invece un grande vantaggio per in tantissimi locali troviamo musica dal vivo.

Santa Barbara ha praticamente due zone pedonali : quella del Downtown e quella del Pier che distano tra loro comunque solo una manciata di minuti a piedi.

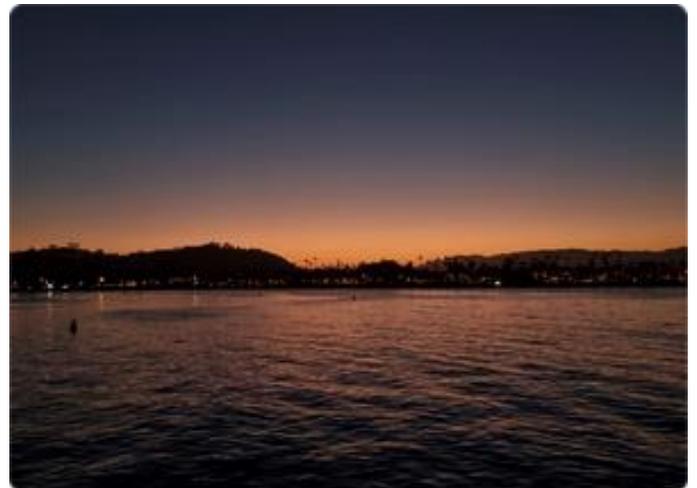
Per la cena la nostra scelta ricade sulla zona del Pier (lungo ben 609 metri, completamente in legno e costruito nel 1873) : optiamo per il Santa Barbara Shellfish Company, un locale senza troppe pretese che si trova proprio in fondo al molo in un edificio che originariamente ospitava il mercato del pesce della zona.

Proprio mentre ceniamo all'aperto comodamente seduti ad un tavolino sul pontile in riva al mare, ci godiamo uno splendido tramonto che ci rimarra 'impresso come ricordo indelebile di questa vacanza.

Una nota se deciderete di pranzare o cenare qui : armatevi di tanta pazienza!! Il ristorante infatti accetta solo una sorta di prenotazione "autonoma": quando arriverete alla porta del locale troverete una foglio con una penna, segnate il vostro nome sul foglio all'ingresso e poi attendete con pazienza il vostro turno. L'attesa verrà comunque ripagata da un pranzo/cena con un rapporto qualità/prezzo decisamente alto. Se poi, come noi, avrete la fortuna di essere seduti al tavolo proprio al tramonto, avrete fatto bingo.

Stanchi ma ampiamente soddisfatti per la serata trascorsa a Santa Barbara, ce ne torniamo in hotel a riposare ... domani si prosegue lungo la costa verso Nord per una tappa importante : il Big Sur.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA



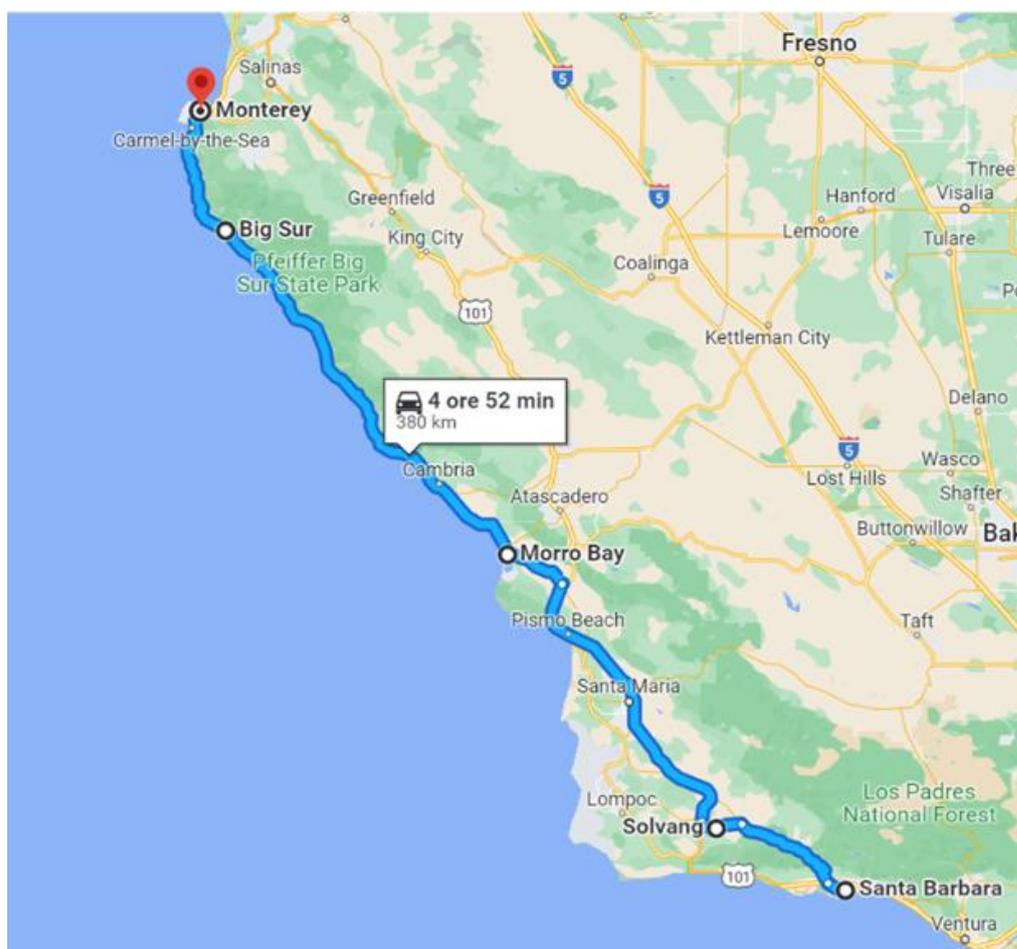
DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 6 Dom – 14 Ago 22	Santa Barbara - Solvang - Morro Bay - Big Sur - Monterey	Monterey	380 km, 5h

## COSA VEDREMO OGGI



Oggi iniziamo a fare sul serio, lasceremo Los Angeles per metterci in viaggio lungo la Pacific Coast conosciuta anche come Route 1 o Highway 1. Inizieremo a percorrerla in direzione Nord, faremo tappa a Malibu' per poi raggiungere Santa Barbara... o almeno questo doveva essere l'itinerario che abbiamo pero' dovuto modificare on the road.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Santa Barbara a Solvang	55km - circa 45min
Da Solvang a Morro Bay	130km – circa 1h 20min
Da Morro Bay a Big Sur	180km – circa 2h 30min
Da Big Sur a Monterey	45km - circa 40min

## SOLVANG : la Danimarca in California



Fondata nel 1911 da tre danesi residenti in America, grazie alla sua particolare architettura continua ad essere ancora oggi una meta molto frequentata da turisti e curiosi che transitano in California.

### Cosa vedere a Solvang

Il modo migliore per godersi l'atmosfera di Solvang è quello di parcheggiare la macchina e fare un tour a piedi della cittadina che è molto piccola. Il consiglio è quello di partire dal Visitor Center dove troverete anche un comodo parcheggio dove poter lasciare la macchina. Lasciata l'auto il consiglio è quello di

percorrere il Solvang Heritage Walk che si dipana tra le vie del centro cittadino in cui troverete negozi tipici di ogni genere e tipo. La zona principale del paese è circoscritta tra Copenhagen Drive e Alisal Road

### I mulini a vento

Essere negli Stati Uniti e trovarsi di fronte ad un mulino a vento non è cosa da tutti i giorni ... e a Solvang ne troverete almeno tre fra cui scegliere : all'incrocio fra Copenhagen Dr e 2nd street (Hamlet Square), all'incrocio fra Alisal Road e Mariposa Drive o nel parcheggio del Kronborg Inn (1440 Mission Dr)

## MORRO BAY

Morro Bay è definita come la città costiera con il panorama più caratteristico della zona. Il Morro Rock che sventa su tutta la città e nella zona suo piccolo porticciolo rendono questa piccola cittadina un luogo ideale per una tappa tra le città di San Francisco e Los Angeles. Morro Bay è principalmente una cittadina turistica di mare con tutto quello che ne consegue. Il punto centrale della vita della città ruota infatti intorno all'area del molo in cui troverete numerosi i negozi, ristoranti e locali di intrattenimento.

Il Morro Rock (un cono vulcanico che sorge su un promontorio in prossimità del paese) è sicuramente il simbolo di Morro Bay, dato che grazie ai suoi quasi 200 metri di altezza riesce a sventare su tutta l'area circostante.



## IL BIG SUR



Sulla costa centrale della California, lungo le coste dell'Oceano Pacifico, si trova una delle strade panoramiche degli Stati Uniti più conosciute al mondo, un tratto ricco di scogliere selvagge a strapiombo, che si

stagliano sopra il mare a un'altezza compresa fra i 500 e i 1.000 metri : il Big Sur, la scenic byway più famosa d'America.

Questo tratto di boschi e di lungomare (spesso nebbioso) occupa circa 150 km di territorio tra Carmel-by-the-Sea e Hearst Castle. Con il termine Big Sur non ci si riferisce però solo alla strada panoramica, ma a una vera e propria regione che si estende anche per 32 km verso l'interno e comprende numerosi parchi naturali, aree protette, spiagge e foreste. Le destinazioni possibili in questo circoscritto tratto di costa sono tantissime ... queste le principali.

## I punti panoramici

Lungo tutto il percorso troverete numerose piazzole panoramiche dove fermarvi per ammirare il panorama

Il punto di passaggio più famoso di tutto il Big Sur (ma non certamente quello più paesaggistico) è sicuramente il **Bixby Creek Bridge**, conosciuto più semplicemente come Bixby Bridge, ponte realizzato nel 1932 e alto 85 metri.



Altro punto panoramico imperdibile è **Point Sur Lighthouse**, dove troverete uno dei fari più famosi della California (volendo e' visitabile ma fate attenzione agli orari), un punto d'osservazione decisamente affascinante per ammirare tutta la zona circostante.

## Le principali escursioni

Nella zona di Big Sur trovate oltre 80 sentieri per escursioni giornaliere, alcuni che danno direttamente sull'oceano mentre altri vi porteranno nei boschi della zona. Ecco 2 brevi escursioni per cui vale davvero la pena di fermarsi:

### McWay Falls Overlook Trail (parcheggio a pagamento)

Arrivate fino al Julia Pfeiffer Burns State Park, accanto al parcheggio inizia un breve sentiero (poco più di 1 km) che, passando per un tunnel sotto la Highway 1, vi condurrà a una scogliera spettacolare. Proprio qui troverete le cascate McWay Falls, che precipitano per 25 metri fino alla spiaggia formando spesso arcobaleni, e una panchina dalla posizione ideale per ammirare il panorama e, se capitate a marzo o ad aprile, le balene!

### Partington Cove Trail

Sicuramente meno battuta della precedente ma comunque consigliata. E' lunga poco più di 1 miglio vi porta', attraversando un canyon fino alla scenografica spiaggia di Partington Cove.

## Le spiagge del Big Sur

Le spiagge della zona, per via delle correnti fredde, non sono certo l'ideale per farsi una giornata sulla battigia o nell'acqua : tuttavia nella zona troverete alcune spiagge che meritano veramente una sosta.

La spiaggia più famosa è sicuramente **Pfeiffer Beach** che, con la particolare colorazione della sabbia e i suoi simbolici faraglioni viene addirittura considerata una delle spiagge più belle della California.

Il parcheggio è a pagamento (e non ci sono neppure troppi posti) e fate attenzione perché la deviazione per raggiungere la spiaggia non è ben segnalata. Fidatevi comunque del vostro navigatore che vi porterà sicuramente al parcheggio.

Una valida alternativa, anche se sicuramente meno caratteristica, e' **Sand Dollar Beach** che offre una spiaggia molto ampia e sicuramente meno battuta dal vento di Pfeiffer Beach.

### **Leoni marini (e balene) : dove vederli?**

La zona del Big Sur ha un'altra grande particolarita' : e' in grado infatti di regalare anche incontri molto particolari.

Non e' infatti difficile incontrare lungo le coste della zona delle vere e proprie colonie di leoni marini.

Uno dei punti piu' noti per il loro avvistamento e' sicuramente **Elephant Seal Vista Point**

Poco dopo aver passato il faro di Point Piedras Blancas, troverete un cartello (Vista Point) che annuncia un punto panoramico (con tanto di parcheggio) dove potrete ammirare da vicino moltissimi leoni marini spiaggiati.

Se siete invece ancora piu' fortunati, nella zona e' possibile anche le megattere (balene famose per le loro "acrobazie" a pelo d'acqua) che solitamente migrano nella zona della Monterey Bay e dintorni e sono di solito avvistabili nel periodo che va da fine aprile a inizio dicembre. Uno dei punti del Big Sur dove vengono osservate con una certa regolarità è nell'area nei pressi dell'incrocio tra Partington Ridge e la Highway One.





NOT AN OFFICIAL CALTRANS DOCUMENT

**Area of Interest Map Guidelines for Corridor Aesthetics**

NOT AN OFFICIAL CALTRANS DOCUMENT

Credits : [www.bigsurkate.blog/wp-content/uploads/2017/01/big-sur-coast-map-north.pdf](http://www.bigsurkate.blog/wp-content/uploads/2017/01/big-sur-coast-map-north.pdf)

## MONTEREY

La cittadina di Monterey, per via della sua posizione, è uno dei punti di passaggio più battuti dei vari viaggi in California in quanto è crocevia tra chi percorrere la panoramica Highway 1 tra San Francisco e Los Angeles ma anche per chi è diretto verso lo Yosemite National Park. La Monterey Peninsula infatti è una delle tappe da prendere in considerazione per una sosta giornaliera. Per visitare bene la città ma soprattutto i suoi dintorni servono almeno 2 giorni ... se avete a disposizione un solo giorno, concentratevi nella visita delle zone costiere e non tanto alla cittadina.

### Cosa vedere e visitare a Monterey

Monterey è davvero una cittadina piacevole e vanta anche una certa importanza storica : per un certo periodo fu addirittura capitale della California e di quel periodo storico conserva ancora alcune interessanti testimonianze.

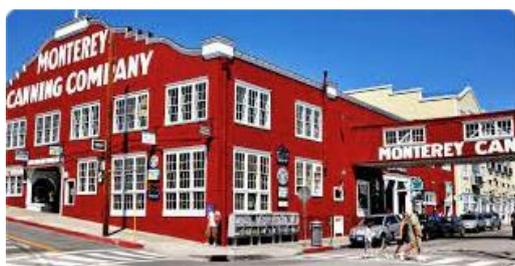
Fra le cose da vedere a Monterey troverete dunque alcuni dei più bei palazzi del passato ispanico californiano, tutti concentrati in pochi isolati dal lungomare. Si tratta del **Path of History**, un percorso che collega i numerosi siti storici della città. Per compiere l'itinerario storico vi basterà seguire il segno delle mattonelle gialle sulla strada, che uniscono tutti i luoghi d'interesse. Le costruzioni più interessanti sono Larkin House (1834), la prima casa costruita in città in stile coloniale, Custom House, il più antico edificio governativo della Costa Ovest, e Colton Hall (1849), ancora arredata come ai tempi del convegno costituzionale californiano con al suo interno una delle prime mappe della costa occidentale.

### Old Fisherman's Wharf

Il vecchio molo di Monterey oggi ospita locali, ristoranti e negozi. Non è particolarmente affascinante ma, se siete in paese, potrete farvi una passeggiata e anche mangiare qualcosa. In prossimità del molo vive anche una corposa comunità di leoni marini che vi incuriosiranno sicuramente con i loro suoni (e con il loro odori...)



### Cannery Row



È certamente la via più celebre di Monterey, resa famosa anche per l'omonimo romanzo di John Steinbeck che raccontava la vita in questa via ai tempi della Grande Depressione. Oggi questa via è il fulcro della vita di Monterey tra locali, ristoranti e negozi di ogni tipo ma, dei tempi passati, mantiene ancora diversi edifici il legno caratteristici del periodo.

### Monterey Bay (ingresso circa 50\$)

Nei pressi di Cannery Row c'è una delle attrazioni top di Monterey, il suo grande acquario; se avete tempo e siete interessati al genere, è sicuramente un'ottima attrazione da tenere in considerazione (ingresso circa 50\$)

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi inizieremo il nostro viaggio verso la California del nord, raggiungeremo Monterey percorrendo la Highway 1 e il Big Sur. Ci svegliano anche oggi sotto una splendida giornata di sole ma prima di lasciare Santa Barbara ci regaliamo ancora un po' di tempo in questa splendida cittadina. Oggi è domenica ed essendo prima mattina troviamo una cittadina pacificamente sonnacchiante. Il lungomare, il molo e la spiaggia sono ancora quasi deserti e la cosa rende ancora più rilassante questa zona. Santa Barbara è decisamente una location di grande stile, impossibile non pensare di dedicare una tappa in questa cittadina.

Lasciamo Santa Barbara e ci mettiamo in viaggio verso il Big Sur ma prima abbiamo previsto due tappe lungo la strada.

La prima è Solvang, un piccolo paese nell'entroterra a circa 1.5h di auto da Santa Barbara che ha una particolare caratteristica : e' praticamente un angolo di Danimarca in California. E lo è veramente. La cittadina è stata fondata circa 100 anni fa da 3 immigrati danesi che hanno voluto riprodurre il più possibile la loro terra natia. Oggi la cittadina è veramente caratteristica, tutto il centro cittadino è formato da casette in legno nel puro stile nordico... e ovviamente non mancano i mulini a vento (ce ne sono 3

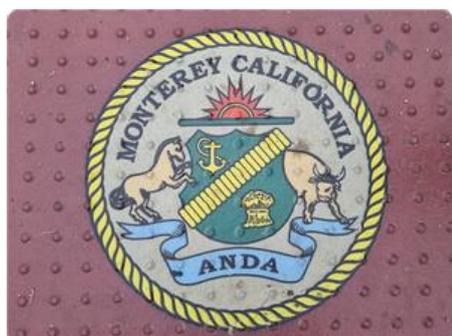
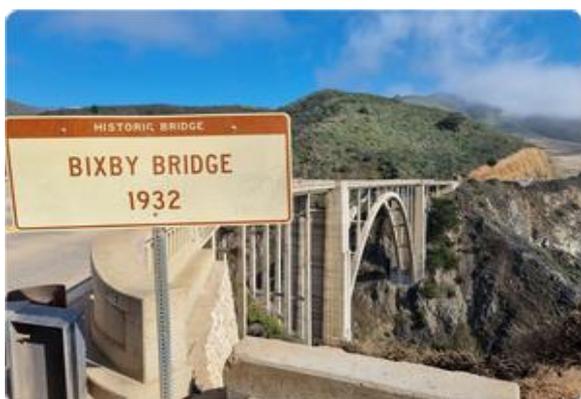
in paese). Il paesino, veramente piccolo, si visita in poco tempo(circa 1h) ma vale assolutamente la deviazione.

Ci rimettiamo in auto e sempre sotto uno splendido sole che ci accompagna lungo la strada raggiungiamo Morro Bay. Ma è proprio a poche miglia dalla cittadina sulla costa che ci accoglie quella che, da queste parti, e' una delle caratteristiche della zona : la nebbia e le ne nuvole basse. È incredibile come solo pochi km prima del paese ci fosse un solo splendido a quanto entriamo a Morro Bay siamo in mezzo alle nuvole e con una temperatura che ci obbliga sicuramente ad indossare almeno una felpa. Ci concediamo un veloce pranzo nella zona del porticciolo e siamo anche fortunati perché nell'arco di pochi minuti le nuvole si alzano e riusciamo finalmente a vedere il Morro Rock che poi è la caratteristica principale di questa piccola cittadina di mare. Si tratta di una formazione di roccia vulcanica che sorge proprio davanti al porto e che rende il paesaggio decisamente interessante.

Lasciamo Morro Bay e, manco a dirlo, ci basta allontanarci dal paese e dalla costa di pochi km per ritrovare la splendida giornata di sole che avevamo lasciato prima di entrare in paese. Ma siamo decisamente fortunati perché quasi tutti i km da Monterey lungo il Big Sur li percorriamo sotto un cielo splendido e soleggiato. Maciniamo km lungo la Pacific Cost Highway in uno scenario che km dopo km ci lascia letteralmente a bocca aperta. La strada sale e scende dal bordo dell'oceano sino a qualche centinaia di metri di quota e tutto ciò ci consente di apprezzare un paesaggio decisamente unico. Decine di km di scogliere frastagliate si alternano a spiagge di sabbia, tutto in un contesto selvaggio dove solo la natura ne è la padrona indiscussa. E la prima tappa ne è la piena dimostrazione : ci fermiamo lungo la strada all'Elephant Seal Vista Point, una spiaggia dove vive da tempo una comunità numerosa di elefanti marini. Impossibile non dedicare tempo a questa particolare visita perché il numero dei esemplari sulla spiaggia è decisamente numeroso.

Proseguiamo lungo la strada in un susseguirsi di scorci panoramici bellissimi e ovviamente le tappe ad ammirare questi paesaggi non si contano (così come le foto...). Raggiungiamo così l'ingresso del "Big Sur State Park" che in un proseguito ininterrotto di paesaggi unici, transitando dall'iconico Bixby Creek Bridge, ci porta a Monterey dove pernottiamo. Ceniamo in uno dei molti ristoranti presenti sul molo di Monterey, il Fisherman Wharf... una sorta di gemello minore del più titolato di San Francisco ma con una caratteristica però comune : in prossimità del molo si trova una comunità molto grande di leoni marini che richiama ovviamente l'attenzione di tutti coloro che passano da queste parti. Impossibile non fermarsi ad osservarli...

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

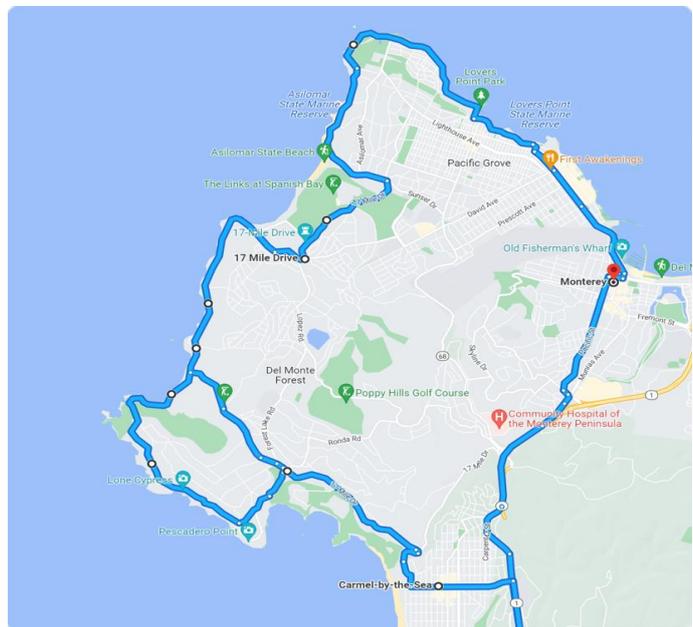
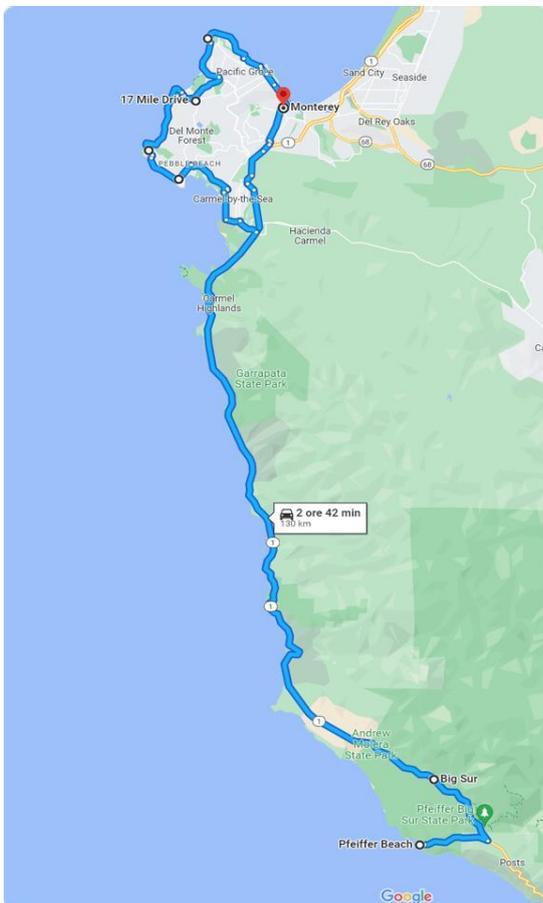


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 7 Lun – 15 Ago 22	Monterey - Pfeiffer Beach 17miles drive Camel by the Sea - Monterey	Monterey	380 km, 5h

## COSA VEDREMO OGGI

Oggi rimarremo tra Monterey e la zona del Big Sur, faremo una sosta al faro di Point Pinos, rifaremo buona parte del Big Sur per raggiungere la spiaggia di Pfeiffer Beach per poi percorrere per intero la famosa 17 Miles Drive facendo sosta a Carmel by the Sea prima di rientrare a Monterey.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Monterey a Pfeiffer Beach	55km – circa 1h
Da Pfeiffer Beach a 17 Miles Drive (Carmel by the Sea)	50km – circa 55min
Da Carmel by the Sea a Monterey (via 17 Miles Drive)	25km – circa 50min

## 17 MILES DRIVE

La 17 Mile Drive è una strada panoramica che va da Pacific Grove a Pebble Beach in California, seguendo per la maggior parte del suo percorso la costa del Pacifico attraversando campi da golf, ville da sogno e splendidi scenari.

E' la strada principale per raggiungere l'area privata di Pebble Beach e gran parte della 17-Mile Drive è di proprietà e gestita privatamente. La strada corre nell'entroterra passando per Spanish Bay e quindi lungo le spiagge e sulle colline costiere che forniscono punti panoramici da cui godersi splendidi paesaggi. Ci sono numerose piazzole di parcheggio lungo la strada che consentono una sosta per scattare foto o passeggiare lungo il mare o tra gli alberi. All'ingresso viene sempre fornito ai visitatori una mappa che evidenzia alcuni dei luoghi più



panoramici della strada ove e' consigliato fermarsi. Primo fra questi è il Lone Cypress Tree, un albero che è il simbolo ufficiale di Pebble Beach. Gli unici servizi aperti al pubblico a Pebble Beach (distributori di benzina, bagni, ristoranti) sono al Lodge di Pebble Beach e l'Inn di Spanish Bay. Esistono poi diversi luoghi comodi e panoramici per picnic. Spyglass Hill e Poppy Hills, campi da golf, hanno anch'essi ristoranti aperti al pubblico. Appena fuori dall'ingresso di Pacific Grove della 17-Mile Drive verso Pebble Beach, si trova la Pacific Grove's Sunset Drive, che diviene poi Ocean View Boulevard e quindi Pacific Grove's scenic coastline : questa zona viene comunemente chiamata la "poor man's 17-Mile Drive" (la 17-Mile Drive dei poveri). Per percorrere il tratto di 17-Mile Drive Road che attraversa la Pebble Beach Gated Community occorre pagare circa 10 USD ad auto.

## CARMEL BY THE SEA



Le minuscole dimensioni di Carmel by the Sea, meglio nota come Carmel, non devono trarvi in inganno perché questi 3 chilometri quadrati sono un vero e proprio gioiellino : un vero e proprio concentrato di fascino

Questo piccolo paesino e' un punto di riferimento immancabile lungo la penisola di Monterey e la strada costiera highway 1.

La cittadina è davvero piccola, tanto da poter essere attraversata facilmente a piedi, tuttavia, durante la passeggiata verrete attirati da numerosi caffè, gallerie d'arte, botteghe, ristoranti e trattorie. E se siete in zona di sera, non mancate di unirvi ai molti turisti che si ritrovano sulla bellissima spiaggia per ammirare i colori del tramonto. Qualche spunto sui luoghi da visitare a Carmel :

**Missione di Carmel** : e' una delle più belle missioni del Camino Real lungo la costa californiana. Fondata nel 1771, è ancora attiva come chiesa cattolica e ospita un museo.

**Point Lobos**: si tratta di un parco dello Stato della California situato a sud di Carmel sulla Highway 1. Il parco è uno sperone roccioso sull'oceano con foreste e piccole insenature. Da questa zona, se si e' fortunati, si può scorgere qualche balena.

**The Barnyard:** è un'area dedicata allo shopping alla periferia di Carmel, dove numerose gallerie d'arte, negozi di antiquariato e boutique d'abbigliamento

**Carmel Beach:** spiaggia gratuita con sabbia bianca e con una bellissima vista compresa fra gli estremi di Point Lobos e Pebble Beach.

**Carmel River State Beach:** insenatura d'acqua azzurra immersa in una riserva, caratterizzata da sabbia bianca e scogliere punteggiate di cipressi.

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi rimarremo in zona e quindi possiamo prendercela con calma... soprattutto in considerazione del fatto che, aprendo la finestra, ci accorgiamo che, come ampiamente prevedibile in questa zona, fuori e' quasi praticamente autunno con una giornata decisamente fresca e con le nuvole basse.

D'altra parte siamo nella Monterey penisola e il clima da queste parti e' spesso cosi' soprattutto di prima mattina, anche in estate.

Con pantaloni lunghi, felpa e giubbino (ci sono 14 gradi) ci incamminiamo per una colazione verso il Fisherman Wharf transitando nuovamente dalla colonia di leoni marina che sosta nella zona del molo. Questa mattina sono molti meno, probabilmente nel corso della giornata lasciano la costa per addentrarsi in oceano alla ricerca di cibo. Proseguiamo, sempre a piedi, verso la zona di Cannery Row dove, oltre al rinomato acquario di Monterey (c'è parecchia coda per entrarci già' prima dell'apertura), si trovano comunque diversi negozi nei vecchi capannoni industriali dismessi e poi ben recuperati presenti in questa zona. Questo quartiere di Monterey merita sicuramente una visita anche se non avete intenzione di visitare l'acquario.

Per nostra fortuna in tarda mattinata si alzano le nuvole e ci godiamo una Monterey totalmente diversa : assoluta, luminosa e con un clima che, nell'arco di poche decine di minuti, e' cambiato completamente. Questa cittadina è veramente carina e ordinata e soprattutto offre scorci a livello naturalistico decisamente interessanti : oltre ai leoni marini si possono tranquillamente vedere nella baia anche otarie e pellicani.

Prendiamo l'auto con l'obbiettivo di scendere verso la 17 Mile Drive ma, così come in poco tempo la nebbia si era alzata, eccola ripiombare di nuovo nella baia. A questo punto, nella speranza che poi possa risalire nuovamente nelle ore più caldo del pomeriggio, decidiamo di ripercorrere il Big Sur per visitare un luogo che ieri avevamo clamorosamente mancato, la spiaggia di Pfeiffer Beach.

Prima però passiamo dal faro di Point Pinos che purtroppo troviamo chiuso (visitabile solo sabato e domenica); ci dobbiamo accontentare di una foto dall'esterno della cancellata.

Ripartiamo ripercorrendo nuovamente parte del Big Sur questa volta in direzione sud ma lo troviamo totalmente differente rispetto a come lo avevamo visto nella giornata di ieri... Oggi è per buona parte avvolto dalla nebbia e, seppur sempre caratteristico, il paesaggio è decisamente meno interessante. Per nostra fortuna a poche miglia da Pfeiffer Beach il cielo si colora nuovamente di azzurro. L'ingresso all'area della spiaggia è a pagamento (11\$ per auto). Fate attenzione che non vi è alcun cartello che indica la deviazione verso la spiaggia, fidatevi quindi del vostro navigatore. Raggiungiamo il parcheggio e in pochi minuti a piedi anche l'ingresso della spiaggia. C'è un bel sole ma anche un vento fortissimo e, nonostante il sole, non fa' neppure tanto caldo.

La spiaggia di Pfeiffer è splendida : poco frequentata (almeno oggi) e decisamente selvaggia. Ci godiamo una bellissima passeggiata sulla spiaggia accompagnati solo dal fragore delle onde che si infrangono sulle rocce e sui faraglioni che sorgono proprio dinnanzi alla spiaggia in uno

scenario di colori fantastico. Non mancate di visitare questa spiaggia perche' merita decisamente una visita, abbiamo fatto bene a tornarci dopo averla saltata ieri.

Lasciamo Pfeiffer Beach e torniamo verso nord nella speranza che questo splendido cielo azzurro che ci accompagna ora possa resistere sino a Monterey... ma, ahinoi, poche miglia dopo la zona di Pfeiffer ritroviamo nuovamente ad attenderci le nuvole basse che avevamo lasciato. E così ce le portiamo sino alla nostra prossima tappa, la 17 Miles Road.

All'ingresso paghiamo 10.50\$ (per auto) e completamente immersi nelle nuvole ci addentriamo dentro questa grandissima (e vippissima) area privata in cui la strada panoramica scorre tra ville incredibili e un infinito campo da golf (prestigiosissimo).

A parte rimanere decisamente a bocca aperta per molte delle villa della zona che sono veramente incredibili, la zona più interessante di questo itinerario è quella che si affaccia al mare. Qui si susseguono una serie di viewpoints lungo la costa che ci fanno apprezzare la natura decisamente selvaggia di questa zona. Paradossalmente le nuove basse riescono a rendere ancora meglio l'interesse paesaggistico della zona...

Ci godiamo tutti i viewpoints e lasciamo la 17 Mile Drive proseguendo verso Carmel By the Sea, una cittadina decisamente decantata dalle guide. È così è infatti... Il paese è minuscolo, poche vie che si intersecano tra loro ma con case piccole e graziose in uno stile totalmente differente dallo standard americano : qui sembra quasi di essere in Francia o in Germania con numerose case a graticcio.

Sono circa le 18 e c'è una cosa che ci colpisce... tutti i ristoranti sono affollati e soprattutto c'è parecchia gente in coda anche fuori da ogni locale in attesa di poter cenare. Per qualche strano motivo, da queste parti si cena molto molto presto... abitudine che non è per nulla americana. Per pura curiosità proviamo a chiedere di cenare in un ristorante ma ci sentiamo dire che il locale è pieno (alle 18!!) e che c'è disponibilità alle 19.30... quando da noi in Italia sarebbe pure ancora presto per cenare. Decisamente una situazione particolare...

Noi optiamo per una cena ad un orario più tradizionale e rientriamo verso Monterey che domani lasceremo in direzione Yosemite Park.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

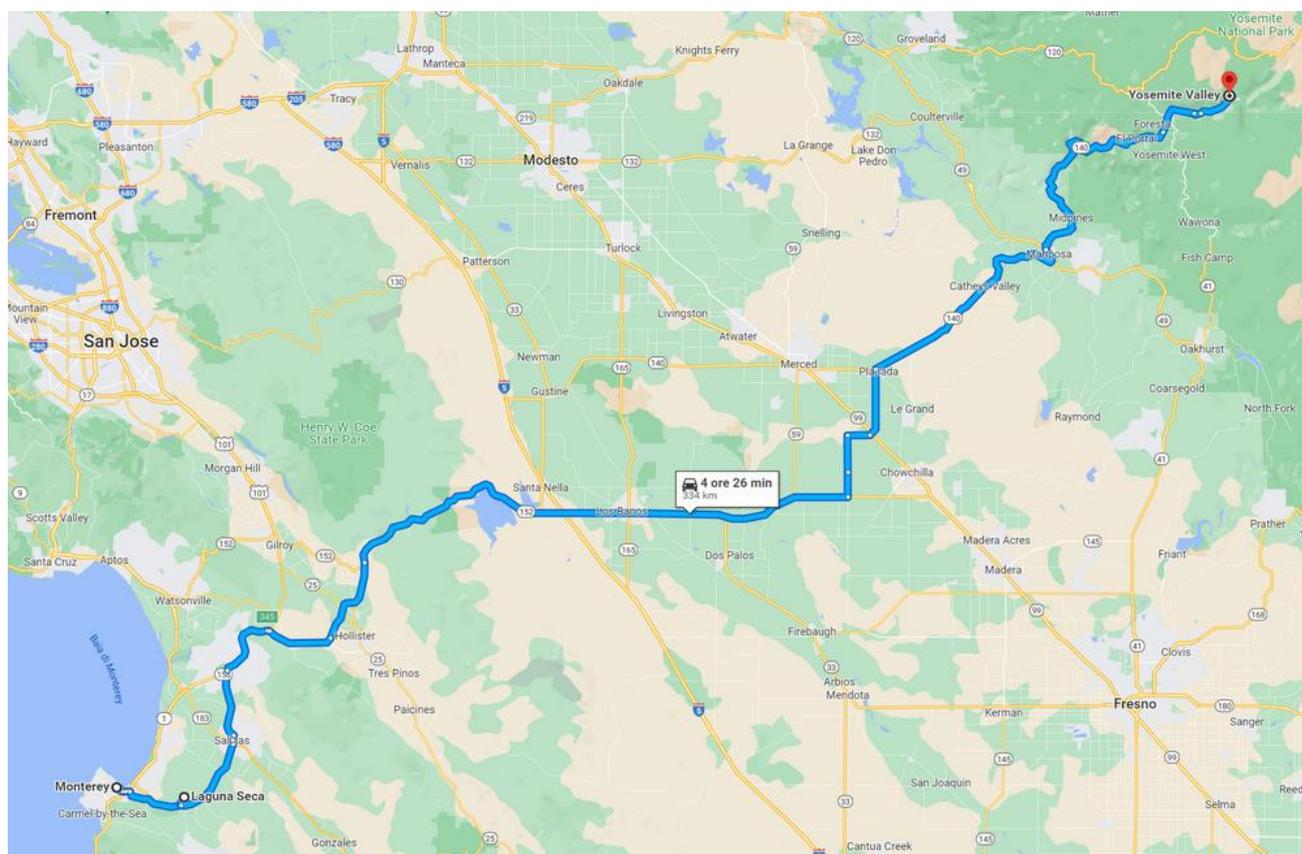


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 8 Mar - 16 Ago 22	Monterey - Laguna Seca - Yosemite Park (via Arch Rock entrance)	Yosemite	300 km, 3.5h

## COSA VEDREMO OGGI

Oggi lasceremo la costa per addentrarci nell'entroterra californiano per raggiungere nel pomeriggio una delle tappe fondamentali di questo viaggio : il parco di Yosemite. Prima pero' faremo una tappa fuori programma, il circuito di Laguna Seca.

## MAPPA DELLA GIORNATA



## DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Monterey a Laguna Seca	15km - circa 20min
Da Laguna Seca a Yosemite Park (Arch Rock Entrance)	300km - circa 3h 30min
Da a Yosemite Park (Arch Rock Entrance) a Yosemite Valley	20km - circa 25min

## CIRCUITO DI LAGUNA SECA

Poco distante da Monterey e Carmel si trova il circuito di Laguna Seca, imperdibile se siete appassionati di automobilismo o motociclismo. Qui potrete vedere dal vivo la famosa curva cavatappi, una chicane spettacolare posta in cima alla collina



# YOSEMITE NATIONAL PARK



Yosemite National Park è uno dei parchi naturali più affascinanti di tutta la California, dove troverete pareti rocciose, cascate, monoliti di granito da togliere il fiato. Il parco è molto esteso e quindi necessita di un po' di tempo per essere visitato come si merita.

Il parco è parte della Yosemite Valley, una valle che si è venuta a creare grazie all'erosione dei ghiacciai del fiume Merced e al distacco e sgretolamento di alcuni blocchi di granito, che hanno prodotto gli affascinanti monoliti che popolano oggi questa bellissima area naturale. Il parco è racchiuso fra pareti di roccia praticamente verticali e presenta un paesaggio unico al mondo.

## Yosemite Park: cosa vedere?

### Glacier Point : il panorama più bello sulla Yosemite Valley



Glacier Point è uno dei punti di osservazione più popolari di Yosemite e offre panorami impareggiabili sulla Yosemite Valley, Yosemite Falls e sulla famosa cima di Half Dome. Si trova ad un'altitudine di 2.199 metri e a più di 900 metri d'altezza dall'Half Dome Village.

Glacier Point è raggiungibile in macchina, in bus oppure a piedi, attraverso il Four Mile Trail: una volta raggiunto questo bellissimo viewpoint è possibile contemplare l'incredibile paesaggio. L'ideale è raggiungere Glacier Point poco prima del tramonto per vedere il sole illuminare la punta della Half Dome,

uno degli scorci più caratteristici per un viaggio in California. Glacier Point è anche perfetto infatti per ammirare le stelle e, in estate, non farete fatica a trovare astronomi con i loro telescopi.

### Tunnel View

È un altro punto panoramico molto importante del parco di Yosemite. Da questa ampia terrazza dove potrete fermarvi tranquillamente con la vostra auto si gode di una vista completa su tutta la Yosemite Valley (lo incontrerete direttamente sulla strada che porta al Glacier Point)

### El Capitan

Questa montagna, un monolite granitico, è una delle icone del parco. Con i suoi oltre 2300 metri di altezza, è una delle montagne amate dagli alpinisti per via della sua infinita parete verticale che rappresenta una vera sfida per gli alpinisti di arrampicata.



### Half Dome



Assieme a El Capitan è indiscutibilmente uno dei protagonisti principali del parco di Yosemite. Scalare la sua ripida parete rocciosa è sicuramente una soddisfazione ma fate attenzione che la sua scalata è consigliato a persone preparate fisicamente e con una certa esperienza di trekking in montagna. Per salirci peraltro serve un permesso che deve essere richiesto per tempo.

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Anche questa mattina Monterey ci accoglie al nostro risveglio con cielo grigio, nuvole basse e temperature decisamente fresche (siamo a 14 gradi); una rapida colazione in uno Starebuds lungo la strada e lasciamo Monterey in direzione Yosemite.

A poche miglia da Monterey si trova però il circuito di Laguna Seca, uno dei circuiti ove si corre il Motomondiale e uno dei circuiti più famosi del mondo. Decidiamo di passarci e facciamo bene perché, non essendoci alcun evento nella giornata, quando chiedo di poter entrare a visitare il circuito ci viene concesso l'ingresso in maniera peraltro molto cordiale (mi piacerebbe provare a fare la stessa cosa nella nostra rinominata Monza).

Ovviamente non è possibile entrare direttamente nella pista ma proprio attorno al perimetro del circuito (famoso per i suoi sali/scendi lungo il tracciato) si snoda una strada quasi parallela al circuito e percorribile in auto che ci consente di poter vedere buona parte del circuito over sono peraltro in corso i preparativi per un gara.

Una visita decisamente particolare e che vi consiglio di fare se passate da queste parti se avete un minimo di interesse per i motori...

Lasciamo Laguna Seca e facciamo rotta verso la Yosemite Valley che dista circa 3h di strada.

Facciamo una rapida pausa per il pranzo a Mariposa, un piccolo centro in pieno stile West farcito di hotel, motel e ristoranti a circa 40 miglia dall'ingresso del parco ed entriamo nel parco di Yosemite dove, forse per l'orario, non troviamo nessuno in coda al gate di ingresso.

Ci aspettavamo di arrivare a Yosemite trovando temperature montane invece fa' un caldo pazzesco, siamo oltre i 35 gradi all'ingresso del parco.

Lasciamo le valigie nel nostro hotel che si trova a poche miglia da uno degli ingressi del parco e decidiamo di recarci subito ad uno dei principali viewpoint del parco, Tunnel View che si raggiunge con poche miglia dal nostro ingresso (noi siamo entrati dall'ingresso di Arch Rock nei pressi di El Portal)

E da questo punto, per la prima volta con i nostri occhi, vediamo questa iconica vista di Yosemite che tantissime volte avevamo visto in foto e video : El Capital e Half Dome sono proprio dinnanzi ai nostri occhi.

Non abbiamo purtroppo la possibilità di raggiungere l'altro principale viewpoint del parco, il Glacier Point, in quanto per tutto il 2022 la strada per raggiungerlo è chiusa per lavori di manutenzione, peccato...

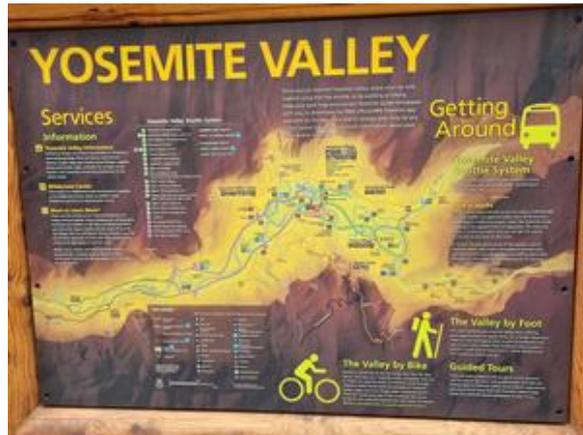
Lasciamo quindi Tunnel View e ci addentriamo nella Yosemite Valley che, con nostra sorpresa, non è affollata come più volte avevamo letto e sentito dire (da un paio di anni infatti l'accesso al parco è contingentato e a prenotazione obbligatoria). Parcheggiamo in uno dei parcheggi prossimi al Visitor Center e ci addentriamo nella valle, percorrendo quello che forse è il trail più semplice del parco, ovvero quello che conduce alle Lower Fall. È un sentiero molto semplice, praticamente quasi tutto asfaltato ma che si snoda in mezzo ad una bellissima foresta.

I profumi del bosco e del sottobosco e la fauna presente (tanti scoiattoli e qualche daino) rendono piacevole questa facile passeggiata. Quando arriviamo alle Lower Falls, fondamentalmente le cascate ce le dobbiamo solo immaginare perché, come prevedibile, in questa stagione dell'anno, la portata delle cascate è pressoché nulla.

Ciò che scende infatti non è altro che in piccolo rigagnolo di acqua... non ci rimane quindi che immaginare che grande spettacolo possono essere queste cascate nella stagione primaverile quando la portata della cascata e' ai suoi massimi per via dello scioglimento delle nevi invernali. Ritorniamo al parcheggio, riprendiamo l'auto e nel lasciare il parco per rientrare nel Lodge dove dormiremo stanotte ci godiamo le luci del sole del tardo pomeriggio che illuminano le lisce pareti dell'Half Dome, ma soprattutto, di El Capitan ... veramente uno spettacolo.

Domani ci aspetta ancora una intera giornata da dedicare al parco.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

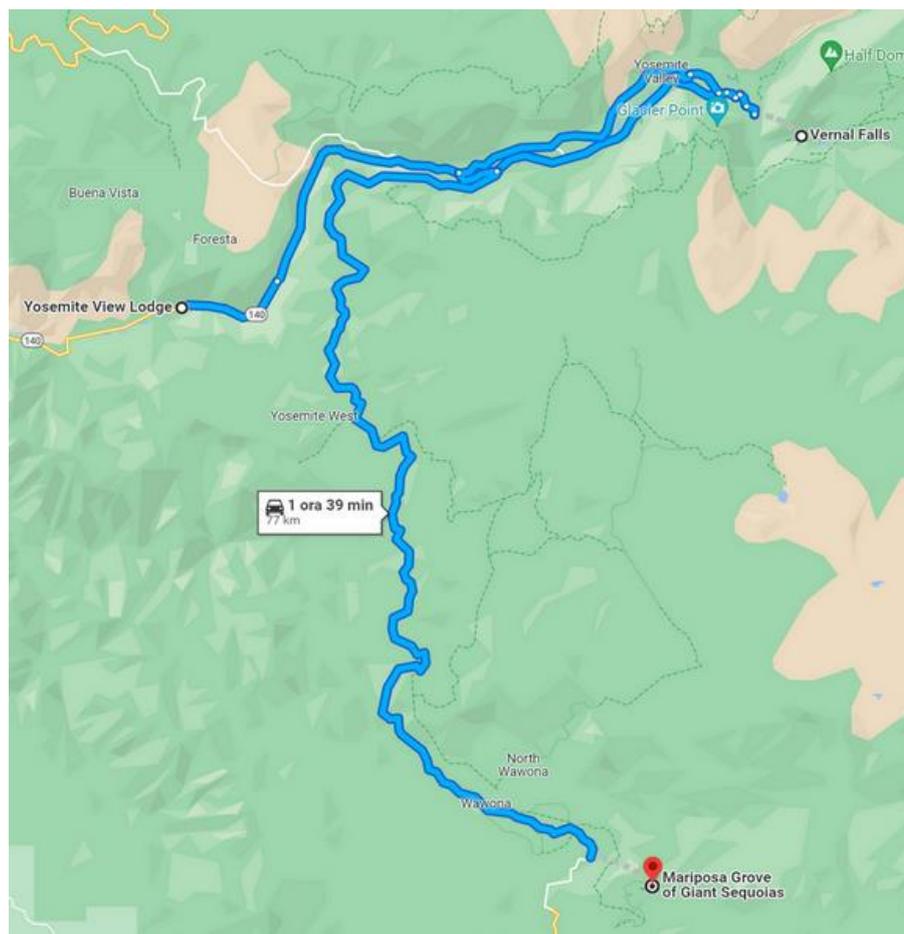


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 9 Mer - 17 Ago 22	Parco di Yosemite (Vernal Falls Trail e Mariposa Grove)	Yosemite	-

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi giornata interamente dedicata al parco di Yosemite : dedicheremo la mattinata al trail per raggiungere la Vernal Fall nella Yosemite Valley; nel pomeriggio invece prenderemo l'auto e ci sposteremo nella zona di Mariposa Grove per visitare le famose sequoie giganti che caratterizzano quella zona del parco.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Yosemite View Lodge a Vernal Falls (Visitor Center Parking)	25km - circa 40min
Da Vernal Falls (Visitor Center Parking) a Mariposa Grove	50km - circa 1h
Da Mariposa Grove a Yosemite View Lodge	60km - circa 1h 15min

### YOSEMITE : trekking all'interno del parco

Yosemite e' un parco molto grande, visitabile in auto spostandosi tra viewpoints che offrono panorami bellissimi ma per apprezzare alcune meraviglie del parco e' necessario fare percorsi di trekking. Il parco e' ricco di sentieri, alcuni dei quali sono semplici passeggiate accessibili a

tutti mentre altre sono vere e proprie scalate adatte solo agli escursionisti più esperti.

Ecco alcuni tra i trails più famosi e frequentati all'intero del parco :

### **Bridalveil Fall Trail**

Sono le cascate più alte degli Stati Uniti: suddivise in tre parti (upper, lower and middle) raggiungono i 730 metri di altezza complessiva, mentre il salto più alto che l'acqua compie è di ben 440 metri. Ci sono diversi percorsi di trekking per raggiungere le varie cascate : quello più semplice parte direttamente dal parcheggio che troverete in prossimità delle cascate. In soli 20 minuti si arriva direttamente ai piedi della cascata



Lunghezza: circa 1km

Dislivello: circa 25m

Difficoltà: facile

Durata: 20 minuti

Partendo dalla Bridalveil Fall Parking Area (accessibile dalla Wawona Road), dopo una semplice passeggiata si arriva alle cascate di Bridalveil. Il periodo adatto per vederle nel loro massimo vigore è quello primaverile e all'inizio dell'estate (in piena estate è facile che la cascata sia completamente asciutta)

### **Lower Yosemite Fall Trail**



Lunghezza: circa 1.5km

Dislivello: circa 15 mt

Difficoltà: facile

Durata: 30 minuti

Questo facile sentiero è un anello (Lower Yosemite Fall Trailhead) e parte dalla fermata #6 dello shuttle bus, non lontano da Yosemite Village. Dopo circa 30min di cammino si arriverà sotto questa altra celebre cascata di Yosemite. Il momento migliore per visitarle è in primavera, se andate in estate potreste trovare la cascata secca o a portata molto ridotta.

### **Cook's Meadow Loop**

Lunghezza: circa 1.5km

Dislivello: nessuno

Difficoltà: facile

Durata: 30 minuti

Il sentiero parte dalle fermate 5 o 9 dello shuttle, nei pressi del Yosemite Valley Visitor Center. Si tratta di un sentiero ad anello che vi porterà nei pressi di alcuni viewpoints sulle Yosemite Falls, Half Dome, Glacier Point e Sentinel Rock.

### **Mirror Lake Trail**



Distanza: circa 3km

Dislivello: circa 30 mt

Difficoltà: media

Tempo: 1 ora

Si parte dalla fermata 17 dello shuttle (vicino al parcheggio di Curry Village). Da qui parte il Mirror Lake Trail, un percorso praticamente pianeggiante che vi porterà sulle sponde del Mirror Lake, un laghetto che stupendi panorami. Anche in questo caso, in estate il lago potrebbe avere poca acqua.

## Vernal Fall e Nevada Fall

Distanza: circa 2.5km

Dislivello: circa 120 mt)

Difficoltà: Media

Tempo: 1-1.5 ore



Il trail verso le due cascate parte dalla fermata 16 della navetta del parco. Si imbecca il Mist Trail per arrivare direttamente alla base della Vernal Fall. Dalla base della cascata il sentiero prosegue facendosi più impegnativo. A fianco della Vernall Fall si sale per raggiungere l’Emerald Lake lungo un percorso fatto di passerelle e scale di legno che si alternano a gradoni di roccia. Fate attenzione, perché questa parte diventa molto scivolosa proprio per effetto dell’acqua nebulizzata della cascata. Una volta arrivati in cima alla Vernall Fall, se avete tempo, potete decidere di continuare a camminare per altri 40 minuti sempre lungo il Mist Trail: raggiungerete così l’altra cascata, la Nevada Fall.

## MARIPOSA GROVE



In questa zona del parco e’ possibile ammirare le sequoie giganti che popolano la parte a sud di Yosemite Park. Questa è la parte del parco che assolutamente non dovete perdervi, soprattutto se n el vostro itinerario non avete previsto la vista del Sequoia National Park. Visitare questa zona i permetterà di ammirare questi giganti della natura con qualche centinaio di sequoie giganti millenarie.

Attraverso il Sequoia Forest Natural Trail (da percorrere a piedi) e’ possibile visitare i punti principali di questa parte del Parco arrivando fino al Mariposa Grove Museum. Il sentiero è semplice e vi condurrà’ in prossimità’ della sequoia piu’ famosa del parco, il Grizzly Giant, alto 6000 piedi e, poco dopo, anche al California Tunnel Tree dove sotto potrebbe passarci realmente. Questi sono I due trails piu’ noti nella zona :

### **Big Trees Loop Trail (Durata: 30 minuti ca, Lunghezza: 0,5 km, Livello di difficoltà: facile)**

Se siete un po’ di fretta e non avete tanto tempo, allora decidiatevi a questo sentiero se volete giusto farvi un’idea delle sequoie di Yosemite. Il sentiero parte dalla Mariposa Grove Arrival Area (la stazione di arrivo della naveta del parco) e offre una panoramica delle flora di questa zona. Arriverete al Fallen Monarch, una immensa sequoia caduta a terra oltre 3 secoli fa. Fate pero’ attenzione perche’ percorrendo questo sentiero non raggiungerete né il Washington Tree (la più alta sequoia del parco) né il Grizzly Giant (la più antica).

### **Grizzly Giant Loop Trail (Durata: 2 ore circa, Lunghezza: 3,2 km, difficoltà: media)**

Questa escursione è un po ’più lunga della precedente ed è fortemente consigliata se avete un paio di ore da dedicare a questa zona del parco. Si tratta di un loop in partenza sempre dalla Arrival Area. Il percorso di questo sentiero copre un’area più vasta all’interno del bosco e permette di vedere, tra le altre cose, anche il Grizzly Giant e il famoso gruppo di sequoie chiamato Bachelor and Three Graces.



## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi giornata intera dedicata alla visita del parco di Yosemite.

Ci svegliamo di prima mattina e decidiamo di entrare subito nel parco per evitare code all'ingresso e problemi con i parcheggi. In realtà, il nuovo sistema di prenotazione obbligatoria per l'accesso al parco pare funzioni decisamente bene perché già ieri ci eravamo accorti che all'interno del parco si girava bene e stamattina ne abbiamo la conferma. Nessuna auto in coda al gate di ingresso e parcheggiamo senza alcun problema in uno dei parcheggi in prossimità del Visitor Center verso il fondo valle.

Facciamo colazione circondati da un ambiente pacifico, c'è gente ma non c'è ressa in giro per il parco. Il primo obiettivo della giornata è il trail della Vernal Fall. Per raggiungere l'attacco del trail ci serviamo delle comodissime navette (gratuite) che girano all'interno del parco. La salita alla Vernal Fall è fondamentalmente divisa in tre sezioni : la prima è il Vernal Fall Bridge che si raggiunge in poco più di 20 minuti tramite un sentiero molto semplice e addirittura tutto asfaltato. Già dal Bridge è possibile vedere in lontananza la cascata ma il nostro obiettivo è andare oltre. Proseguiamo per altri 20/25min questa volta su un più classico sentiero di montagna e raggiungiamo un bellissimo viewpoint sulla cascata... da qui la cascata appare dinnanzi a noi in tutto il suo splendore e ne apprezziamo l'importante salto.

A differenza della Lower Fall vista ieri e praticamente priva di acqua, la Vernal Fall, seppur sicuramente in portata ridotta rispetto ai mesi primaverili, regala comunque un bello spettacolo. Non soddisfatti decidiamo di proseguire per il terzo tratto del sentiero che consente di accedere al top della cascata. Qui il sentiero è a tratti impegnativo sia per ripidezza ma anche per tipologia (sono tutti gradini). Raggiungiamo il top della cascata dopo aver percorso in circa un'ora e mezza i 300m di dislivello dall'attacco del sentiero.

La salita alla Vernal Fall è sicuramente consigliata ; fate solo attenzione alle condizioni del sentiero nell'ultimo tratto verso il top della cascata perché, soprattutto quando la portata della cascata è importante, le gocce di acqua della cascata arrivano sul sentiero e tendono a bagnare tutto; il rischio di scivolare soprattutto se si percorre il sentiero con scarpe non idonee è molto alto.

Ci godiamo la bellezza dello scenario che ci circonda al top cascata circondati da decine di scoiattoli in cerca di cibo (ce ne sono moltissimi lungo tutto il sentiero e più in generale all'interno del parco).

Scendiamo alla base del trail e sempre tramite la navetta torniamo nella zona del Visitor Center per un pranzo veloce e per riprendere l'auto.

Tenete conto che, dall'ingresso nel parco di questa mattina, il trail al top della Vernai Fall ci ha impegnato per circa 3 ore.

Dedicheremo il pomeriggio alla visita delle sequoie giganti di Mariposa Grove, una zona del parco lontana circa 50 minuti di auto dalla Yosemite Valley.

Transitiamo nuovamente lungo la strada dal Tunnel View per poi proseguire verso Mariposa Grove. La strada di per se' non offre un granché se non un bel numero di km su una classica strada di montagna tutta curve (ma piacevole da percorrere...).

Sicuramente siamo colpiti dalla gran quantità di zone boschive colpite da incendi in questa parte del parco ... non ultima quella proprio in prossimità di Mariposa Grove il cui incendio nel mese di Luglio 2022 ha seriamente messo a rischio le sequioe gigantic he sono state letteramente preservate e salvate dai vigili del fuoco e dai rangers del parco.

Parcheggiamo l'auto e saliamo su una delle navette gratuite che portano i visitatori dal parcheggio all'inizio dei sentieri tra le sequoie (circa 10 minuti di bus) : non è possibile infatti raggiungere con la propria auto questa zona del parco ma ci muove solo tramite le navette.

Proprio in prossimità della stazione di arrivo della navetta vediamo subito un primo gruppo di sequioe che si trovano proprio all'inizio di un comodissimo sentiero che, all'interno di un bosco, consente di visitare numerose sequoie di differente dimensione e che si conclude proprio in

prossimità del più importante ospite di questo bosco, il Grizzly Giant una enorme sequoia che si stima abbia oltre 2000 anni e ovviamente dalle dimensioni imponenti (64 metri di altezza per 30m di circonferenza alla base). Poco più distante dal Grizzly Giant si trova una seconda sequoia anch'essa dalle dimensioni significative, il California Tunnel Tree che, a differenza del Grizzly Giant, ha un vero e proprio tunnel nel tronco.

Una nota importante : se, come noi, avete già visitato il Sequoia o il Kings park, probabilmente questa parte del parco di Yosemite non vi scatenerà un effetto wow perché, obiettivamente, è meno prestigiosa rispetto ai due più titolati parchi di sequoie. Tuttavia, vistando Yosemite, è comunque fortemente consigliato passare anche da qui perché non è poi così scontato trovare delle piante così secolari e di dimensioni fuori da ogni canone standard. Riprendiamo la navetta prima e l'auto dopo per ritornare in hotel. Domani lasceremo il parco di Yosemite ma almeno per la mattinata saremo comunque all'interno del parco percorrendo la famosa Tioga Road, la strada che ci porterà al Tioga Pass per poi lasciare il parco.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

HIGH SIERRA LOOP TRAIL		
	MI	KM
VERNAL FALL - BRIDGE	0.8	1.3
TOP OF VERNAL FALL	1.5	2.4
EMERALD POOL	1.6	2.6
TOP OF NEVADA FALL	3.4	5.5
LITTLE YOSEMITE CAMPGROUND	4.3	6.9
GLACIER POINT	8.2	13.3
HALF DOME	8.2	13.3
CLOUDS REST	10.5	17.0
MERCED LAKE	13.1	21.0
TENAYA LAKE	16.4	26.0
TUOLUMNE MEADOWS	27.3	44.0
MOUNT WHITNEY		
VIA JOHN MUIR TRAIL	211.0	340.0
NO PETS ON TRAILS		

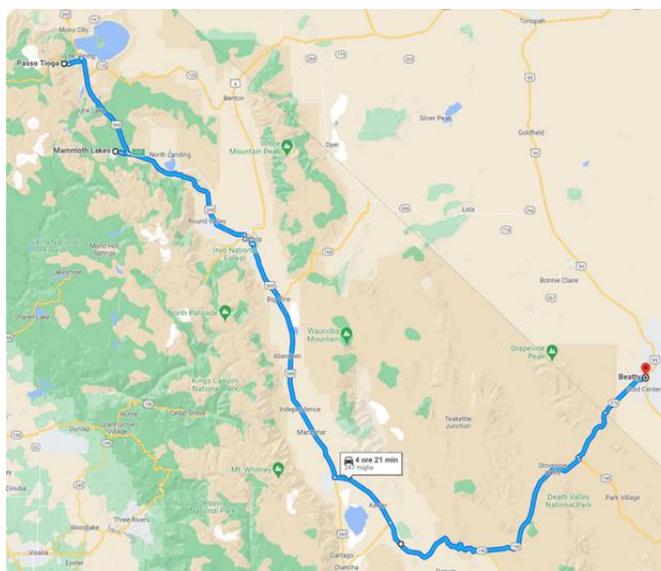
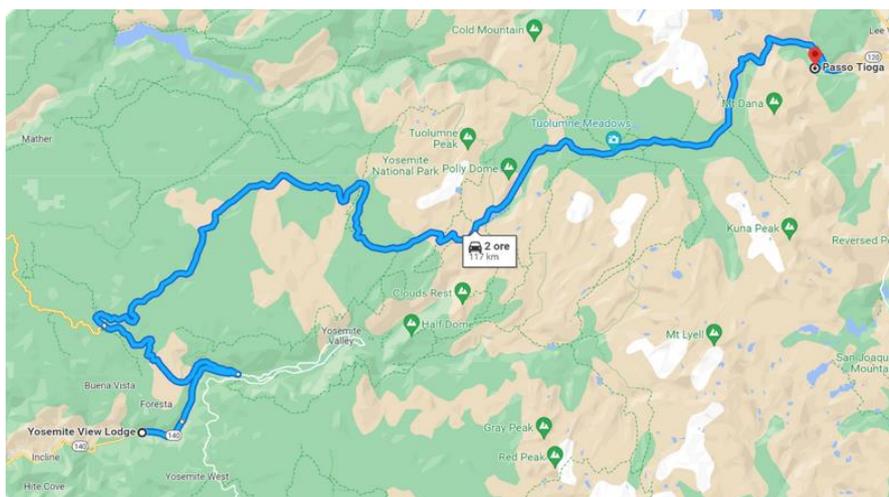


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 10 Gio - 18 Ago 22	Yosemite - Tioga Pass - Mammoth Lake - Death Valley (Beatty)	Beatty	490km, 6h

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi lasceremo il parco di Yosemite ma percorreremo la Tioga Road, una delle scenic road tra le più conosciute degli States! Faremo diverse splendide tappe sempre lungo la Tioga Road prima di raggiungere il Tioga Pass che segnerà l'uscita dal parco. Proseguiremo poi verso il Nevada e ci avvicineremo alla Death Valley, ai bordi della quale pernosteremo.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Yosemite View Lodge a Tioga Pass	125km - circa 2h (tappe escluse)
Da Tioga Pass a Lee Vining	10km - circa 15min
Da Lee Vining a Beatty (Death Valley)	350km - circa 4h

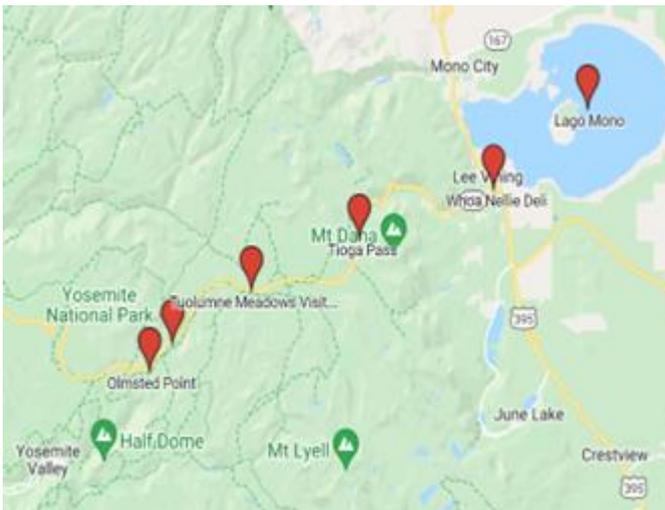
## TIOGA ROAD



E' sicuramente una delle scenic road tra le più conosciute degli States! Lunga quasi 70 miglia che raggiunge il suo top in cima al Tioga Pass a oltre 3000 metri di altitudine con un paesaggio che si trasforma km dopo km.

La Tioga Road durante l'estate è molto trafficata e occorre mettere in conto diverse ore per percorrerla.

### Le tappe principali lungo la Tioga Road



#### Le rocce bianche di Olmsted Point

Dalla Yosemite Valley verso il Tioga Passo, la strada attraversa fitti boschi in un paesaggio decisamente montano ma, ogni tanto, si apre su panorami spettacolari che mostrano le particolari cime di questo parco : da Mount Clark a Tuolumne Peak, dal mitico Half Dome a Cathedral Peak.

Una tappa a Olmsted Point e' impedibile se si percorre la Tioga Road (nella zona c'e' peraltro un comodo parcheggio).

#### Le acque cristalline di Tenaya Lake

Altra tappa impedibile, seppure poco segnalata lungo la strada, e' il Tenaya Lake che si trova a poche miglia da Olmsted Point. Questo laghetto di montagna dalle acque cristalline vi stupira' ... fermatevi a godervi il paesaggio in una delle numerose spiaggette lungo il lago.

#### Tuolumne Meadows

Lasciata la zona del Tenaya Lake, dopo qualche miglio di strada, vi accorgete che la natura cambia di nuovo pelle. Non più fitti boschi o montagne di rocce bianche ma vi ritroverete in un paesaggio fatto di prati verdi e pianeggianti, solcati dalle acque del Tuolumne River.

Se avete un po' di tempo, parcheggiate e fatevi consigliare qualche percorso dal personale del Visitor Center che troverete lungo la strada.

#### Tioga Pass e Tioga Lake



Il Tioga Pass segna l'ingresso/uscita dal Parco di Yosemite e si trova ad altre 3000m di quota.

In prossimita' del Passo Tioga si trova il Tioga Lake, un vero e proprio laghetto alpino che sorge a circa 3000m di altitudine, circondato dalle vette, innevate per buona parte dell'anno e spesso anche in estate.

#### Lee Vining e Mono Lake

Dopo aver "valicato" il Tioga Pass si scende molto rapidamente verso la cittadina di Lee Vining che sorge in prossimita' del Mono Lake, un misterioso lago dai colori molto particolari e molto frequentato per le strane formazioni calcaree che spuntano sulla superficie del lago.

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi giornata con tanti km ma con paesaggi che si riveleranno veramente spettacolari. Lasciamo il nostro lodge in prima mattinata sotto una giornata dal cielo strepitoso, neanche una nuvola e con un cielo azzurro pastello. Prima di imboccare la Tioga Road, vista la giornata splendida, decidiamo di ritornare a Tunnel View per rivedere la Yosemite Valley in una giornata come quella di oggi ... e facciamo bene perché la vista è veramente fantastica.

Ci rimettiamo in viaggio e imbocchiamo la Tioga Road; questa Scenic Route si rivelerà veramente un'esperienza bellissima. Nelle 64 miglia (90km) che separano la Yosemite Valley dal Tioga Pass si susseguono paesaggi che cambiano numerose volte e in maniera totalmente differente. Impossibile descriverne a parole gli scenari, vanno solo visti... Facciamo 3 tappe lungo la Tioga Road : il primo è Olmstead Point un bellissimo punto panoramico da cui si scorge anche l'Half Dome ma dalla parete opposta rispetto a quella visibile dalla Yosemite Valley. La vista da questo viewpoint è decisamente bella, e' sicuramente uno dei punti panoramici più spettacolari del parco. Da qui la vista abbraccia tutta la valle formata dal Tenaya Creek, una valle incassata tra impressionanti distese di granito. All'orizzonte le imponenti vette della Sierra Nevada: il Cloud Rest, il Mount Watkins e l'Half Dome. Proseguiamo lungo la Tioga Road ma solo dopo poche miglia ci fermiamo nuovamente per una imperdibile tappa : il Tenaya Lake, un bellissimo laghetto incastonato in uno scenario che ricorda quasi i laghetti canadesi; si trova a 2.484 metri ed e' uno dei più bei laghi naturali dello Yosemite National Park. La superficie del lago è di un blu intenso e fa da specchio alle vette (tutte sopra i 3.000 metri) che lo circondano.

Lasciamo l'auto in uno dei parcheggi che si trovano lungo il lago e raggiungiamo una bellissima spiaggia di sabbia; impossibile resistere alla tentazione di toglierci le scarpe e infilarci dritti con i piedi a mollo nel lago. Nonostante il lago si trovi a quasi 2500m di altitudine, vediamo anche qualcuno fare proprio il bagno.

Lo scenario è bellissimo, c'è pochissima gente e la splendida giornata di sole, cielo azzurro e qualche nuvoletta bianca ci regala veramente una cornice da cartolina. A malincuore lasciamo il lago e ci rimettiamo in viaggio... perdiamo un po' di tempo per via di un cantiere lungo la Tioga Road ma la percorriamo godendocela miglio dopo miglio con i suoi mutevoli scenari. Transitiamo da Toulumne Meadows che, come dice il suo nome, è un grande "prato". Siamo ad un'altitudine di 2.621 metri e questo è il più grande prato subalpino della Sierra Nevada, un'ampia prateria che è anche stata la prima porzione di Yosemite Park a diventare parco nazionale. Il Tioga Pass sarà la nostra terza tappa; il passo si trova a oltre 3000m di altitudine ed e' sostanzialmente una delle porte di accesso/uscita dal parco di Yosemite. Ci fermiamo appena fuori dal gate di accesso del parco dove si trova un altro bellissimo laghetto alpino prima di iniziare la discesa che, in alcune decina di miglia in un paesaggio decisamente montano, ci porta a Lee Vining che può essere considerato come il fondo valle per chi arriva dal passo Tioga. Qui si trova il Mono Lake e qui facciamo la nostra tappa pranzo : poco prima di lasciare la strada che scende dal Tioga Pass e che si immette nella Highway 395 troverete un distributore della Mobil con annesso un ristorante/fast food (ma non solo) dove potrete pranzare comodamente seduti nei tavoli del giardino del locale con vista diretta sul Mono Lake. Nel pomeriggio maciniamo molti km visto per raggiungere, nel tardo pomeriggio, Beatty, un paesino appena fuori dalla Death Valley che - in questa estate 2022 - e' totalmente chiusa per via di una alluvione che ha completamente distrutto le principali strade all'interno della valle. Nonostante i tanti km, il viaggio e' ricco di paesaggi incredibili : quelle strade nel deserto lunghe km e km, completamente dritte che sembrano disegnate con un righello in cui lo sguardo volge verso l'infinito e le nuvole disegnano le loro ombre sulle colline grulle di questa zona del Nevada. A fine giornata abbiamo percorso oltre 500km ma non siamo minimamente stanchi ... domani lasciamo il Nevada per rientrare in Arizona, il Grand Canyon State.

# QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

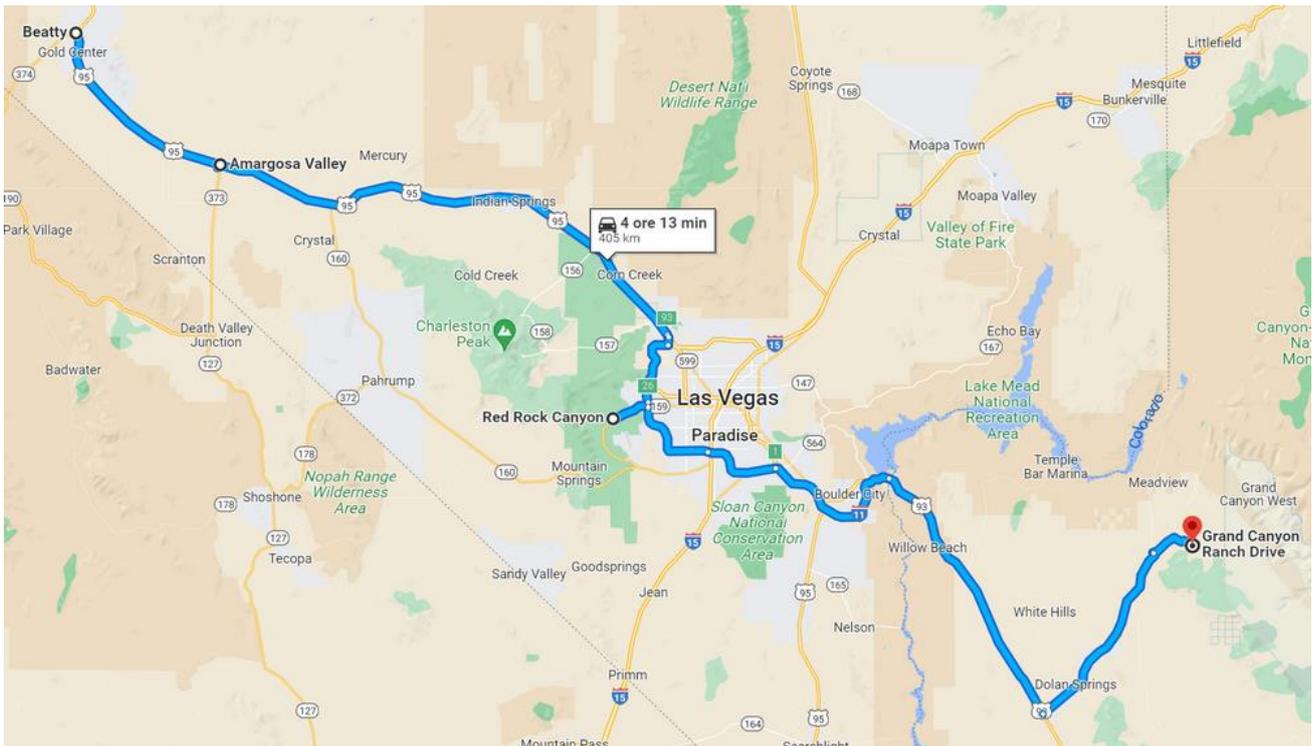


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 11 Ven - 19 Ago 22	Death Valley (Beatty) - Red Rock Canyon - Grand Canyon West	Grand Canyon West	410km, 4h

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi lasceremo il Nevada per entrare il Arizona, faremo subito una tappa "aliena", transiteremo nuovamente dalla zona di Las Vegas visitando il Red Rock Canyon prima di raggiungere l'Arizona e pernottare nella zona del Gran Canyon

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Beatty a Alien Visitor Center (Amargosa Valley)	50km - circa 30 minuti
Da Alien Visitor Center a Red Rock Canyon	150km - circa 1h 30min
Da Red Rock Canyon a Grand Canyon Ranch	210km - circa 2h



### AREA 51 - Alien Center (Amargosa Valley)

E' una piccola oasi acchiappaturisti situata nel nulla del deserto del Nevada, in realtà più vicina alla Death Valley che alla zona dove "dovrebbe" essere la famosa Area 51. Fondamentalmente e' una stazione di servizio\negozio di souvenir stracolmo di materiale collegato agli alieni. Troverete di ogni genere e tipo ed e' praticamente impossibile uscire senza acquistare qualcosa.

## RED ROCK CANYON

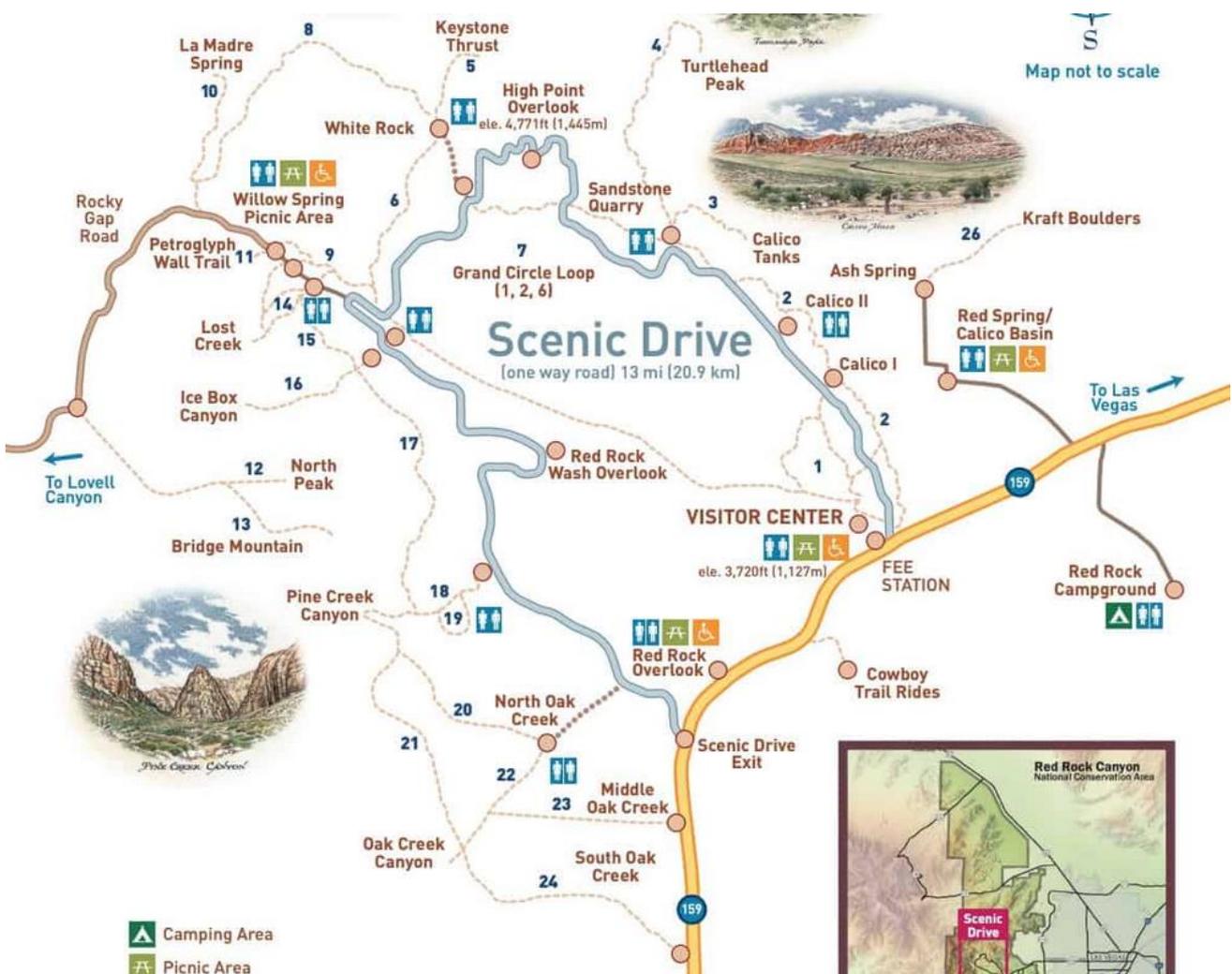


Questo parco naturale si trova a circa 25 km da Las Vegas e la sua caratteristica principale, ovviamente, è la roccia rossa tipica di queste zone. Red Rock Canyon è decisamente particolare e all'interno del parco è possibile ammirare particolari formazioni di roccia rossa che si stagliano sul terreno desertico creando un panorama decisamente suggestivo.

Attenzione a non confondere il Red Rock Canyon National Conservation Area del Nevada con il Red Rock Canyon State Park in California e neppure con il Red Canyon in Utah (sono 3 parchi diversi e non fatevi trarre in inganno).

### Cosa vedere al Red Rock Canyon

Il parco è tranquillamente visitabile in qualche ora in quanto è godibile in macchina: una volta entrati nel parco (a pagamento ma compreso nella tessera annuale dei parchi) si percorre una Scenic drive di 13 circa miglia che, salendo e scendendo tra le varie formazioni di roccia rossa (Wilson Cliffs) offre la possibilità di godersi il parco in tranquillità. Lungo la strada panoramica non mancano diversi viewpoints: i più suggestivi e ben segnalati sul tragitto sono High Point Overlook, Calico Hills e Red Rock Overlook. Il terzo punto panoramico (Red Rock Overlook) non si trova in realtà sulla Scenic Drive, bensì sulla 159, appena fuori dal parco.



Credits : [www.redrockcanyonlv.org/wp-content/uploads/rrckystone2017\\_vfin-web.pdf](http://www.redrockcanyonlv.org/wp-content/uploads/rrckystone2017_vfin-web.pdf)

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi sarà principalmente una giornata di trasferimento in quanto lasceremo la zona della Death Valley per raggiungere il Grand Canyon sulla sua sponda ovest (Grand Canyon West). Scendendo verso Las Vegas facciamo due tappe : lungo la US95, dalle parti di Amargosa, ci fermiamo all'Area 51 Alien Center, una stazione di servizio acchiappaturisti dove vengono vendute cianfrusaglie di ogni tipo a tema alieni che se, nella pratica, l'Area 51 così come la zona del presunto atterraggio alieno di Roswell distano parecchio da qui.

In estrema sintesi, non c'è un motivo sensato per il quale questo negozio debba essere in questo posto, ma lo è...

Lasciati i presunti alieni ci rimettiamo in viaggio e in prossimità di Las Vegas decidiamo di fare una piccola deviazione per andare a visitare il Red Rock Canyon che non avevamo visitato nei giorni scorsi per motivi di tempo e di meteo.

La prima impressione raggiungendo l'area del parco è molto buona perché le rocce rosse sono ben visibili rispetto al resto delle montagne della zona : ma il Red Rock Canyon, a nostro modo personale di vedere, finisce lì.

È un parco sicuramente di secondo livello rispetto agli altri : entrando nel parco si percorre una Scenic Route di circa 20km che consente di visitare alcuni viewpoints... ma avendo già visitato parchi decisamente più interessanti, questo proprio non ci piace...

Anche la Scenic route è scenica ma solo per modo di dire al punto che praticamente la stessa vista del parco la avrete anche senza entrarci.

Vi basterà proseguire per la strada che conduce al Visitor Center e raggiungerete la zona dell'uscita del parco, qui troverete un parcheggio da cui vedere praticamente tutto ciò che potrete vedere entrando nel parco stesso. In definitiva, se avete la tessera dei parchi e un'oretta libera dalle parti di Las Vegas, visitate il parco. In alternativa, dedicatevi a parchi ben più belli in zona (Valley of Fire, ad esempio, che è diverse spanne sopra il Red Rock Canyon).

Ma la parte migliore della giornata deve ancora arrivare : lasciamo la zona di Las Vegas e ci mettiamo in viaggio verso il Grand Canyon. Abbiamo infatti prenotato una notte in un ranch a circa una ventina di minuti dalla West Rim del Grand Canyon.

Quando raggiungiamo il nostro ranch scopriamo che è veramente tale : ci aspettavamo una struttura acchiappaturisti invece ci troviamo realmente all'interno di un ranch nel bel mezzo del nulla (la cittadina più vicina dista diverse decine di miglia).

La nostra camera è una Cabin in pieno stile western, tutta di legno e arredata benissimo e con gusto. Ovviamente siamo in ranch e quindi alcune cose sono molto rustiche, ma il bello è proprio quello.

Nel ranch ovviamente ci sono cavalli e cowboy; ed è proprio uno di questi cowboy, un signore di una certa ma con una grinta da vendere, che ci regala una serata meravigliosa accompagnandoci con il suo look in perfetto stile cowboy, la sua chitarra, l'armonica a bocca e le più famose canzoni country dapprima a cena e poi davanti al fuoco sotto un cielo stellato incredibile. Una serata memorabile....

Domani avremo una giornata impegnativa, in mattinata visiteremo il Grand Canyon per poi raggiungere Sedona ma nel mezzo percorreremo un tratto della mitica Route66.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

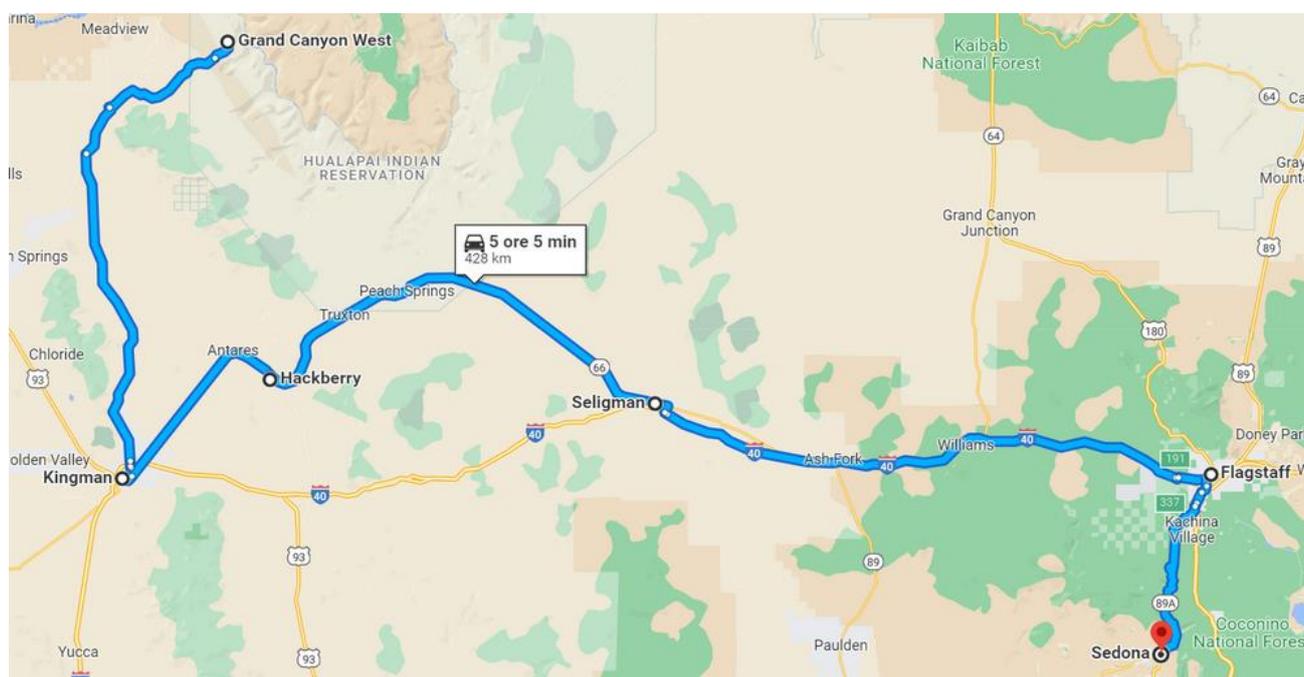


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 12 Sab - 20 Ago 22	Grand Canyon West - Route66 (Kingman, Hackberry, Seligman, Flagstaff) - Sedona	Sedona	430km, 5h

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi percorreremo parecchi km ma siamo nel vero cuore del west on the road. In mattinata visiteremo la West Rim del Grand Canyon per poi raggiungere la mitica Route66 che percorreremo nel tratto tra Kingman e Flagstaff con alcune tappe nel mezzo. In serata raggiungeremo infine Sedona.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Grand Canyon West a Kingman	115km - circa 1h 20min
Da Kingman a Hackberry General Store (via Route66)	45km - circa 30min
Da Hackberry General Store a Seligman (via Route66)	100km - circa 1h
Da Seligman a Flagstaff(via Route66)	120km - circa 1h 10min
Da Flagstaff a Sedona	50km - circa 1h

### GRAND CANYON (West Rim)



Il versante del West Rim del Grand Canyon, grazie alla sua posizione fortunata vicino alla città di Las Vegas e alla discutibile (ma decisamente particolare) attrazione dello Skywalk, attrae ogni anno un numero sempre più alto di turisti.

Tutta l'area del Grand Canyon West è gestita dagli indiani Hualapai ed è totalmente indipendente dal Grand Canyon South e North Rim che invece sono gestiti dal National Park Service (non potrete quindi accedere al West Rim con la tessera parchi) A differenza della altre due sponde del Grand Canyon, in questo versante non vi sarà possibile con la vostra macchina ma sarete obbligati a lasciarla in un parcheggio all'entrata per poi utilizzare un servizio navetta che passa in media circa ogni 10/15 minuti.

È possibile accedere al West Rim dalle 7:00 alle 19:00 tutti i giorni dell'anno

Biglietti di ingresso (estate 2022) :

Grand Package: \$64 (ingresso + skywalk)

Grander Package: \$83 (ingresso + skywalk + pasto)

## Cosa vedere al Grand Canyon West Rim

I punti panoramici e soprattutto lo Skywalk sono i principali motivi per cui le persone scelgono di visitare questo versante del Grand Canyon. Ma il West Rim non è solo questo, come vedrete l'Hualapai Ranch è una piacevole sorpresa visto che, oltre ad essere un luogo perfetto per soggiornare sul bordo del Grand Canyon, ospita delle rievocazioni storiche organizzate dai nativi indiani.

### Punti panoramici

Sono sostanzialmente due: Eagle Point è quello più famoso in cui è stato costruito lo Skywalk e Guano Point dove si ammira il panorama migliore sul West Rim.

### Lo Skywalk

Lo Skywalk è una passerella panoramica a forma di ferro di cavallo che sporge letteralmente nel vuoto sopra il Grand Canyon sulla quale e' possibile passeggiare. La passerella, totalmente



sospesa, sporge di circa 20m oltre il margine del canyon ad una altezza di oltre 360 metri. Il fondo della passerella e' di un particolare tipo di vetro, totalmente trasparente e questo fa' si che avrete l'impressione di camminare per aria e sopra il Grand Canyon. E' una struttura decisamente particolare e infatti la sua costruzione, nel 2007, lascio' parecchie polemiche soprattutto tra differenti tribù indiane dell'area (il territorio appartiene ai nativi ed è considerato sacro).

### Guano Point

Il nome non e' certamente invitante ma da questo punto panoramico si possono osservare i miglior panorami sul West Rim. Lasciata la navetta seguite le indicazioni per Highpoint Hike e riuscirete ad avere una vista a 360° su tutta l'area sottostante del Colorado River.



Altra particolarità sono i resti del sistema di trasporto minerario che veniva utilizzato per trasportare il materiale in superficie dalla miniera sottostante.

## LA ROUTE66



La **US Highway 66**, meglio conosciuta come **Route 66**, e' sicuramente uno dei grandi miti americani, una strada simbolo dell'espansione USA verso occidente visto che andava a collegare la città di Chicago con Santa Monica sull'Oceano Pacifico. Attraversa ben 8 stati: Illinois, Missouri, Kansas, Oklahoma, Texas, Nuovo Messico, Arizona e California, passando per i paesaggi più vari, da grandi deserti alle Grandi Praterie, dall'altopiano del Colorado fino alla costa californiana.

### Un po' di storia

La strada venne aperta nel 1926 e aveva il compito di connettere Chicago e i flussi di traffico sulla direttrice verso la costa est con la California. Quasi 4000 km di strada che all'inizio era completamente in terra battuta (il primo asfalto arrivò nel 1938). Il declino della "strada madre" ebbe inizio dopo la seconda guerra mondiale, quando l'allora presidente americano Eisenhower decise di ristrutturare completamente il sistema delle Highway federali rendendole più grandi, veloci e sicure. Fu così che pian piano quasi tutti i tratti della Route 66 furono esclusi dalle nuove highway. La Route66 decadde ufficialmente il 27 giugno 1985.

Oggi la vecchia "mother road" esiste ma solo a tratti e corre spesso parallela alle più moderne Highway che l'hanno sostituita. Questo significa che per percorrere quello che resta di quella che oggi è la Historic Route 66, dovrete studiare per bene il percorso prima di partire.

Le highway che hanno sostituito la Route 66 sono la I-55 (da Chicago a St. Louis), I-44 (da St. Louis a Oklahoma City), I-40 (da Oklahoma City a Barstow), I-15 (da Barstow a San Bernardino), I-10 (da San Bernardino a Santa Monica) .

### Le tappe lungo la Route66 nel nostro itinerario

#### Hackberry General Store

L'Hackberry General Store è uno dei luoghi più iconici e particolari della Route 66. Nella pratica e' un negozio ma non e' solo quello, anzi ... e' un vero e proprio "museo" della Route66. Vi basterà parcheggiare in quella che era una vecchia stazione di servizio lungo la Route66 per sentirvi catapultati indietro nel tempo quando, agli inizi del '900, questa era davvero l'unica strada da percorrere. Tappa imperdibile !!

#### Seligman : la città di Cars



Radiator Springs della Pixar in realtà è un collage di più villaggi della Route 66 che hanno dato l'ispirazione ai disegnatori e sono molte le locations lungo quella che e' oggi la Historic Route66 che si contendono la paternità delle avventure di Saeeta McQueen, di Cricchetto e del Dottor Hudson. Seligman in realtà e' un piccolissimo paese di poche case, qualche motel e soprattutto bar/saloon oggi riconvertiti principalmente alla vendita di souvenir di ogni genere.

Questo piccolissimo agglomerato di case è la prova di come esistano posti che continuano a vivere grazie al mito della Route 66, una cittadina che tra l'altro ha avuto una vera e propria rinascita anche grazie al film Cars.

A Seligman infatti sarà possibile infatti fare una foto con i protagonisti del film in "carne ed ossa". che scoprirete essere proprio le principali attrazioni. E' proprio qui che, nella pratica, è stato ricostruito quasi l'intero cast di Cars.

## **Kingman**

Molti anni fa' Kingman era una piccola cittadina ma oggi si e' sviluppata parecchio. Per virere la Route66 in questa citta' occorre seguire le indicazioni sui cartelli marroni che indicano la Historical Kingman. Tappa imperdibile a Kingman e' un pranzo da Mr. D'z, un locale in pieno stile Sixties lungo il tracciato della Mother Road che ricorda inequivocabilmente alcuni locali famosissimi: da Arnold's di Happy Days a Grease, da American Graffiti al Peach Pit in cui si ritrovavano i ragazzi di Beverly Hills 90210.

Se volete approfondire la storia della Route66, a Kingman troverete anche un ottimo museo dedicato alla Route 66 (si trova al Powerhouse Visitors' Center).

## **Flagstaff**

Flagstaff viene spesso inserita negli itinerari nel west USA in quanto e' crocevia tra alcuni grandi parchi quali il Grand Canyon e la Monument Valley. Ma questa citta' viene attraversata dalla Route66 e richiama fascino old-style western.



Flagstaff e' la citta' di Tex Willer, quella ad altitudine piu' elevata sulla Route 66 (2100 metri) ma e' anche chiamata la "Dark Sky City" in quanto e' proprio nell'osservatorio Lowell presente in citta' che, nel 1930, venne scoperto il pianeta Plutone.

L'Historic Downtown e' una delle zone piu' caratteristiche : si tratta di un grazioso quartiere con edifici storici risalenti agli ultimi anni dell'800, che oggi sono stati trasformati in bar e negozi, mantenendo pero' spesso inalterati i richiami all'epoca del Far West.

## **LA CRONACA DELLA GIORNATA**

Ci svegliamo di prima mattina nel nostro ranch che lasciamo veramente a malincuore per la splendida atmosfera che ci ha regalato ieri sera e alle 09 in punto siamo gia' all'ingresso del Grand Canyon West.

Siamo curiosi di visitare anche questa Rim dopo avere visitato in precedenti viaggi la South Rim. Prendiamo in biglietti e, subito dopo, la navetta che ci porta a Eagle Point, uno dei due viewpoint principali del parco. Il parco ha appena aperto e siamo anche tra i primi turisti della giornata ad accedere alla famosa Skywalk e questa cosa e' davvero un plus perche' siamo veramente in pochissimi a passeggiare su questa passerella vetrata tanto discussa per la sua posizione sul Grand Canyon ma che vi assicuro e' decisamente interessante.

La sensazione di camminare realmente nel vuoto passeggiando sul pavimento vetrato indossando le ciabottone che vengono fornite per evitare di rovinare il vetro e' indescrivibile, bisogna provare per credere.

La vista poi davanti a noi e' inutile commentarla, siamo dentro il Grand Canyon.

Dimenticatevi di fare foto sulla Skywalk in quanto, prima di accedervi, dovrete lasciare tutto in appositi armadietti ... tutto, anche il cellulare. Se volete delle foto ricordo potrete acquistarle (a peso d'oro...) da uno dei fotografi che troverete ad aspettarvi lungo la passerella, gli unici autorizzati a fare foto.

Come detto avevamo gia' visitato la South Rim due volte e a una prima impressione la sponda Ovest appare differente.

L'estensione rispetto alla South Rim e' piu' contenuta e cosi' anche l'altezza del canyon ma, di contro, questa differente prospettiva rende la visita decisamente interessante. Dopo la passeggiata sullo Skywalk lasciamo Eagle Point che, a parte la struttura che ospita la passerella, un immancabile negozio di souvenir e un ristorante panoramico, non offre molto di piu' e ci spostiamo, sempre con la navetta gratuita del parco, al Guano Point il secondo overlook sul Grand Canyon.

E qui invece rimaniamo a bocca aperta : da qui la vista sul Grand Canyon è a 360 gradi e lascia letteralmente stupefatti, il fiume Colorado è ben visibile con le sue anse e le sue acque marroni. E soprattutto c'è un aspetto importante alla West Rim rispetto alla South Rim : qui c'è poca gente e quindi ci si può realmente godere la vista su questo capolavoro della natura quasi in solitudine. Una sensazione bellissima che, visitando la South Rim, invece si fatica ad avere vista la grande quantità di gente che affolla quella zona.

Ci giriamo in lungo e in largo la zona del Guano Point e con queste splendide immagini negli occhi, riprendiamo la navetta per poi lasciare il parco.

La nostra prossima destinazione sarà Sedona ma, nel mezzo, abbiamo la Route66 che ci attende. E proprio per entrare nel vivo della Mother Road, puntiamo dritti su Kingman dove, visto che l'orario è consono, ci facciamo un hamburger al mitico Mr Dz, tappa imperdibile lungo la Route66 a Kingman. Ci eravamo già stati ma quando si è amanti della Route66 questa tappa è un must : mangiare un hamburger con i treni della Union Pacific che ti passano di fianco in un locale in pieno stile sixty è una sensazione bellissima che solo la Route66 riesce a regalare. Lasciamo Kingman e proseguiamo verso Seligman percorrendo ovviamente il tratto della Route66 evitando per principio la Interstate (d'altra parte il cartone CARS della Pixar, insegna...).

Altra tappa imperdibile la dedichiamo all'Hackberry General Store dove si torna realmente indietro nel tempo: questo infatti potrebbe apparire come un negozio acchiappaturisti ma non lo è affatto.

Hackberry è stata una piccola comunità cresciuta grazie alle miniere di argento ed alla ferrovia, oltre che al traffico della vecchia highway che, prima della costruzione della Interstate, garantiva un grande passaggio di lavoratori e turisti.

Il locale, costruito negli anni 30 con il nome di Northside Grocery, forniva alla comunità di Hackberry tutti i generi di necessità che altrimenti sarebbero dovuti arrivare da Kingman.

Sino all'inizio degli anni '80 è stata anche una stazione di servizio, rimasta operativa fino a quando la I40 prese il posto della Route66.

Dopo alcuni anni di chiusura, nel 1992 il locale fu rilevato da colui che, ancora oggi, ne ha fatto una sorta di piccolo museo, di tourist information e gift shop, rendendolo quello che è ancora oggi.

Dopo qualche doveroso acquisto, lasciamo lo store di Hackberry e proseguiamo verso Seligman; facciamo una breve sosta anche alla Radiator Spring Gas Station, una vecchia stazione di servizio lungo la Route66 dove, neppure a dirlo, il tempo si è fermato.

Proseguiamo sempre lungo il tracciato originario della Mother Road, passiamo Seligman dove ci fermiamo solo per un paio di foto veloci avendo già visitato il paesino qualche anno fa' e proseguiamo verso Flagstaff, altra cittadina molto importante lungo la strada madre.

Flagstaff è una cittadina veramente molto interessante e il distretto della Historic Route66 si sviluppa proprio in prossimità della ferrovia dove i lunghissimi, lentissimi e rumorosissimi treni merci diesel della Union Pacific suonano le loro potenti sirene per avvertire del loro passaggio, creando nella zona una atmosfera veramente unica.

Ci concediamo una passeggiata al calar della sera tra le vie della Historic District di Flagstaff prima di raggiungere Sedona quando ormai è buio... Domani al nostro risveglio scopriremo questa zona.

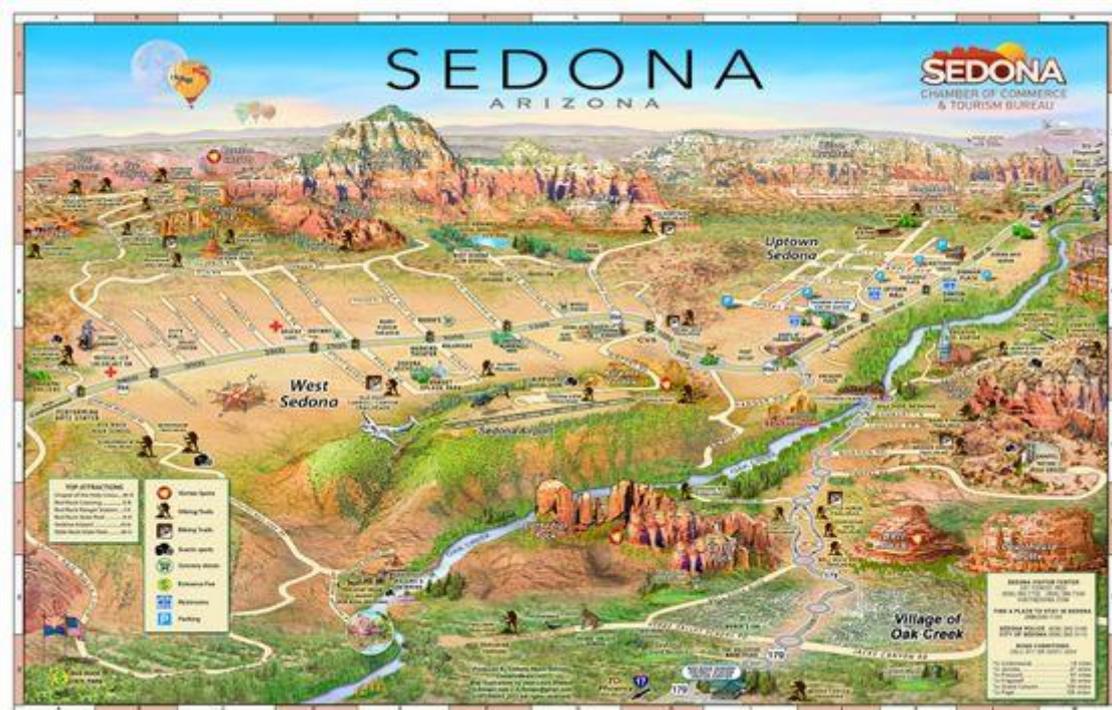
## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA



DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 13 Dom - 21 Ago 22	Sedona	Sedona	xxx, xh

## COSA VEDREMO OGGI

Oggi dedicheremo l'intera giornata alla scoperta di Sedona : in mattinata raggiungeremo in auto la zona dell'aeroporto cittadino per percorrere uno dei piu' famosi trail della zona, Airport Mesa. Nel pomeriggio invece andremo alla scoperta di molti scorci in questo splendido paese dell'Arizona.



credits : [www.tour.mapsalive.com/85092/index.htm?page=1](http://www.tour.mapsalive.com/85092/index.htm?page=1)

## SEDONA



Circa a metà strada tra Flagstaff e Phoenix, nascosta tra vertiginosi canyon di roccia rossa e lussuosi boschi verdeggianti, si nasconde una delle cittadine più affascinanti di tutta l'Arizona: Sedona. Il fascino di questo luogo, il suo rapporto con la natura circostante ha, per molte persone, una caratura addirittura spirituale: si dice che in questo angolo d'Arizona la terra sprigiona vortici di energia di grande potenza.

Negli anni Sedona è infatti diventata una delle capitali mondiali della cultura new-age, attirando artisti e soprattutto "santoni"

Sedona è davvero un posto speciale, e questo è dovuto alla sua incredibile posizione nel contesto naturale. Il fiume Oak Creek ha scavato un infatti un vero e proprio canyon e la strada che si incunea all'interno della valle è una delle scenic road più belle di tutta la West Coast:

percorrendo questa strada e' impossibile non fermarsi per fare qualche fotografia visti gli scorci che si godono lungo il percorso.

La città è circondata da surreali forme di pietra rossa : Sedona è semplicemente stupenda, non ci sono altri modi per definirla ma e' un luogo stupendo anche per come l'uomo e' stato rispettoso della natura nella zona : il paese e' infatti perfettamente inserito nella roccia rossa. Praticamente tutti gli edifici hanno quel colore e si mimetizzano alla perfezione nella natura circostante.

## Cosa vedere a Sedona?

### OAK CREEK Scenic Drive

La strada panoramica che collega Flagstaff a Sedona è decisamente famosa in quanto e' considerata una tra le migliori 5 strade panoramiche d'America: quello che comunemente viene chiamato Oak Creek Canyon, nella realtà dei fatti, è un tratto di strada davvero meraviglioso. Non e' necessario fare tappe ma anche se non vi fermate è comunque un'esperienza stupenda. Tuttavia, se ne avete il tempo, lungo la strada sono possibili diverse tappe :

### Slide Rock

La prima tappa possibile è Slide Rock, uno dei luoghi più popolari in zona, anche perché è un'affascinante piscina naturale. In realtà è una specie di "parco acquatico naturale", con tanto di scivoli d'acqua e piscine in uno scenario meraviglioso. Non vi aspettate quindi un parco naturale da vedere e visitare ma piu' che altro un posto in cui trascorrere il tempo. Ci sono negozietti, aeree pic nic e l'ingresso e' a pagamento (10\$ per auto con 4 persone). All'interno del parco ci sono anche dei brevi trail (sono più che altro piccole passeggiate naturalistiche), che si immergono nella foresta nazionale di Coconino di cui tutta questa zona fa' parte.



**Pendley Homestead Trail:** sentiero di poco meno di 1km facile e pianeggiante : si attraversano meleti, i fienili adibiti alla raccolta mele e da questo sentiero ci si gode una vista bellissima sulle pareti dell'Oak Creek Canyon.

Una nota importante : in estate Sedona e' una meta molto nota e frequentata anche dal turismo USA quindi preparatevi a incontrare un sacco di gente e di questo dovrete tener conto anche per i parcheggi della zona, non sempre facili, anzi....

### Il mistero dei vortici



Famosi per essere tra i più potenti "vortici energetici" sono nella realtà dei posti bellissimi dal punto di vista paesaggistico e si possono raggiungere con semplici escursioni.

Secondo gli appassionati di questo genere di credenze, diverse zone della città emanano vortex differenti: la Cathedral Rock è il cuore di alcuni flussi energetici che andrebbero a migliorare il proprio lato umano.

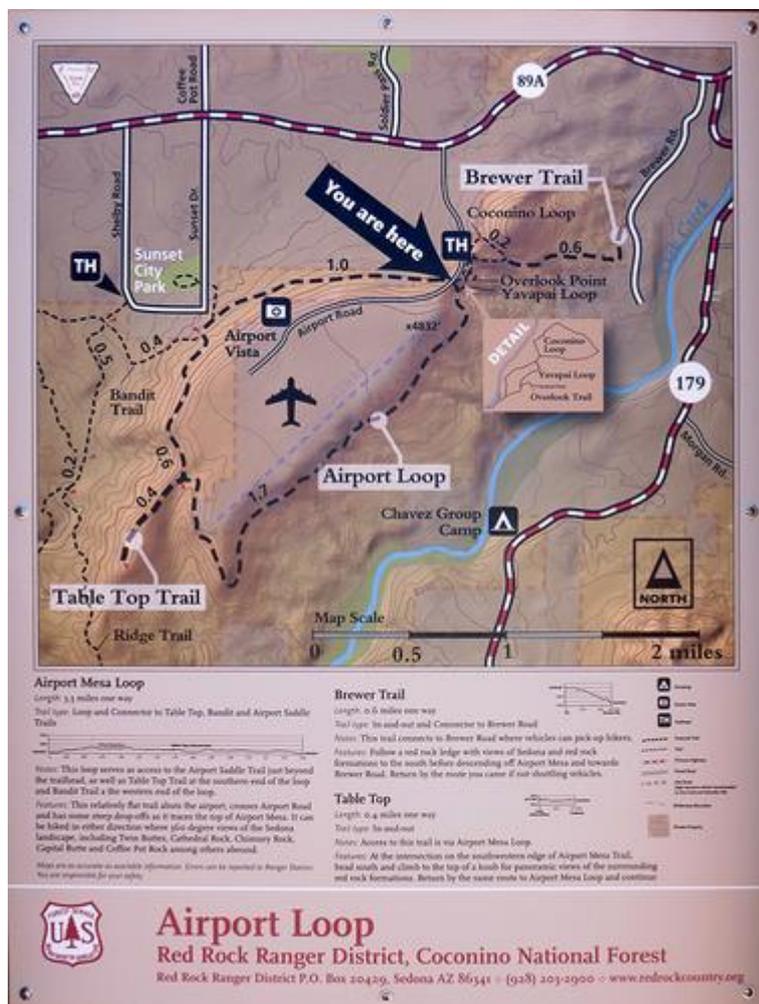
Airport road emetterebbe vortex in grado di rafforzare se stessi ed essere più sicuri. Infine il Bell Rock donerebbe equilibrio tra determinazione e bontà d'animo.

### Airport Mesa Overlook

Nel cuore di Sedona c'è uno svincolo viario molto importante a forma di Y: le braccia di questa Y sono le suddetta AZ-179, che continua verso sud; la AZ-89A che, venendo da nord (Oak Creek Canyon Road) continua poi verso ovest. Se volete raggiungere Airport Mesa, dovrete seguire proprio quest'ultima direzione, fino al bivio con Airport Road. Da qui parte una Scenic overlook

road di 1 miglio in salita: poco prima dell'aeroporto vero e proprio, vedrete un parcheggio. Da lì inizia il sentiero per Airport Mesa, un'altura che offre una bella panoramica dei rilievi rocciosi della zona.

### Sedona Airport Loop Trail Hike



L'Airport Loop Trail di Sedona offre viste panoramiche di Sedona sfruttando la centralità della collina che ospita l'aeroporto (Airport Mesa). E' un trail che può essere percorso da escursionisti di tutti i livelli.

Il sentiero parte direttamente dal parcheggio in prossimità dell'ingresso dell'aeroporto (Airport Mesa Overlook) e, inizialmente scendendo, porta ad una piccola sella. Dopo aver superato la sella si gira a destra per entrare nel sentiero vero e proprio. Il percorso è abbastanza pianeggiante per il primo miglio, con un dislivello veramente minimo. Dopo aver percorso circa un miglio, il sentiero inizia leggermente a salire portandoti direttamente fino all'angolo opposto della Airport Mesa. Il sentiero diventerà quindi pianeggiante, girerà a nord e continuerà a seguire la recinzione perimetrale dell'aeroporto di Sedona e, con viste incredibili su West Sedona, ti ritroverai nuovamente nella Airport Road.

### Le altre attrazioni di Sedona e dintorni

Oltre al grazioso e ovviamente molto turistico centro cittadino di Sedona dove è possibile trovare molti ristoranti ma anche tante gallerie d'arte e, soprattutto, locali decisamente particolari vicino al lungofiume, c'è un luogo di interesse più unico che raro da queste parti: una cappella cattolica incastonata nel panorama di roccia rossa, a dominare tutta la città: la **Chapel of the Holy Cross**.

Questo monumento è considerato un po' il simbolo di Sedona : è una cappella cattolica, ma, secondo le intenzioni del suo costruttore, Marguerite Brunwig Staude, era pensata come punto di riferimento universale per tutte le religioni e le credenze. Il colpo d'occhio su tutta la zona che si gode dall'altura che ospita la cappella è difficile da rendere a parole! Si raggiunge la Chapel deviando dalla AZ-179 in Chapel Road, una strada che porta direttamente in cima. Si può anche parcheggiare un po' più in basso e salire a piedi.



## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi finalmente scopriamo Sedona visto che ieri sera, arrivando in tarda serata e con il buio, non abbiamo minimamente capito neppure dove fossimo.

Ci basta però uscire dalla stanza dell'hotel è guardarci un po' attorno per capire che, come immaginavamo, il paesaggio qui è splendido.

Avevamo molte aspettative su Sedona e ci bastano pochi minuti in giro per le strade della cittadina per confermarle ampiamente. Lo scenario naturale in cui si è sviluppata Sedona è qualcosa di unico, difficile da descrivere a parole.

Il contrasto della roccia rossa delle montagne della zona che si contrappone al verde della folta vegetazione presente in questa area dell'Arizona rende tutto decisamente scenografico.

A dispetto delle previsioni meteo che non erano delle migliori, questa mattina invece c'è una bella giornata. Non perdiamo tempo e decidiamo quindi di recarci ad uno dei viewpoint principali della zona (Airport Mesa Overlook), posto in prossimità dell'aeroporto cittadino che è costruito sulla mesa (collina) centrale tra le due zone di Sedona (Nord e Sud)

Poco prima di entrare nell'aeroporto c'è un ampio parcheggio a pagamento (3\$/gg) dove è possibile lasciare l'auto per affacciarsi al viewpoint o, meglio ancora, dedicarsi ad uno dei trail della zona.

La vista di Sedona da questo viewpoint vale da sola i 3\$ del parcheggio ma noi non ci accontentiamo e decidiamo di metterci in cammino per percorrere l'Airport Loop, un trail pedonale che ci impegnerà per qualche ora.

Questo trail che gira letteralmente a 360 gradi attorno alla mesa che ospita l'aeroporto ci consente di poter apprezzare tutta la zona di Sedona da una prospettiva sicuramente diversa rispetto alle strade in paese. Il sentiero non è difficile ma un po' lunghetto (8km, circa 2h).

Se decidete di affrontarlo è fondamentale avere con sé acqua perché il percorso è tutto al sole e, in piena estate, le temperature qui sono alte.

Ci godiamo queste due ore di cammino sui sentieri in terra rossa con lo sguardo che non si stacca mai dallo splendido paesaggio che abbiamo davanti... anche il sentiero è bello perché per buona parte è su roccia rossa è attorniato da una folta vegetazione di fichi d'india (in questo periodo anche con in frutti).

L'area di Sedona è semplicemente meravigliosa, difficile da descrivere... è proprio da vedere!

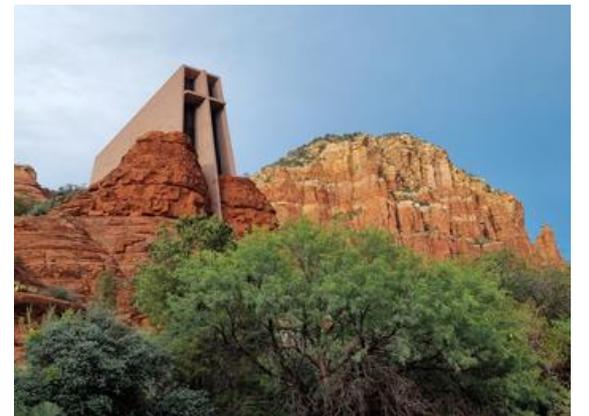
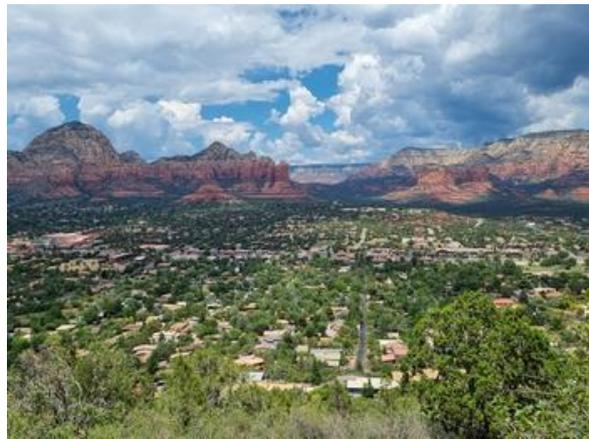
Accaldati e un po' stanchi dal trail rientriamo in hotel accompagnati però da un improvviso temporale che, per nostra fortuna, è arrivato con qualche ora di ritardo rispetto alle previsioni meteo e ci ha concesso di goderci questa mattinata di trekking.

Il pomeriggio, dopo il temporale, lo dedichiamo ad una visita di Sedona : passiamo dalla Chapel of the Holy Cross, che può piacere o meno dal punto di vista architettonico, ma è collocata in una zona paesaggisticamente stupenda. Consiglio di farvi un giro nel tardo pomeriggio con il sole che illumina le rocce rosse delle montagne della zona, girando in macchina per le vie di quell'area : vedrete infatti ville fantastiche posizionate in un contesto spettacolare. Il resto del pomeriggio lo trascorriamo nella zona dell'Uptown che è un po' l'area dello struscio di Sedona, una zona ricca di negozi che vendono veramente la qualunque...

Al calar del sole poi Sedona ci regala un ultimo spettacolo in questa giornata : al tramonto infatti le rocce si infiammano improvvisamente e ci regalano degli scorci che ci porteremo tra i ricordi indelebili di questo viaggio.

Domani si scende verso il sud dell'Arizona in direzione Phoenix prima e Tucson dopo ma, in mattinata, avremo ancora qualche ora per scoprire altri luoghi incredibili di questa incredibile zona.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

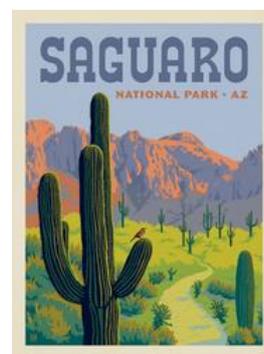
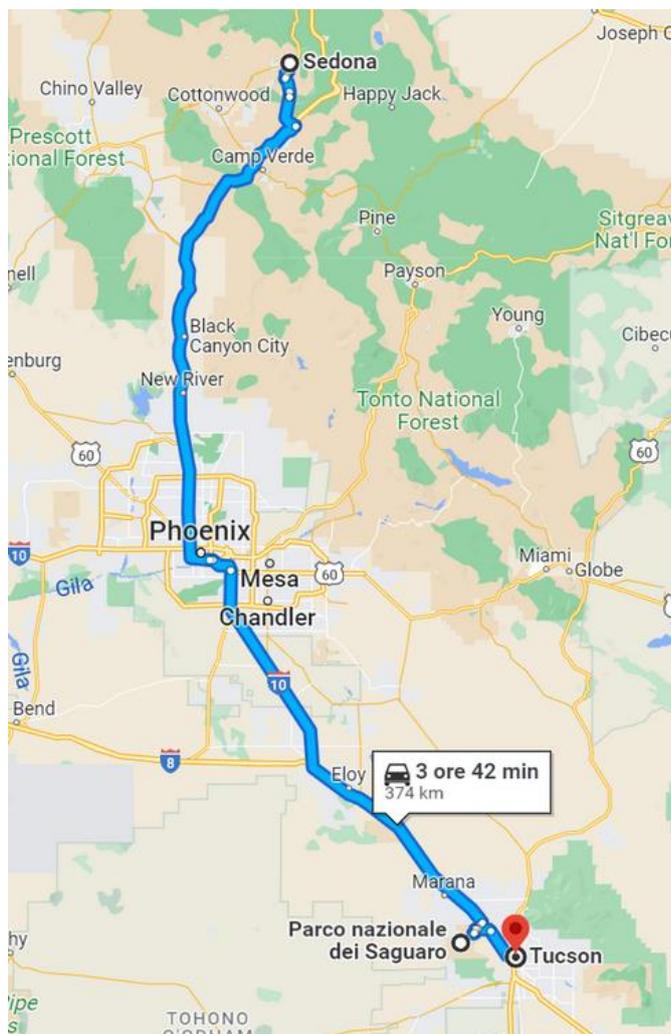


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 14 Lun - 22 Ago 22	Sedona - Cathedral Rock & Bell Rock trails - Saguaro National Park - Tucson	Tucson	380km,4h

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi lasceremo Sedona ma dedicheremo la mattinata a due trail nella zona che si riveleranno incredibili. Procederemo poi verso sud rimanendo in Arizona : attraverseremo la città di Phoenix per poi raggiungere e visitare il Saguaro National Park, noto per i cactus giganti che crescono nella zona. Infine raggiungeremo Tucson ove pernosteremo.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Sedona a Cathedral Rock Trail	5km - circa 10min
Da Cathedral Rock Trail a Bell Rock Trail	5km - circa 10min
Da Bell Rock Trail a Saguaro National Park	350km - circa 3h
Da Saguaro National Park a Tucson	20km - circa 20min

## SEDONA – Altri trails tra i Vortex

### Cathedral Rock



Cathedral Rock è una formazione rocciosa di arenaria che, per forme e dimensioni, ricorda un grande edificio architettonico. Proprio il suo aspetto, estremamente scenografico e suggestivo, rende la cattedrale di roccia uno dei luoghi più fotografati dell'intera Arizona. Cathedral Rock domina l'intero paesaggio di Sedona.

Il percorso a piedi è breve ma un po' impegnativo: in poco tempo ma con un po' di sforzo arriverete di fronte al magistrale corpo della Cathedral Rock.

### Bell Rock

Bell Rock è una delle formazioni rocciose più iconiche di Sedona ed è una delle prime che si incontrano entrando a Sedona dalla US179. È sicuramente uno dei trail da fare quando si visita Sedona, soprattutto per la splendida vista che si può godere dal sentiero.

Questo trail è un'escursione popolare in zona, quindi il parcheggio a volte può essere una sfida. Il consiglio è di visitare la zona la mattina presto oppure nel tardo pomeriggio. In zona comunque ci sono ben 3 parcheggi che consentono di accedere ai sentieri.



## SAGUARO NATIONAL PARK



I cactus giganti sono una delle caratteristiche principali di questa zona dell'Arizona dove, in prossimità della città di Tucson, si trova il Saguaro National Park. Questo parco nazionale fu voluto proprio per preservare questa particolare varietà di cactus, detta appunto saguaro, al tempo a rischio estinzione.

### I Cactus Saguaro

I cactus della tipologia Saguaro possono raggiungere i 15 metri di Altezza (quasi come un palazzo di 5 piani!) ma ci impiegano molto tempo. Raggiungono infatti l'altezza definitiva verso i 150 anni d'età; attorno ai 75 anni di età iniziano crescere attorno al tronco del cactus le prime "braccia" che poi, a seconda dell'età che il cactus riesce a raggiungere, possono arrivare addirittura fino a 40! Da un solo temporale ricavano acqua per 2 anni ... ma fulmini e incendi sono i loro nemici principali.



Il Saguaro National Park "circonda" praticamente Tucson ed è talmente esteso da essere diviso in due porzioni: una ad est (Rincon Mountain District) e l'altra a ovest della città (Red Hills Tucson Mountain District).

L'accesso è al parco e' compreso nella Annual Pass oppure, in alternativa, potrete acquistare il biglietto di accesso direttamente al Visitor Center (25\$ per auto). Se volete visitare entrambe le zone del parco considerate che per spostarvi da una parte all'altra in genere occorre una mezz'ora abbondante.

### Tucson Mountain District – Sezione Ovest

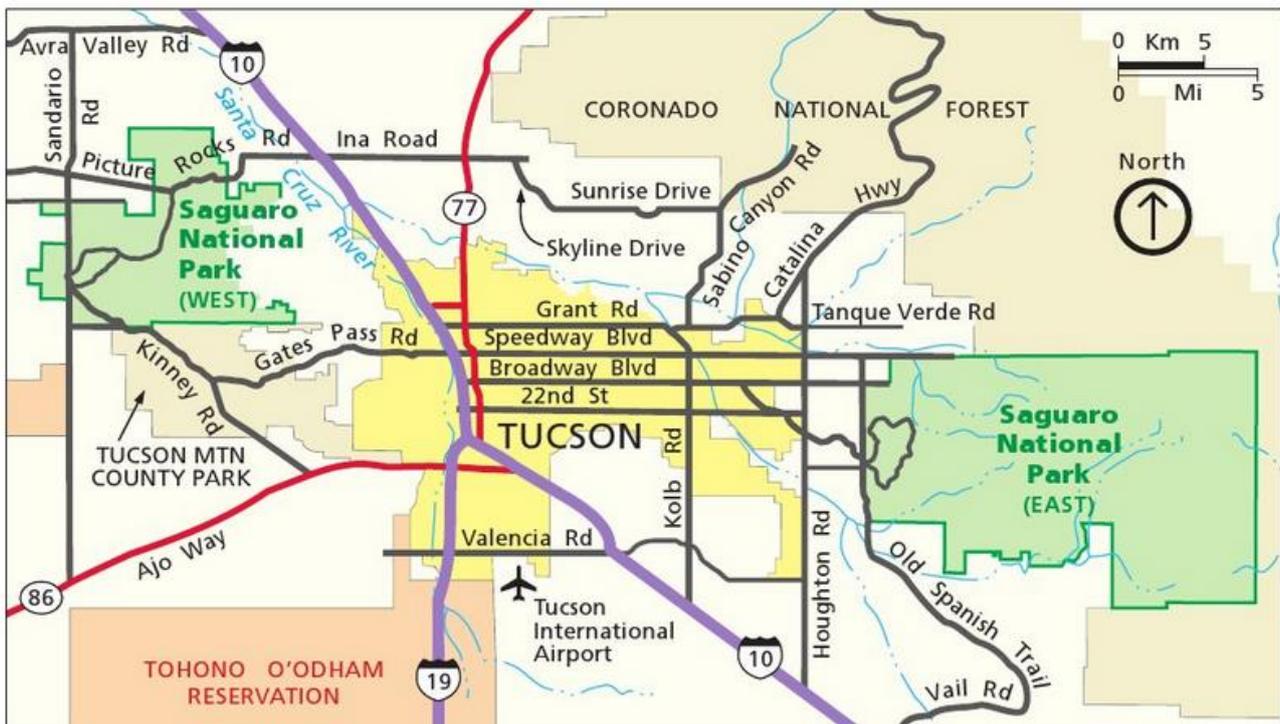
Visitando questa zona del parco, l'unica cosa da fare è percorrere la Bajada Loop Drive. Questa strada panoramica vi darà la possibilità di apprezzare in maniera tutto sommato rapida una parte importante del Saguaro National Park.

Il percorso ad anello lungo circa 10km vi consentirà di ammirare una grande quantità di cactus giganti. La strada non è asfaltata ma è tenuta tipicamente molto bene dai rangers del parco. L'imbocco della strada panoramica si trova a circa 2.5 chilometri dal Visitor Center.

### Rincon Mountain District – Sezione Est

È la sezione più grande delle due e la visita in questa zona è fortemente consigliata nel pomeriggio in quanto le luci del tramonto regalano alla zona e ai panorami sull'area circostante un grande fascino.

Una curiosità che ci abbiamo scoperto visitando il Visitor Center : molti cactus del Saguaro National Park sono dotati di microchip. Tutto ciò si è reso necessario per porre un freno al mercato nero che si è sviluppato attorno a questa rara e così particolare specie vegetale.



Credits : <https://nmpmaps.com/saguaro>

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi rimaniamo in Arizona, lasciamo Sedona alla volta di Tucson ma sarà solo una tappa tecnica per rientrare poi in California e raggiungere San Diego.

La giornata di oggi è meravigliosa, cielo azzurro e un sole bellissimo. Non potevamo chiedere di più per questa nostra ultima mezza giornata a Sedona. Abbiamo in previsione di fare 2 trails in mattinata prima di lasciare definitivamente questa zona : il primo alla Cathedral Rock e il secondo alla Bell Rock.

Lo scenario che troviamo oggi attorno a noi viaggiando tra le vie di Sedona è stratosferico : questa giornata luminosissima accende letteralmente il colore rosso delle montagne che circondano il paese rendendo la vista qualcosa di unico.

Attorno alle 9 siamo già al parcheggio del trail della Cathedral Rock e lo troviamo praticamente già quasi pieno. I parcheggi in prossimità dei trails sono a pagamento (5\$/gg) ma il biglietto acquistato al primo parcheggio consente poi di poter usufruire anche degli altri (purché nella stessa giornata).

La Cathedral Rock da vicino è ancora piu' bella di come ci era apparsa ieri vedendola a distanza; raggiungiamo l'imbocco del trail che consente di salire, volendo, sino al top di questa formazione rocciosa che sembra quasi monolitica. Ci fermiamo al primo livello della Cattedrale dopo una ventina di minuti di salita abbastanza ripida e un po' da inventare in alcuni punti in quanto non esiste un sentiero vero e proprio : la vista che ci si apre su Sedona e sulla zona circostante è bellissima, veramente non potevamo chiedere di più oggi.

Scendiamo, riprendiamo l'auto e ci spostiamo di qualche miglio per raggiungere il parcheggio del secondo trail che abbiamo previsto, quello dalla Bell Rock. Il nome a questa formazione rocciosa non è stato dato a caso perché la sua forma richiama esattamente quello di una campana. Qui non facciamo fatica a parcheggiare e imbocchiamo il sentiero. Questo è decisamente meno impegnativo del precedente e anche qui, per ragioni di tempo, ci fermiamo al primo livello da cui però si gode un paesaggio fantastico. Volendo è possibile salire ancora più in alto per almeno due differenti livelli ma non ne abbiamo il tempo ...

Rimaniamo qualche decina di minuti seduti su una roccia e ci stampiamo negli occhi questo acquarello di colori che la natura ha deciso di regalare a questa zona degli States e lasciamo Sedona, seppure a malincuore. Se siete appassionati di sentieri, natura e passeggiate, Sedona offre veramente tantissimo... tenetene conto quando pianificherete il vostro itinerario in questa parte dell'Arizona.

Ci rimettiamo in viaggio verso Tucson, facciamo una rapida tappa pranzo attorno a Phoenix ma prima di raggiungere l'hotel a Tucson, visto che siamo in zona, decidiamo di visitare il Saguaro National Park : questa parte del l'Arizona è famosa anche per la presenza di tantissimi cactus della famiglia dei Saguaro (il nome del parco non è stato scelto a caso).

Se, come noi prima di oggi, non avete mai visto da vicino dei cactus di questo tipo, vi garantisco che ne rimarrete colpiti per le loro forme variegata e soprattutto per le loro dimensioni. Il Saguaro National Park è una zona piuttosto estesa e il parco vero e proprio è diviso in due zone differenti parecchio distanti tra loro. Per comodità logistica noi decidiamo di visitare la zona del Tucson Mountain District.

Essendo un national park, l'accesso è compreso nella tessera parchi oppure, in alternativa, costa 25\$ (da pagare al Visitor Center) perché, a differenza di altri parchi, qui non c'è alcun gate di ingresso.

L'accesso al parco vero e proprio consente di percorrere un loop di alcuni km di strada sterrata su una collina nel bel mezzo di un bosco di cactus (seguite le indicazioni per Bajada Loop). Ci facciamo tutto il loop fermandoci qualche volta a fotografare alcuni esemplari decisamente particolari per forma e altezza ma, onestamente, il parco in sé non offre molto... e non incontriamo peraltro nessuno, siamo fundamentalmente gli unici in giro per il percorso.

L'impressione è che questo parco, vuoi per posizione, vuoi per interesse, sia poco frequentato... e probabilmente lo è perché, anche al di fuori del parco stesso, lungo le normali strade pubbliche della zona si trovano tantissimi altri esemplari di cactus.

Detta diversamente : se volete "accontentarvi" di scoprire quanto sono grossi, alti e variegati questi cactus e farvi giusto qualche foto ricordo vicino a qualcuno di questi giganti, vi basterà accedere alla zona del parco senza entrare necessariamente nel loop a pagamento. Se invece siete interessati ad una esperienza più completa (e magari avete la annual pass quindi l'ingresso è di fatto gratuito) allora entrate pure nel parco dove, obbiettivamente, il contesto è differente rispetto a cactus a bordo strada. Tuttavia non aspettatevi nulla di più di un giretto in macchina su una strada sterrata tra gruppi di cactus che sorgono qui e là sulla collina.

Domani si prosegue il viaggio e si rientra in California, destinazione San Diego

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

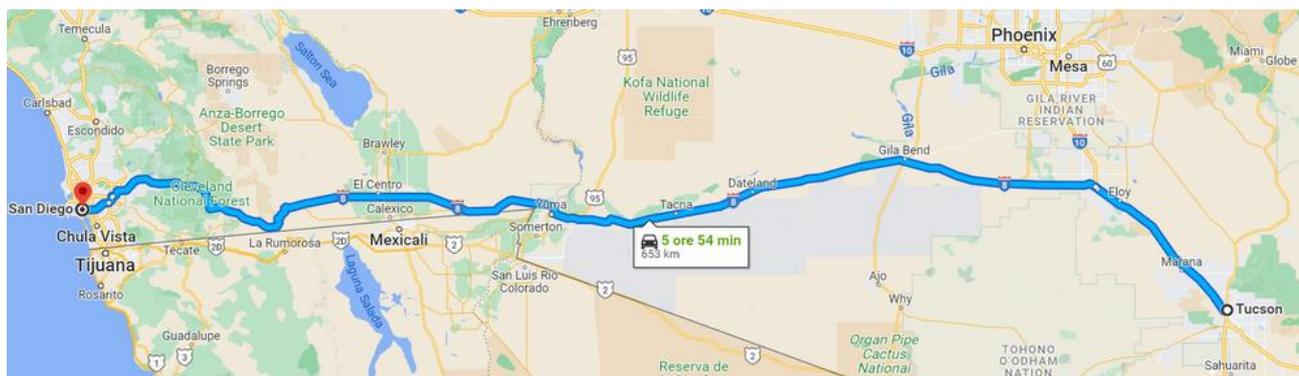


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 15 Mar - 23 Ago 22	Tucson - San Diego	San Diego	650km, 6h

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi sara' principalmente una (lunga) giornata di trasferimento in auto. Lasceremo definitivamente l'Arizona per rientrare in California e raggiungere la costa. Arriveremo a San Diego nel tardo pomeriggio per goderci poi il nostro primo tramonto sull'oceano Pacifico.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da Tucson a San Diego	650km - circa 6ore
-----------------------	--------------------

### SAN DIEGO



La città di San Diego sorge al confine meridionale degli Stati Uniti occidentali, proprio a ridosso del confine messicano; con un numero di abitanti di poco superiore a quelli di Milano, è il secondo centro più popoloso della California (ovviamente dopo Los Angeles).

San Diego è stata la prima della West Coast americana ad essere raggiunta dagli europei quando gli spagnoli sbarcarono nell'omonima baia nel lontano 1542. Le culture ispanica e messicana si riflettono infatti in molti siti storici sparsi nei vari quartieri cittadini. Visitare San Diego significa prepararsi a esplorare il raffinato Gaslamp Quarter, i volti della Old Town, il bellissimo Balboa Park (con musei, giardini, lo zoo) e la zona costiera di Mission Beach nei pressi della quale si trova il parco acquatico Sea World. Ma San Diego è anche la penisola di Coronado (collegata alla città da un ponte) e la rinomata zona costiera di La Jolla che si trova a circa 20km a nord della città.

### LE PRINCIPALI ZONE DI SAN DIEGO

#### Downtown San Diego

È il quartiere che si trova di fronte alla baia cittadina, nel cuore della città ed è proprio in questa zona che si concentrano la maggior parte delle attività commerciali, finanziarie e culturali



### Old Town

Old Town è il quartiere più antico di San Diego. Qui, su una collina in posizione dominante sulla città, si trova uno dei punti da cui ammirare spettacolari panorami della metropoli : l' Old Town San Diego State Historic Park

### Gaslamp Quarter

E' il distretto storico della città di San Diego e in questo quartiere troverete quasi un centinaio di edifici antichi di epoca vittoriana. E' uno dei quartieri più animati della città soprattutto in determinati periodi dell'anno.

### Little Italy

Little Italy è il quartiere da non perdere se volete cercare un po' di Italia a San Diego : qui troverete bar, ristorante, birrerie artigianali insomma tutto ciò che vi serve per mangiare bene e divertirsi.

### Marina ed Embarcadero

Si trova nella zona del Downtown e questa area lungomare offre la possibilità di piacevoli passeggiate lungomare tra portaerei, navi storiche e yacht di lusso, mercati del pesce e ristoranti anche di livello.

### Balboa Park

Il Parco Balboa è il vero e proprio polmone verde nella città ed è così grande da poter essere considerato come un quartiere vero e proprio. Al suo interno, immersi nel verde, troverete tantissimi palazzi storici che ospitano al loro interno numerosi musei. All'interno del Parco Balboa si trova anche il famosissimo Zoo di San Diego.

### La Jolla

Non è proprio in città ma è sicuramente una delle più rinomate località costiere della contea di San Diego, ricca di calette e di scogliere, negozi, ristoranti e teatri; è una zona residenziale molto elegante.

### Coronado

L'isola di Coronado è famosa per differenti motivi: offre spiagge di ottima qualità, splendidi punti panoramici sulla skyline di San Diego e il monumentale hotel che ha ospitato numerosi personaggi famosi nella storia.

## LA CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi giornata di trasferimento verso San Diego, una vasca di circa 600km; lungo questo tratto di strada, proprio in prossimità del confine tra Arizona e California, in prossimità della città di Yuma e a poche centinaia di metri dal confine con il Messico, la nostra auto segna la temperatura più alta toccata in questa vacanza : 117 gradi Fahrenheit, oltre 47 gradi Celsius!

Arriviamo però a San Diego a metà pomeriggio con temperature decisamente più accettabili e, vista l'ora, abbiamo tutto il tempo di concederci una prima serata in questa nuova città che, lo anticipo, ci lascerà entusiasti.

Visto che il meteo è ottimo, decidiamo di raggiungere la zona di Sunset Cliffs una delle più consigliate per vedere il tramonto da queste parti.

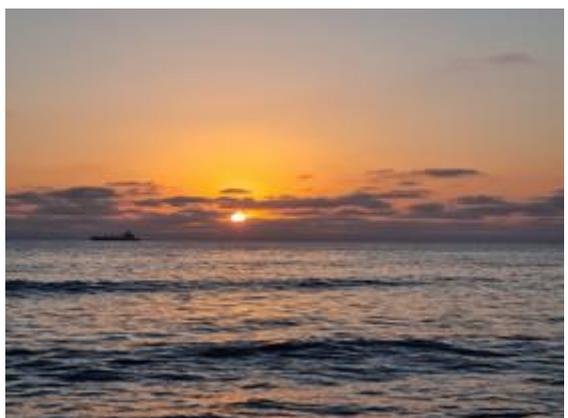
Dal nome si può ben intendere che nella zona, oltre ad essere una bellissima area residenziale con ville incredibili, ci sono delle bellissime scogliere che, verso il tramonto, vengono illuminate da raggi del sole della golden hour. Le onde dell'oceano che si stagliano sulle scogliere illuminate dal sole poi completano questo splendido scenario.

Questo è uno di quei posti dove rimarresti ore a contemplare la bellezza del mare e della natura... Più ci avviciniamo all'ora del tramonto e più arriva gente a godersi questo bellissimo momento della giornata ma l'area è parecchio ampia e si riesce comunque a vivere questo momento in pace e tranquillità.

Dopo il tramonto rimaniamo per cena in zona e troviamo anche un ristorante italiano dove riusciamo a mangiare anche della pasta (quasi) all'italiana : si chiama Ulivo Restaurant e si trova direttamente sulla Sunset Cliffs Boulevard

Il primo approccio con San Diego è stato molto positivo, domani andremo alla scoperta del resto della città.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA



DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 16 Mer - 24 Ago 22	San Diego	San Diego	=

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi dedicheremo l'intera giornata alla visita di San Diego : inizieremo con una passeggiata sull'oceano in prima mattinata per poi spostarci nel centro della citta' e lungo la zona della marina. Pranzeremo a Little Italy prima di spostarci al Parco Balboa nel pomeriggio.

### MAPPA DELLA GIORNATA



Credits : ontheworldmap.com

## QUARTIERE DI GASLAMP

Il Gaslamp Quarter si estende per circa 15 isolati e il suo nome deriva dall'utilizzo dei vecchi lampioni a gas, alcuni dei quali sono sopravvissuti fino ad oggi e li potete osservare sui marciapiedi delle vie principali. Si possono anche ammirare vicino la grande insegna ad arco che riporta la scritta Gaslamp Quarter all'estremità meridionale di 5th Avenue, uno dei luoghi più fotografati di San Diego. In realtà nel distretto non ci sono soltanto vecchi lampioni, in quanto moderni grattacieli si mescolano a edifici dal grande valore storico, molti dei quali costruiti in pieno stile vittoriano.



Passato da essere il rione più malfamato a quello più "in" della città, oggi Gaslamp offre buone opportunità per cibo, divertimento e shopping vista la presenza di numerosi locali. E' sicuramente una delle cose da vedere a San Diego.

La 5th Avenue è la strada principale del quartiere ma anche la 4th Ave. e la 6th Ave. (con le relative traverse) raccolgono il maggior numero degli edifici storici della zona. Sono però 3 quelli che meritano sicuramente più attenzione rispetto agli altri del quartiere :

- Yuma Building (risale al 1882)
- Nesmith-Greely Building (1888)
- Louis Bank of Commerce (1888)

Ma il Gaslamp Quarter non è solo questo ... passeggiate a testa in su' lungo le vie del quartiere per apprezzarlo per come merita.

In prossimità del quartiere sorge anche il Pecho Park, il principale stadio di baseball della città che ospita gli incontri casalinghi dei San Diego Padres, squadra che milita nella Major League Baseball (MLB).

## MARINA DISTRICT & EMBARCADERO

La zona costiera di San Diego è sicuramente una delle aree più piacevoli ove passeggiare per via della vista sul mare e delle innumerevoli aree verdi che sorgono in zona; la zona collega lo storico quartiere di Gaslamp con Little Italy. In questa area della città si possono ammirare alcuni dei suoi più celebri monumenti commemorativi, dedicati principalmente al tema della guerra e della marina.

### Unconditional Surrender

Impossibile non conoscerla ... e' una delle statue simbolo della Marina americana ovvero quella che riproduce il bacio tra un marinaio e una crocerossina, immortalato a Times Square il 14 agosto 1945 alla fine del secondo conflitto mondiale. Questa statua venne originariamente installata a Sarasota, in Florida ma poi spostata diverse volte e poi successivamente copiata : una di queste e' proprio quella installata nella nella baia di San Diego.



### U.S.S. Midway

Lo U.S.S. Midway Museum non è altro che una portaerei dismessa, ormeggiata e aperta ai visitatori sul lungomare della città. Il ponte di questa nave enorme è stipato di aeromobili militari che vanno dal periodo della seconda guerra mondiale a quello dell'operazione Desert Storm (la prima guerra in Iraq). Nell'hangar della nave sono

ospitati oltre 30 aeroplani perfettamente restaurati mentre un'altra ventina di velivoli è invece posizionata sul ponte. Tutta la portaerei è visitabile e quindi un'ottima occasione per scoprire come, diverse centinaia di marina, vivevano per mesi in mezzo al mare.

### **Maritime Museum**

Il Maritime Museum è visitabile lungo la banchina e raccoglie un insieme di navi storiche sulle quali è possibile salire e visitarne gli interni. La principale è la Star of India, la nave a vela attiva più antica del mondo, che naviga dal 1863. Si possono visitare anche tre velieri (Californian, San Salvador e HMS Surprise) oltre a due navi a vapore (Berkley e Medea) e a due sottomarini: (il 555 USS Dolphin americano ed un sovietico B-39).

## **LITTLE ITALY**

Il quartiere di Little Italy di San Diego ha il suo cuore nella zona di Indian Street e delle sue vie laterali. I primi residenti di Little Italy furono alcuni marinai liguri che nel 1849 arrivarono qui dalle coste meridionali del Pacifico per approfittare della corsa all'oro. Per sopravvivere sfruttarono le proprie capacità marinesche, adattandosi a fare i pescatori e costruendo barche per la pesca del tonno.



Il vero boom demografico del quartiere arrivò però a seguito del terremoto che colpì San Francisco nel 1906: molte famiglie di pescatori si trasferirono dalla zona di San Francisco a San Diego specializzandosi nella pesca del tonno e facendo esplodere l'industria ittica della città.

Una passeggiata lungo India St è d'obbligo se si visita San Diego ed è certamente uno dei luoghi migliori dove fermarsi a mangiare nel centro della città.

## **SAN DIEGO ... e TOP GUN!**

Entrambi i film di Top Gun hanno diverse scene ambientate e realmente girate a San Diego. Se siete amanti del genere non potete quindi esimervi dal visitare almeno due locations che, il primo Top Gun del 1986, ha reso quasi iconiche.



### **TOP GUN BAR (Kansas City Barbeque)**

A questo indirizzo "600 W Harbor Drive" (tra Gaslamp e la zona dell'Embarcadero) troverete un locale che ormai tutti chiamiamo il "Top Gun Bar". In realtà si tratta di piccolo bar/tavola calda dove al suo interno è stata girata una delle scene più celebri del primo Top Gun quando Maverick e Goose suonano al pianoforte e cantano Great Balls of Fire con Charlie e Carole.

All'interno del locale tutto è rimasto rigorosamente come nel film e ritroverete quindi il pianoforte, il tavolo e tantissimi cimeli e foto del primo Top Gun.

La storia di questa location è decisamente particolare perché del tutto casuale: nel periodo delle riprese del film, nel 1985, il location manager curiosava per la città alla ricerca di luoghi adatti agli esterni, ma quando entrò al Kansas City Barbeque per una birra se ne innamorò e lo fece vedere anche al regista Tony Scott. Anche lui ne rimase colpito e bastò chiedere ai proprietari di chiudere per un giorno per le riprese.

### **CASA DI CHARLIE**

La scena in cui Tom Cruise in moto che parcheggia davanti ad una storica casa lungo l'oceano è una delle scene più famose del film Top Gun; il cottage dove abita Charlie si trova ad Oceanside, una cittadina di mare a 40 miglia a nord di San Diego. Recentemente è stata rinnovata e ospita un bar/pasticceria che, nemmeno a dirlo, ha diversi richiami al primo Top Gun (a partire dalla moto di Maverick posta proprio fuori dall'abitazione).

## LA BASE AEREA DI MIRAMAR

La base aerea della Top Gun nel primo film del 1986 era la base di Miramar detta Fightertown e trova in Miramar Road, a circa 30 miglia a nord da San Diego.

Oggi Miramar non ospita piu' i Top Gun ma e' una importante base dei Marines mentre la Top Gun e' ospitata nella base di Fallon, in Nevada.

Miramar non può essere visitata eccezion fatta per il Museo dell'aviazione (Flying Leatherneck Aviation Museum) o durante il Miramar Air Show che si svolge solitamente tra Settembre e Ottobre ma anche solo una foto in prossimita' del cartello che indica la base di Miramar può essere un bel ricordo se siete appassionati di aviazione o di film.

## BALBOA PARK



Quando si passa da San Diego non si può fare a meno di visitare Balboa Park : si tratta di un immenso parco cittadino che rappresenta uno dei polmoni verdi più imponenti degli Stati Uniti. Non è però soltanto una grande parco naturale ma al suo interno ospita musei, giardini botanici e il famosissimo zoo di San Diego.

Insomma, andare a San Diego senza entrare nel Balboa Park sarebbe come visitare New York senza entrare in Central Park.

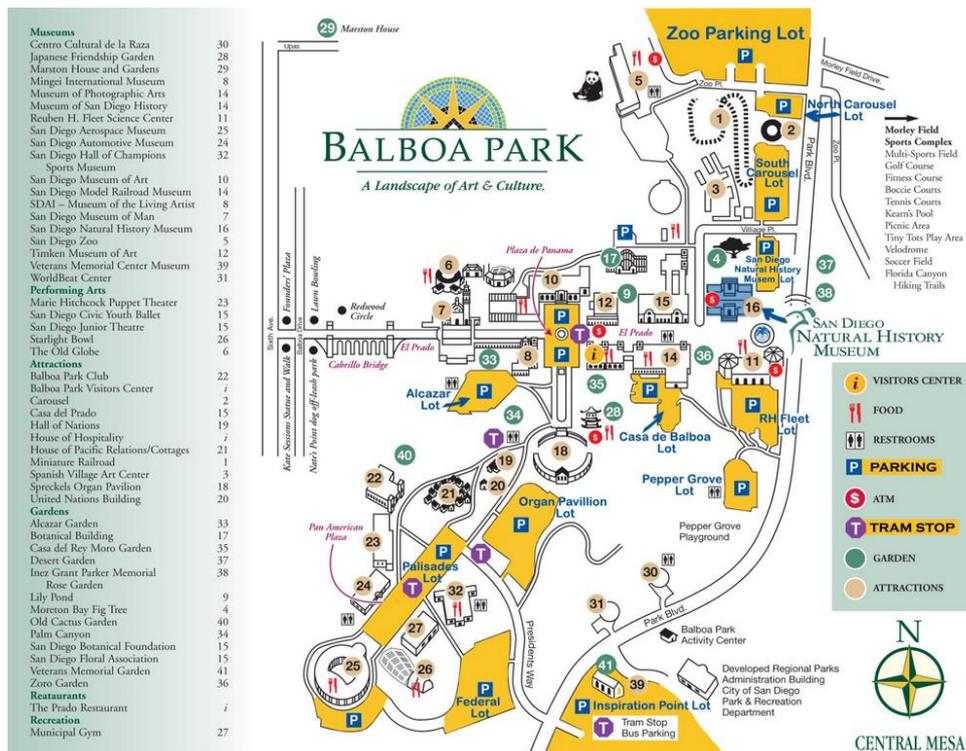
L'accesso al parco è gratuito, mentre alcuni musei e punti d'interesse sono a pagamento.

il parco è diviso dalla Park Boulevard : tutta l'area ad est del viale è occupata da campi da golf e zone dedicate a vari sport. La parte piu' interessante per i visitatori e' pero' quella occidentale.

Tutta quest'area è divisa a sua volta a metà, da est ad ovest, da El Prado: una lunga via in buona parte pedonale, sulla quale affacciano molti dei punti d'interesse del parco.

Gli edifici che si trovano nel Balboa Park sono sorti nel tempo, in molti casi grazie alle numerose manifestazioni che hanno trovato sede nel parco. Con alcune eccezioni, gli stili architettonici di questi edifici sono principalmente due: quello coloniale ed uno spagnolo/andaluso. La maggior parte degli edifici oggi ospita musei o esposizioni, che variano spesso per genere e tematica.

Gli edifici più fotografati del parco sono senza dubbio la House of Hospitality e la Casa del Balboa.



credits : rroc-sandiego.org

## CRONACA DELLA GIORNATA

Ci svegliamo molto presto ma siamo a San Diego e il nostro hotel è proprio a poche centinaia di metri dal mare quindi non c'è cosa migliore che iniziare la giornata con una passeggiata lungo la spiaggia. Soggiorniamo nel quartiere La Jolla, un'area distante una decina di miglia dal centro della città ma, di contro, in una zona ricca di spiagge di ogni genere e tipo. Da queste parti le spiagge sono selvagge, frastagliate e ricche di scogliere. L'umidità del mare, il fragore delle onde dell'oceano che si infrangono sulle scogliere con potenza e la tranquillità della prima mattina ci regalano una mezz'oretta di serenità assoluta. Non mancano ovviamente diversi surfers che, già di prima mattina, armati delle loro mute e delle loro tavole da surf iniziano la giornata cavalcando le onde dell'oceano. San Diego si sta' rivelando esattamente la città che ci aspettavamo...

Prendiamo l'auto e ci dirigiamo verso il centro città : il programma di oggi e quello di visitare la zona del centro che, dalla Jolla, dista circa 20/25min di auto. San Diego è una grande città ma si gira abbastanza bene, non stiamo trovando particolare confusione per le strade cittadine che peraltro sono molto panoramiche visto che la città è, in buona parte, sull'oceano. Parcheggiamo nella quartiere storico di Gaslamp che è il cuore della vecchia San Diego. Ci sono diversi parcheggi a pagamento nella zona e se mirate quelli multipiano pubblici hanno un costo accessibile (1\$/h). Oltre a questi comunque ce ne sono veramente parecchi anche nella zona dell'imbarcadero... diciamo che a San Diego non ci sono grandi problemi a trovare parcheggio. Facciamo in giro nella zona di Gaslamp per apprezzare i diversi edifici storici della zona ma scendiamo subito verso il mare per portarci verso la zona dell'imbarcadero. Qui facciamo una prima tappa, molto particolare ma sicuramente interessante se siete interessati al genere. San Diego infatti è la città dove sono state ambientate molte delle scene di Top Gun (sia il primo iconico film, che il sequel uscito nel 2022).

In prossimità della zona dell'imbarcadero si trova il Top Gun Bar ovvero il bar dove è stata girata realmente una delle scene più famose del primo Top Gun, quella della famosa scena al pianoforte di Maverick e Goose sulle note di Great balls of fire. Il locale è realmente un bar/fast food e tutto all'interno è rimasto come nel film, soprattutto il mitico pianoforte suonato da Maverick. Il resto del locale è poi un enorme richiamo al primo Top Gun con decine e decine di foto, cartelloni, targhe che ricordano il film . Un visita per me incredibile ed emozionante!

Trovate tranquillamente questo bar cercandolo su Google Maps come Top Gun Bar, l'indirizzo cmq e' questo : 600 W Harbor Dr.

Lasciato il bar proseguiamo verso la zona del porto dove iniziamo una bella passeggiata lungo i vari pontili. Non possiamo ovviamente non fermarci in prossimità della USS Midway, la portaerei della seconda guerra mondiale (oggi museo visitabile) vicino alla quale si trova anche la grande statua che riproduce la foto forse più celebre della fine della seconda guerra mondiale ovvero il militare e l'infermiera che si baciano.

Foto di rito e poi ripartiamo, sempre a piedi, verso il quartiere di Little Italy che si trova più all'interno nella città.

Lungo la strada facciamo una rapida visita alla stazione ferroviaria Santa Fe che ha la particolarità di essere ancora oggi come era ai tempi della sua costruzione : all'esterno appare come un edificio storico in grande contrasto però con i numerosi grattacieli della zona che la circondano.

Lasciata la stazione ferroviaria proseguiamo verso Little Italy. Il quartiere italiano è abbastanza piccolo ma decisamente animato e, ovviamente, ricco di ristoranti italiani (o presunti tali). Visto che è ora di pranzo decidiamo di provarne uno e optiamo per Filippi's dove mangiamo una ottima pizza (ottima per essere in America, sia chiaro... ma comunque più che discreta). Il ristorante ha annesso anche un negozio (molto frequentato) in cui vengono venduti prodotti italiani... a costi ovviamente un po' diversi da quelli a cui siamo abituati noi in Italia.

Lasciamo Little Italy e, sempre a piedi, ci facciamo una bella camminata di un paio di km per raggiungere il parco Balboa una vero polmone verde all'interno della città di San Diego (una sorta di Central Park ma con le debite proporzioni e raffronti).

Il parco comunque è veramente grande e al suo interno la cosa che stupisce è la gran quantità di edifici di pregio architettonico che si trovano tra i suoi viali. All'interno di questi complessi trovano sede molti musei tutti raggruppati all'interno del parco; ne troverete di ogni genere e tipo : museo dei trasporti, museo dell'aria e dello spazio, esposizioni fotografiche e d'arte sino ad un museo di storia naturale.

Da non sottovalutare anche lo zoo di San Diego che si trova anch'esso all'interno del Parco Balboa.

Dopo qualche ora nel parco, torniamo in hotel ma, memori dello spettacolo di ieri, decidiamo di tornare a goderci il tramonto ancora nella zona delle Sunset Cliffs : un tramonto che, anche questa sera, ci lascia senza parole....

### QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA



DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 17 Gio - 25 Ago 22	San Diego - (Los Angeles) - San Diego	San Diego	=

## CRONACA DELLA GIORNATA

In un viaggio così lungo può capitare anche qualche imprevisto : oggi avremmo dovuto dedicare una seconda giornata completa a San Diego ma un imprevisto ci obbliga a rivedere il programma e ci costringe ad una inaspettata vasca in auto San Diego - Los Angeles - San Diego nella mattinata. Riusciamo tuttavia a concederci una salutare passeggiata lungo l'oceano in prima mattina prima di metterci in auto per Los Angeles.

Rientriamo verso San Diego nel pomeriggio ma, prima di tornare in città, decidiamo di provare a passare dalle parti della base di Miramar.

Purtroppo, come avevo letto da più parti, la base è enorme... praticamente un paese. Difficile pensare di potersi avvicinare alla pista per poter vedere qualche jet in manovra. Gli unici aerei che si riescono a vedere sono quelli del museo che è ospitato all'interno della base.

Mi accontento quindi di una foto ricordo in prossimità del cartello di ingresso alla base militare... per la serie "ci sono stato" 😊

Rientriamo a San Diego e ci concediamo ancora qualche ora di mare, prima nella zona della Jolla e poi, ancora, alle Sunset Cliffs... un luogo che, letteralmente, ti riconcilia con la natura.

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA

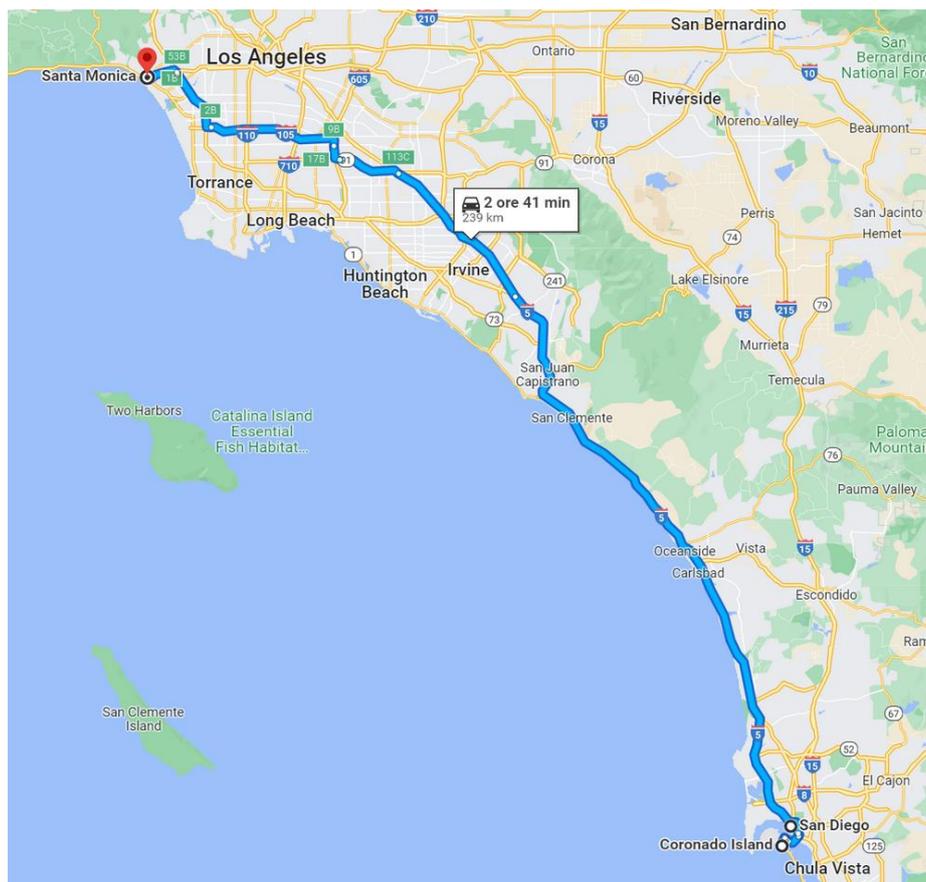


DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 18 Ven - 26 Ago 22	San Diego - Los Angeles (Santa Monica)	Santa Monica	=

### COSA VEDREMO OGGI

Oggi giornata di trasferimento verso Santa Monica ma prima di lasciare San Diego per raggiungere l'area di Los Angeles, visiteremo l'isola di Coronado prima di lasciare definitivamente la splendida area di San Diego.

### MAPPA DELLA GIORNATA



### DISTANZE DELLA GIORNATA

Da La Jolla a Coronado Island	30km - circa 30min
Da Coronado Island a Santa Monica	220km - circa 2h30min

### ISOLA DI CORONADO (San Diego)

A differenza del nome, Coronado Island non è un'isola perché una sottile striscia di terra la collega alla terra ferma ed è proprio questa piccola penisola a creare la baia di San Diego. Raggiungere Coronado è molto semplice: la via più diretta è quella di imboccare il Coronado Bridge, lungo oltre 3km, che conduce direttamente nell'abitato di Coronado. La seconda via (meno caratteristica del ponte) è quella di percorrere la striscia di terra che rende la "Coronado Island" non un'isola. Il suggerimento quindi è molto semplice:



percorrete il ponte all'andata e la striscia di terra al ritorno o viceversa, perché in entrambi i casi la visuale sul mare è comunque interessante.

Coronado è una delle località costiere più interessanti nella zona di San Diego ma fate attenzione perché non tutta Coronado è accessibile : circa metà dell'area di Coronado è occupata infatti da una zona militare perché qui si trovano una base navale e un aeroporto militare. Capita molto spesso di poter vedere immense portaerei attraccate ai moli della base della marina.

Non a caso il Coronado Bridge è stato progettato e costruito con campate così larghe ed alte da permettere il passaggio di qualsiasi nave, comprese le portaerei.

### **Lo skyline di San Diego**

Coronado regala un'ottima prospettiva per ammirarne lo skyline di San Diego che, vista da qui, appare molto di più futuristica con i suoi numerosi grattacieli.

Il punto migliore per ammirare lo skyline è il Centennial Park, un parco pubblico che si trova all'estremità di Orange Avenue,

### **Hotel Del Coronado**



È sicuramente il fiore all'occhiello dell'isola : costruito e inaugurato nel 1888 e costellato di torrette color rosso ruggine, simili a quelle di un castello.

Al momento della sua inaugurazione, l'Hotel Del Coronado si classificò come il più grande resort del mondo. Oggi non è lo è certamente più ma mantiene un fascino decisamente proprio.

Qui hanno pernottato numerosi personaggi famosi, moltissimi attori ma anche ben 16 dei presidenti degli Stati Uniti : l'albergo ha anche fatto da scenografia in alcuni film e serie TV.

### **Coronado Beach**

La spiaggia di Coronado, lunga quasi 2 chilometri e mezzo, è riconosciuta come una delle più belle spiagge degli Stati Uniti. È una grandissima spiaggia libera ma, in alcune zone, è presidiata da bagnini e servita da bagni e docce. Una tappa su questa spiaggia di sabbia bianca e finissima è un must.

## **CRONACA DELLA GIORNATA**

Ultima sveglia nella bellissima San Diego e, come ogni mattina, iniziamo la giornata con una rilassante passeggiata lungo oceano nella zona della Jolla. Dal nostro hotel raggiungiamo, accompagnati dal fragore delle onde dell'oceano che si stagliano sulla battigia, l'area di La Jolla Cove dove risiede anche una colonia di leoni marini e qualche otaria in prossimità di una scogliera; un passeggiata di qualche km ma che ci aiuta nuovamente ad apprezzare questa area di San Diego.

Ripresa l'auto e con il sole oggi uscito di prima mattina, ci dirigiamo verso l'isola di Coronado. Prima di raggiungere l'isola ci concediamo una toccata e fuga su alcune delle principali spiagge in questa zona di San Diego che non avevamo ancora visto nei giorni scorsi : Pacific Beach, Mission Beach e infine Ocean Beach, tutte spiagge facilmente accessibili e ampie.

Per raggiungere l'isola di Coronado optiamo per prendere il Coronado Bridge che non può non stupirci per la sua lunghezza ma soprattutto per la sua altezza (sotto ci deve passare una portaerei).

Quando si arriva a Coronado non sembra neppure di essere a San Diego : è una città nella città' ... qui sembra di essere in una vera e propria località di mare. Il contesto urbanistico della zona è elegante e i colori di questa splendida giornata di sole ci aiutano ad apprezzare maggiormente

questa zona. La prima tappa la facciamo al Centennial Park dove, con una breve passeggiata di pochi minuti da uno dei parcheggi piu' vicini, raggiungiamo la baia da cui e' possibile apprezzare in tutta la sua estensione lo skyline della citta' di San Diego che e' proprio davanti a noi.

Riprendiamo l'auto e ci dirigiamo verso Coronado Beach : non demoralizzatevi se non troverete subito parcheggio perche' vi bastera' uscire leggermente dal centro della cittadina proseguendo lungo la spiaggia per trovare molti parcheggi (attenzione, sono tutti a pagamento).

La spiaggia e' davvero bella : c'e' tantissima gente ma e' talmente lunga (e larga) che non troverete alcun problema a piazzare i vostri asciugami.

Se non siete amanti della "spiaggia libera" qui troverete anche alcuni stabilimenti balneari per come siamo abituati noi ad averli nelle nostre spiagge.

Il vero cuore di Coronado Beach e' pero' la zona dove si trova l'hotel Coronado : la struttura e' veramente importante come dimensione ma decisamente elegante; non potrete non riconoscerla vista la sua inconfondibile forma e la posizione proprio sul ciglio della spiaggia.

La visita all'isola di Coronado e' una tappa decisamente imperdibile quando si visita San Diego, almeno una mezza giornata di mare o anche solo di passeggio lungomare va' decisamente prevista quando si passa da queste parti.

Ma e' giunta l'ora di lasciare definitivamente San Diego : in un paio' d'ore di viaggio raggiungiamo Santa Monica. Trascorriamo parte del tardo pomeriggio in spiaggia attendo il tramonto per poi cenare e goderci la vita notturna del Pier "by night" con le sue luci.

Domani, ultimo giorno a Santa Monica prima di ripartire per l'Italia ...

## QUALCHE FOTO DELLA GIORNATA



DAY	ITINERARIO	PERNOTTO	KM - Tempo
Day 19 Sab - 27 Ago 22	Santa Monica - Venice Beach	Santa Monica	=

### CRONACA DELLA GIORNATA

Oggi e' il nostro ultimo giorno di questo viaggio prima del rientro in Italia previsto per domani : trascorreremo la giornata tra la spiaggia di Santa Monica e Venice Beach macinando km in bicicletta lungo le piste ciclabili tra le due localita'.

Ci svegliamo di prima mattina e ci concediamo una (fresca) passeggiata lungo un assonnato Pier di Santa Monica : di prima mattina infatti qui il mondo e' decisamente pacifico. Quasi tutti i locali lungo il Pier sono chiusi cosi' come il luna park sul pontile.

Puo' piacere o meno ma l'atmosfera che si respira nelle prime ore della mattinata da queste parti e' decisamente piacevole.

Dopo la passeggiata prendiamo l'auto per un impegno a Los Angeles per poi rientrare a Santa Monica nel primo pomeriggio.

Come spesso accade da queste parti, le nubi della mattinata nel corso delle ore calde del mattino si diradano regalando poi un cielo azzurro e assolato.

Scendiamo in spiaggia e nolegghiamo le biciclette in uno dei tanti punti noleggio presenti nella zona : girare in bicicletta lungo le larghissime (e frequentatissime) piste ciclabili che scorrono lungo la spiaggia tra Santa Monica e Venice Beach e' una delle cose da fare almeno una volta nella vita.

Raggiungiamo Venice Beach dove troviamo veramente tantissima gente anche perche', essendo Sabato, c'e' un importante raduno di auto storiche che evidentemente ha richiamato molti appassionati. Questo raduno si rivela una vera e propria ciliegina sulla torta per questo viaggio perche' abbiamo l'opportunita' di vedere decine e decine di auto americane storiche, curate ovviamente nel minimo dettaglio, che non possono non ricordarci l'atmosfera di moltissimi film e telefilm targati USA degli anni '80.

Trascorriamo tre ore a scorazzare in lungo e in largo lungo le piste ciclabili e bordo oceano prima di concederci le nostre ultime ore di sole e mare sulla spiaggia di Santa Monica.

La nostra ultima serata di questo on the road ce la concediamo ovviamente sul Pier godendoci un ultimo meraviglioso tramonto prima di cenare al Bubba Gump situato proprio sul molo.



E così ci conclude questo incredibile on the road che possiamo riassumere così :

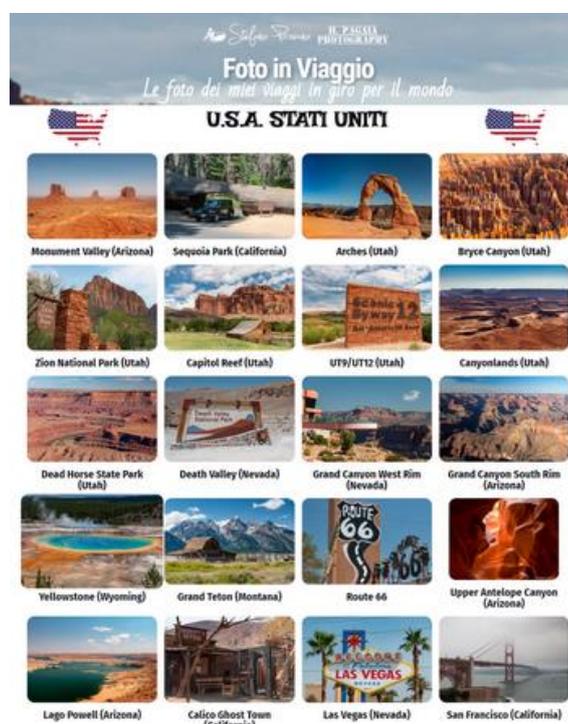
- 20 giorni sul territorio americano
- 3 stati (California, Nevada, Arizona)
- 3.808 miglia percorse in auto (6.128 km)

... ma soprattutto con tantissimi ricordi indelebili che rimarranno nella nostra mente.

Se questo diario di viaggi ti è piaciuto e vi è stato utile, l'unico prezzo da pagare è quello di inviarmi una mail con i Vostri commenti e/o suggerimenti a questo indirizzo mail :  
[pirovano.stefano@gmail.com](mailto:pirovano.stefano@gmail.com)

---

## TUTTE LE FOTO DEI MIEI VIAGGI NEGLI STATES



<https://www.stefanopirovano.net/foto-in-viaggio-USA/>

## GLI ALTRI DIARI DI VIAGGIO NEGLI STATES (ma non solo...)



<https://www.stefanopirovano.net>  
oppure scrivimi : [pirovano.stefano@gmail.com](mailto:pirovano.stefano@gmail.com)